



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"GAETANO PONTE"
PALAGONIA(CT)
CON PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE



I.C. - "G. PONTE"- PALAGONIA (CT)
Prot. 0000308 del 13/01/2026
IV (Uscita)

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE 2025-2028

La Ponte nel



Dirigente Scolastico
Dott.ssa Grazia Poma

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC G. PONTE - PALAGONIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8138** del **10/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 47** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 58** Aspetti generali
- 59** Traguardi attesi in uscita
- 62** Insegnamenti e quadri orario
- 66** Curricolo di Istituto
- 115** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 121** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 125** Moduli di orientamento formativo
- 129** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 197** Valutazione degli apprendimenti
- 209** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 214** Aspetti generali
- 215** Modello organizzativo
- 230** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 234** Reti e Convenzioni attivate
- 249** Piano di formazione del personale docente
- 261** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IDENTITA' DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo nasce nell'anno scolastico 2001/2002 ed eredita dalla Scuola Media Statale l'intitolazione al Prof. Gaetano Ponte (21/06/1876 - 18/07/1955) illustre vulcanologo, scienziato di fama internazionale, autore di oltre 150 pubblicazioni nonché fondatore e direttore dal 1933 del primo Istituto Vulcanologico Universitario d'Europa. Il nome dell'illustre studioso, cui la scuola ha dedicato specifici progetti in collaborazione anche con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, sezione di Catania, mentre dà lustro all'Istituzione, le attribuisce un'identità culturale mirante a privilegiare la cultura scientifica, l'amore per la ricerca, l'osservazione e la passione per l'apprendimento in ogni campo del sapere umano. Un patrimonio culturale che i docenti locali si impegnano a trasmettere e partecipare ai colleghi, che numerosi arrivano da altri comuni e alle giovani generazioni che rappresentano il futuro di Palagonia. Dall'anno scolastico 2010/2011 l'Istituto si è arricchito di un Percorso a Indirizzo Musicale. La presenza di un'Orchestra d'Istituto e la partecipazione alla sperimentazione sulla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola primaria, ai sensi del D.M. 8/2011, hanno contribuito a rafforzare l'identità dell'Istituto e accrescerne la visibilità nel territorio.

CONTESTO STORICO, SOCIO-ECONOMICO E RAPPORTI SCUOLA-TERRITORIO

Contesto storico

La storia di Palagonia affonda le radici in un passato millenario, che ne ha forgiato l'identità unica. Il nome stesso del comune deriva dall'antica città sicula di Paliké, fondata nel 453 a.C. da Ducezio e legata al culto dei Palici, divinità venerate per le sorgenti termali e sulfuree della zona. Il culto dei Palici e le antiche vestigia, come quelle emerse dagli scavi archeologici presso l'area di Rocchicella, testimoniano l'importanza del luogo come centro politico e religioso già nell'antichità.

Con il passare dei secoli, il territorio passò sotto il dominio normanno e, dal XV secolo, fu governato dalla famiglia Gravina, che mantenne il principato per molto tempo. Il disastroso terremoto del 1693 segnò una cesura storica, portando a una successiva ricostruzione che ha influenzato l'architettura e la fisionomia del centro abitato.



L'eredità culturale si manifesta nel patrimonio artistico e religioso, come l'Eremo di Santa Febronia, una chiesa-grotta di origine bizantina, e i resti della Basilica paleocristiana di San Giovanni, testimonianze tangibili della stratificazione storica. La cultura contadina e l'identità religiosa si fondono nelle tradizioni locali, come la devozione per la patrona Santa Febronia e le celebrazioni a essa dedicate. La "Fiera del Belverde" è un altro evento che sottolinea l'attaccamento della comunità alle proprie tradizioni.

Contesto socio-economico

L'economia di Palagonia è storicamente e strutturalmente legata all'agricoltura, in particolare alla coltivazione di agrumi. Il comune è il cuore pulsante della produzione delle celebri arance rosse di Sicilia, un prodotto a Indicazione Geografica Protetta (IGP) che traina l'economia locale e rappresenta un'eccellenza riconosciuta a livello nazionale e internazionale. Il paesaggio stesso, con i suoi vasti agrumeti, riflette questa vocazione agricola.

Nonostante il ruolo centrale dell'agrumicoltura, il contesto socio-economico di Palagonia, come in altre zone del Sud Italia, presenta dinamiche complesse. Negli ultimi decenni si è registrato un miglioramento del livello di istruzione, con un aumento della popolazione adulta in possesso di diploma o laurea. Tuttavia, permangono criticità come la dispersione scolastica, che richiede interventi mirati, e le infiltrazioni della criminalità organizzata, come evidenziato dallo scioglimento del consiglio comunale per mafia nel 2023.

L'economia agricola, sebbene vitale, ha affrontato e continua ad affrontare sfide, come la siccità e il cambiamento climatico, che mettono a dura prova la produzione agricola. Le cooperative agricole locali cercano di rispondere a queste sfide aggregando le aziende e promuovendo l'innovazione pur mantenendo viva la tradizione.

Il tessuto sociale è caratterizzato da una forte interconnessione, dove le associazioni, la scuola e le istituzioni religiose giocano un ruolo importante nel promuovere la coesione e nel contrastare il disagio. Tuttavia, il percorso di riscatto sociale ed economico è in costante evoluzione e richiede un impegno continuo per superare le difficoltà strutturali e culturali.

Rapporti scuola-territorio

Nonostante le dimensioni contenute, Palagonia vanta un ricco tessuto associativo. Questo include: associazioni culturali che promuovono storia, arte e tradizioni locali; gruppi parrocchiali che aggregano giovani e adulti; associazioni di volontariato che svolgono un ruolo cruciale nel supporto ai più deboli; circoli ricreativi dove, soprattutto i più anziani, si ritrovano e socializzano.



Nel territorio insistono e meritano di essere menzionati il Comando dei Vigili Urbani e il Comando dei Carabinieri, l'Azienda Unità Sanitaria Locale, l'Ente locale, l'Istituto scolastico "G. Blandini", l'I.I.S. Ramacca- Palagonia, le Parrocchie, le Confraternite; il Gruppo bandistico "Città di Palagonia", le Associazioni Socio Culturali (Alleanza Palagonese, Insieme a Marianna, ProLoco, Palikè Onlus), Associazioni di Volontariato (AVAP, Avis, Felix, Unitalsi, Amici delle Missioni, Club Interact, Gruppo Scout Agesci Palagonia 1), Scuole di Danza ed Associazioni Sportive (Invictus, Golden Drago, A.S.D. Real Calcio Palagonia, A.S.D. Ro.Va.Volley, Fortitudo, A.S.D. Atletico Palagonia calcio a cinque).

L'Istituto è capofila della Rete di scopo inter-istituzionale "Un libro per studiare" (che vede il coinvolgimento dell'Ente locale, delle Associazioni socio-culturali e di volontariato, delle parrocchie e del Distretto Rotary 2110 Sicilia-Malta e della micro-rete di scopo con l'IC Blandini per la formazione del personale docente e scolastico, al fine di ottimizzare tempi e risorse.

L'Istituto ha avviato con tutti gli Enti, le Istituzioni e le Agenzie del territorio un confronto costruttivo e organizzato, in occasione di avvenimenti importanti per la popolazione del territorio: Concerto di Natale, Concerto in onore di S. Sebastiano e Concerto di fine anno scolastico eseguiti dagli alunni frequentanti il corso ad indirizzo musicale ; eventi tendenti a promuovere i valori della pace, della tolleranza, della solidarietà in collaborazione con l'Ente locale, l'Unitalsi, gli Amici delle Missioni e Associazioni private (AIRC, "Piera Cutino"); partecipazione al Carnevale e alla Fiera dell'arancia in collaborazione con l'Ente locale; incontri periodici con i rappresentanti dell'ASP per favorire i processi di integrazione degli alunni con BES; incontri periodici con l'OTP e l'osservatorio Di-sco 12 ai fini della prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica; incontri ed iniziative per diffondere la cultura della legalità e la lotta ai fenomeni del bullismo, cyberbullismo, femminicidio e omofobia in collaborazione con l'Ente locale, il Comando dei Carabinieri e l'Associazione "Insieme a Marianna"; iniziative in rete con le scuole del territorio allo scopo di garantire il successo formativo, l'educazione degli adulti e l'uso di risorse per l'handicap (l'Istituto è sede di ex CTP e di CTRH); partecipazione a progetti, bandi, concorsi, mostre ed eventi organizzati a livello locale, territoriale, regionale e nazionale; partecipazione a concorsi musicali; incontri con artisti e partecipazione a iniziative culturali organizzati in collaborazione con l'Ente locale, Assessorato politiche giovanili e culturali; partecipazione ad eventi cinematografici e teatrali.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

Il dato relativo agli studenti frequentanti è in linea con quello provinciale. Il numero degli studenti H è coerente con il dato regionale. Gli studenti con DSA sono in numero inferiore al dato provinciale e regionale. L'incidenza degli alunni stranieri è inferiore al dato regionale (5%), sono per lo più di



immigrati di seconda generazione che hanno frequentato la scuola italiana e integrati nel tessuto scolastico. Ci sono bambini, in obbligo di istruzione, trattenuti un anno in più nella scuola dell'infanzia; sono casi eccezionali, per gli alunni con disabilità, sostenuti da una progettualità concordata tra servizi scolastici e sanitari. Alcuni studenti vengono iscritti come anticipatari alla scuola primaria. Il contesto socio-economico di provenienza della maggior parte degli studenti è basso tuttavia, gli alunni sono dotati di intelligenze vivaci e, se adeguatamente stimolati, riescono a esternare creatività e spirito critico. Sono capaci di instaurare con i docenti positivi rapporti affettivi e proficua collaborazione e fiducia. Al fine di garantire il successo formativo a tutti gli alunni, l'Istituto organizza attività e progetti di inclusione (recupero, potenziamento, drammatizzazione, avviamento all'attività sportiva, laboratori di musica, arte, di scienze e tecnologia) sia in orario scolastico che extrascolastico. Agli alunni con disagio socio-economico l'Istituto offre, in comodato d'uso, testi scolastici, strumenti musicali e materiale di cancelleria.

Vincoli

Sono presenti alunni che manifestano i segni del disagio economico e socio-culturale e scarso interesse nei confronti dello studio. Sono presenti alunni con BES che richiedono percorsi individualizzati e alunni disabili seguiti da docenti di sostegno. Dai dati rilevati emerge un livello basso dell'indicatore ESCS. Le rilevazioni fanno il quadro di un background familiare e di un contesto socio-economico e culturale, non sempre idoneo a garantire un adeguato consolidamento degli apprendimenti a casa (alcuni genitori non riescono a seguire i figli nello svolgimento dei compiti assegnati o non possono permettersi di mandarli al doposcuola). Le difficoltà maggiori si riscontrano nel mettere in pratica il patto educativo stipulato con le famiglie e finalizzato alla formazione globale dello studente. Nella forma, esiste un documento formativo-educativo, condiviso tra scuola e famiglia, che mette al centro dell'intervento l'alunno, a volte però il progetto non si attua. La causa è da ricercare nel contesto socio-economico e culturale entro cui prende forma l'identità dello studente, che a volte risulta non adeguato alle sue esigenze.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Palagonia "città dell'arancia rossa" è conosciuta anche a livello internazionale per la produzione e lavorazione di agrumi. La scuola valorizza tale specificità con progetti mirati di educazione alimentare per promuovere il prodotto. Le aziende presenti nel territorio sono, infatti, principalmente legate alla produzione e lavorazione agrumicola. Sono presenti anche aziende di macchinari e strumenti legati alla coltivazione dell'arancia a polpa rossa. Nel territorio, oltre la scuola, operano Enti, Istituzioni ed Associazioni con cui la scuola ha avviato un confronto aperto e costruttivo, organizzando iniziative comuni. L'Amministrazione comunale si dimostra sensibile alle iniziative della scuola, promuove incontri ed eventi culturali per coinvolgere la popolazione scolastica



Vincoli

Palagonia è il secondo comune con reddito medio pro capite più basso nella Regione Sicilia (Fonte: Comuni Italiani) e il dato registrato per la disoccupazione è inferiore alla media regionale (16,1%), con un numero maggiore di donne disoccupate. Il tasso di immigrazione è coerente con il dato regionale (4,1%). La scuola non riceve risorse economiche dall'Ente locale che spesso non può far fronte neppure ad affrontare le spese correnti per eseguire i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che si rendono necessari. L'utenza, per raggiungere i plessi scolastici, non usufruisce di alcun servizio fornito dal territorio.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

L'Istituto Comprensivo Gaetano Ponte di Palagonia si distingue per un ambiente didattico ricco di risorse e focalizzato sull'inclusione e sul benessere degli studenti.

Inclusione e Benessere: l'istituto eccelle nell'inclusione grazie a 47 docenti specializzati sul sostegno, dotazioni digitali in tutti gli edifici e un ambiente multisensoriale dedicato (stanza Snoezelen) per la compensazione emotiva.

Didattica Innovativa: oltre a 7 aule laboratorio connesse a internet, la scuola offre spazi unici come un'aula immersiva (MIRI), una serra idroponica, un laboratorio scientifico e una biblioteca.

Personale e Gestione: il corpo docente (76 totali) è esperto e la gestione delle attività è monitorata sistematicamente, garantendo continuità e miglioramento continuo.

Infrastrutture: la scuola dispone di 6 edifici sicuri (con porte antipanico di cui 4 a piano terra), strutture sportive coperte e all'aperto, e ha realizzato progetti nel 2024/25, sfruttando anche finanziamenti PON, POR e PNRR. Queste risorse delineano un ambiente scolastico all'avanguardia, che offre molteplici opportunità formative e di sviluppo personalizzato per gli alunni. I materiali in uso nella scuola dell'infanzia sono di ultima generazione (Digital Board, Funtronic), in buono stato e sicuri. Per stimolare la creatività e l'autonomia dei bambini vengono utilizzati materiali destrutturati.

Vincoli

Barriere Architettoniche: il vincolo principale e più critico è l'assenza totale di rampe o ascensori per disabili (0 su 6 edifici). Sebbene i servizi igienici per disabili siano presenti in tutti gli edifici, la mancanza di accesso ai piani superiori rappresenta una grave limitazione per l'accessibilità fisica e l'inclusione piena degli alunni con mobilità ridotta negli edifici a più piani.

Concentrazione su Sostegno vs. Integrazione: Sebbene il numero di docenti specializzati sia alto, ci sono solo 2 docenti su posto comune con specializzazione. Questo potrebbe indicare una potenziale



minore diffusione delle competenze specifiche sull'inclusione tra il personale non di sostegno.

Spazi di apprendimento: la biblioteca d'istituto, il laboratorio scientifico, l'aula immersiva (MIRI) e la serra idroponica sono spazi che gli studenti possono utilizzare solo recandosi al plesso centrale (la scuola consta di 6 plessi).

Dipendenza da Edifici a Piano Terra: a sicurezza sembra fortemente basata sull'uso di edifici a solo piano terra. L'unico edificio con scale di sicurezza esterne non può utilizzarle perchè non agibili, tuttavia, la loro funzionalità comporterebbe una gestione logistica più complessa in caso di emergenza.

Nessun servizio per il raggiungimento dei plessi scolastici: la scuola non dispone di servizi per favorire il raggiungimento dei plessi scolastici.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità

Opportunità Derivanti dalle Competenze Interne

Le competenze e l'esperienza del personale offrono i diversi vantaggi.

Stabilità della Leadership: l'esperienza della Dirigente, all'interno della stessa scuola, garantisce una visione strategica consolidata e una profonda conoscenza delle dinamiche locali, favorendo la stabilità gestionale.

Esperienza Diffusa nel Corpo Docente: una percentuale significativa di docenti (53 su 76 totali, ovvero circa il 70%) ha più di 5 anni di servizio presso la scuola. Questo garantisce un forte senso di appartenenza, coesione del team e la sedimentazione di buone pratiche didattiche.

Elevata Specializzazione nell'Inclusione: la presenza di 47 docenti con specializzazione per il sostegno (sommata ai 2 su posto comune) è una risorsa eccezionale. Dimostra una copertura capillare delle esigenze degli alunni con disabilità e una cultura dell'inclusione ben radicata, supportata anche da figure come l'Assistente all'autonomia/comunicazione.

Cultura della Formazione Continua: l'analisi strutturata dei fabbisogni formativi e la formazione della quasi totalità del personale, indicano un ambiente proattivo, orientato all'aggiornamento costante e all'innovazione didattica.

Vincoli

Vincoli Derivanti dalle Figure Professionali Mancanti: sebbene la scuola si avvalga di diverse figure esterne, l'assenza di figure professionali interne o con un ruolo più strutturato può rappresentare un



vincolo.

Gestione della Salute e del Benessere Fisico: occorrerebbe la presenza di personale sanitario dedicato, in quanto la scuola ha diverse strutture sportive e un gran numero di alunni. La presenza di un presidio medico costante potrebbe garantire una più efficiente gestione degli eventuali infortuni.

Supporto Amministrativo e Tecnico Strutturato: non è presente personale dedicato a tempo pieno al supporto tecnico-informatico. L'affidamento a esperti esterni per l'informatica è un punto di forza per la didattica, ma non copre pienamente la manutenzione infrastrutturale.

Continuità delle Figure Specialistiche: molte figure chiave (assistente sociale, psicologo, esperti musicali/scientifici/linguistici) sono esterne. Ciò implica un vincolo legato alla continuità del servizio e alla loro disponibilità oraria limitata, rispetto a personale interno a tempo pieno.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC G. PONTE - PALAGONIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC84100G
Indirizzo	VIA CIRCONVALLAZIONE 15 PALAGONIA 95046 PALAGONIA
Telefono	0957958706
Email	CTIC84100G@istruzione.it
Pec	ctic84100g@pec.istruzione.it
Sito WEB	WWW.gponte.it

Plessi

VIA CIRCONVALLAZIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA84101C
Indirizzo	VIA CIRCONVALLAZIONE, N.13 PALAGONIA 95046 PALAGONIA
Edifici	• Via Circonvallazione sn - 95046 PALAGONIA CT

VIA PALERMO (EX GRILLI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



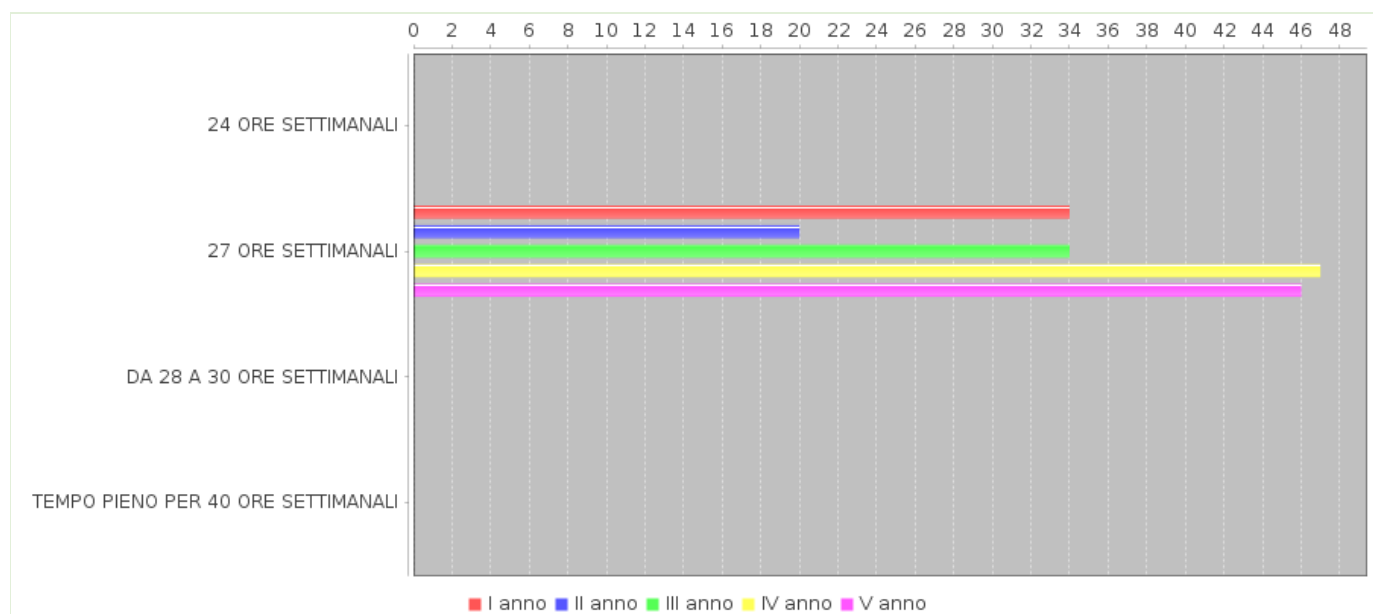
Codice	CTAA84103E
Indirizzo	VIA PALERMO PALAGONIA 95046 PALAGONIA
Edifici	Via PALERMO 21 - 95046 PALAGONIA CT

ARCHI (PLESSO)

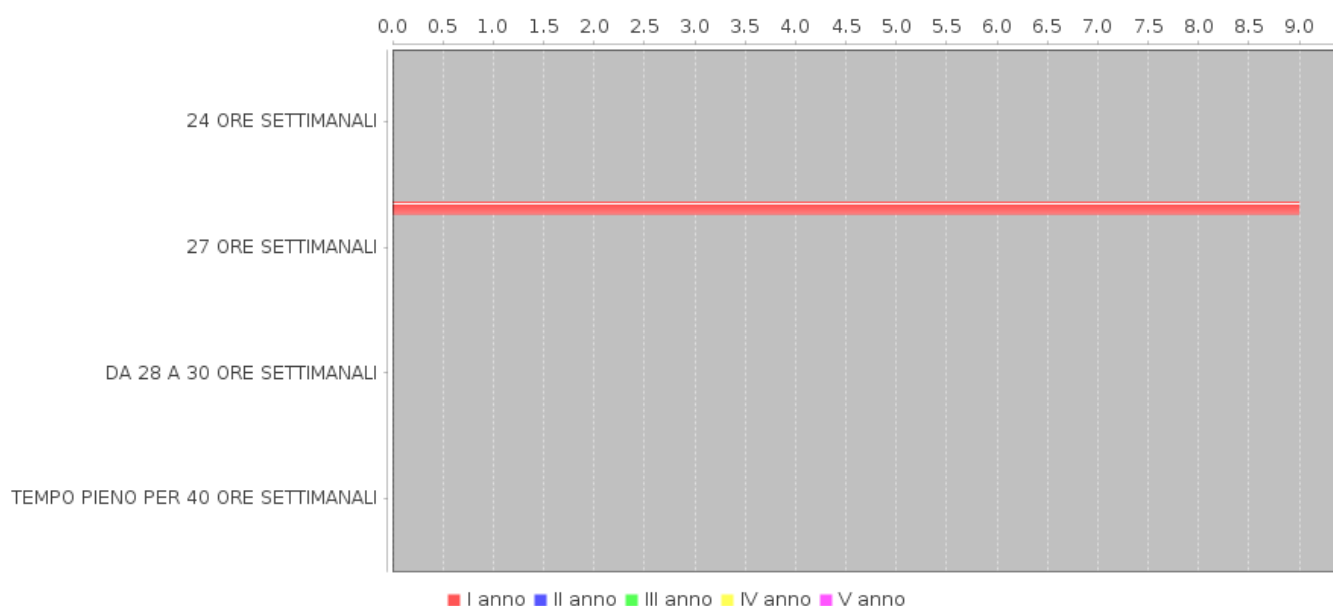
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA84104G
Indirizzo	VIA ARCHI PALAGONIA 95046 PALAGONIA
Edifici	Via ARCHI SN - 95046 PALAGONIA CT

IC G. PONTE PALAGONIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE84101N
Indirizzo	VIA BOLOGNA PALAGONIA 95046 PALAGONIA
Edifici	Via BOLOGNA SN - 95046 PALAGONIA CT
Numero Classi	9
Totale Alunni	181
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



SCUOLA PRIMARIA KAROL WOJTYLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE84103Q
Indirizzo	VIA CIRCONVALLAZIONE 30 PALAGONIA 95046 PALAGONIA
Edifici	• Via CIRCONVALLAZIONE 15 - 95046

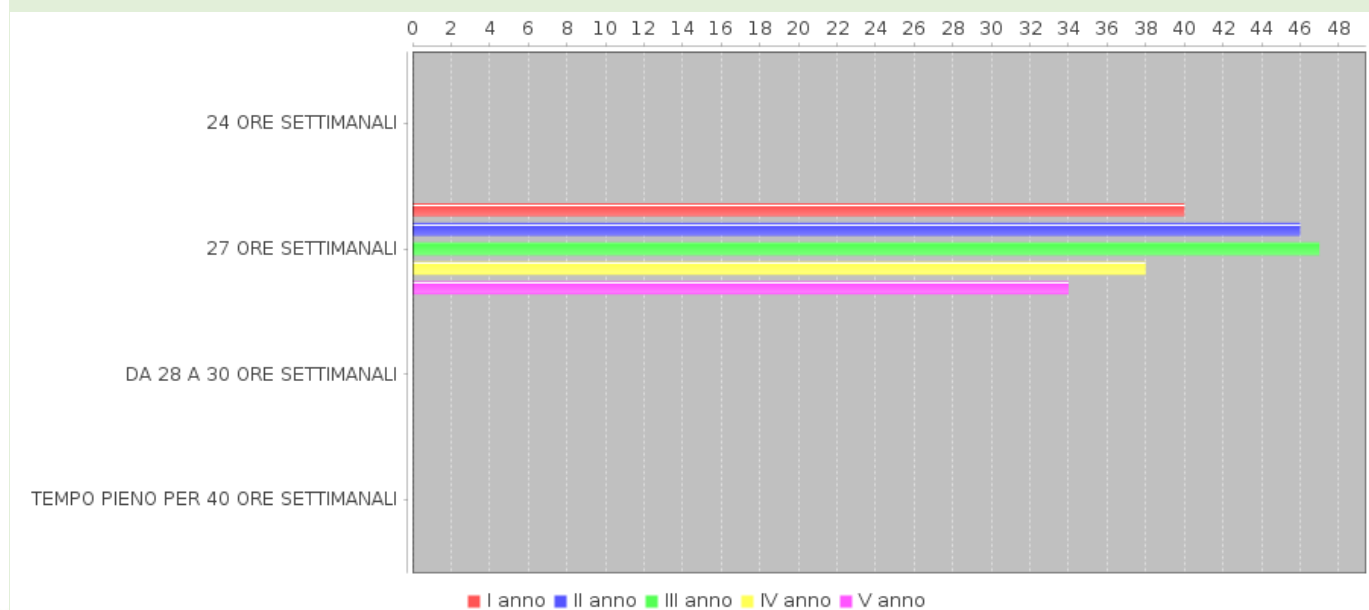


PALAGONIA CT

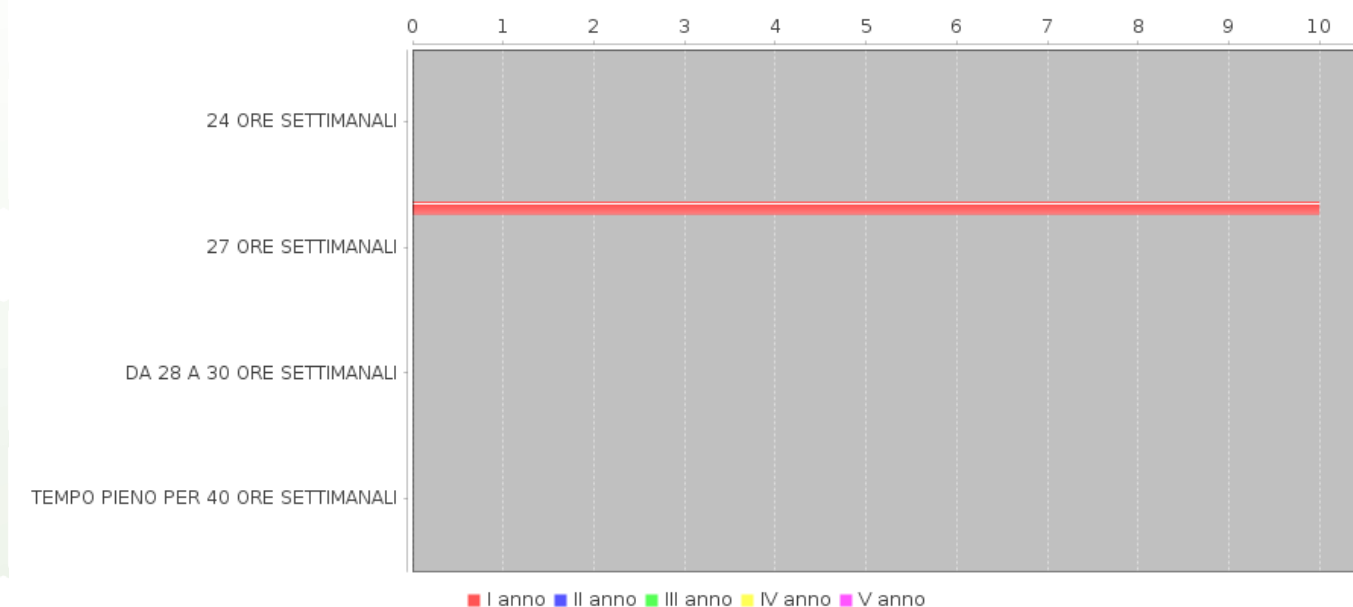
Numero Classi 10

Totale Alunni 205

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



G. PONTE - PALAGONIA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM84101L
Indirizzo	VIA CIRCONVALLAZIONE 15 - 95046 PALAGONIA
Edifici	• Via CIRCONVALLAZIONE 15 - 95046 PALAGONIA CT
Numero Classi	12
Totale Alunni	252

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2010/2011 l'Istituto si è arricchito di un Percorso a Indirizzo Musicale. La presenza di un'Orchestra d'Istituto e la partecipazione alla sperimentazione sulla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola primaria, ai sensi del D.M. 8/2011, hanno contribuito a rafforzare l'identità dell'Istituto e accrescerne la visibilità nel territorio.

Il Dirigente Scolastico, Dott.ssa Grazia Poma, è stabile dall'a.s. 2019/2020.

Il sito web dell'Istituto è www.gponte.it



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Informatica	2
	Lingue	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	1
	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	52
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	40

Approfondimento

Il Dirigente Scolastico, Dott.ssa Grazia Poma, è stabile dall'a.s. 2019/2020.



Il sito web dell'Istituto è www.gponte.it

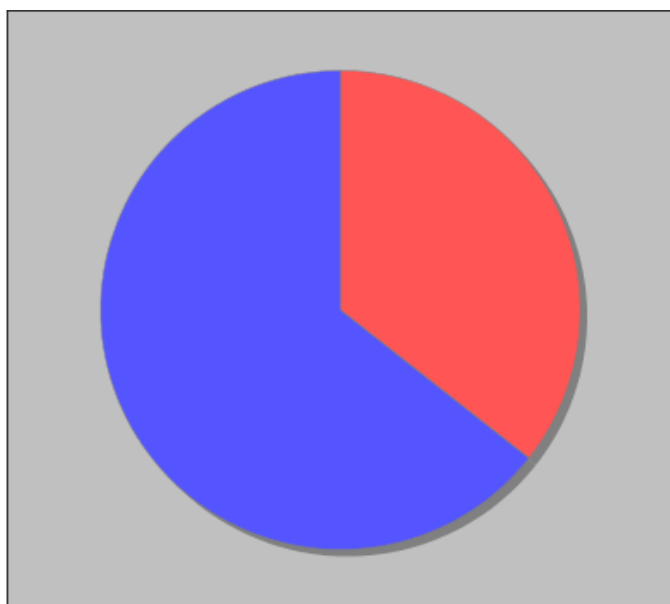


Risorse professionali

Docenti	109
Personale ATA	26

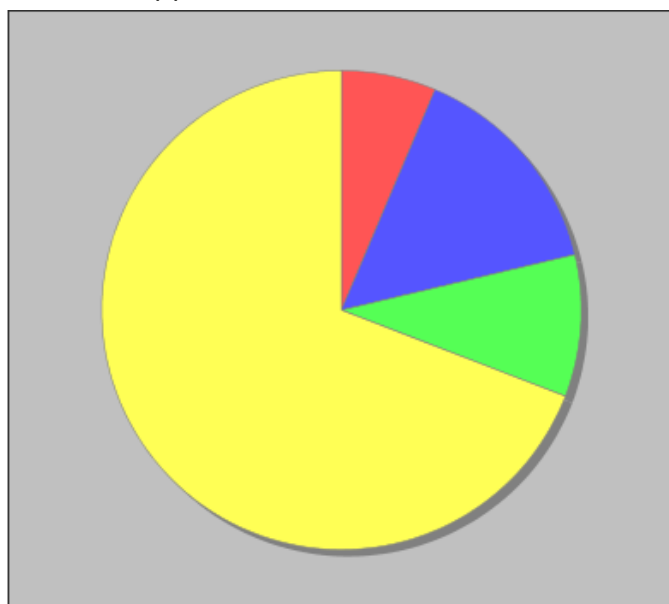
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 52
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 94

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 65

Approfondimento

L'Istituto si caratterizza per un'ampia varietà di risorse professionali e per una complessa organizzazione finalizzata a garantire la continuità didattica e il successo formativo di tutti gli studenti.

L'organizzazione delle risorse professionali mira a creare un ambiente di apprendimento inclusivo,



coerente e stimolante; l'efficace sinergia tra queste figure e la loro organizzazione strutturata sono cruciali per realizzare la missione educativa dell'istituto, che pone al centro lo sviluppo integrale e armonioso dell'alunno. Il tutto è coadiuvato dalla figura del Dirigente Scolastico, dott.ssa Grazia Poma, stabile in questo Istituto dall'anno scolastico 2019-2020.

Allegati:

timbro_Organigramma_2025_2026.pdf



Aspetti generali

Il PTOF, sotto il profilo delle scelte strategiche che contiene al suo interno, le priorità strategiche e le priorità finalizzate al miglioramento degli esiti, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e in coerenza con quanto delineato, dovrà armonizzare le sue finalità, in termini di risultato, sia con gli obiettivi nazionali, sia con gli obiettivi regionali e con quelli derivanti dal RAV.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

1) PRIORITA': Promuovere una distribuzione più significativa degli esiti scolastici, valorizzando eccellenze e competenze di base (Italiano, Matematica e Lingue Straniere), e rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto tramite pratiche organizzative e didattiche condivise.

TRAGUARDO: Valorizzare le competenze degli allievi e rendere più omogenei i risultati delle competenze di base INVALSI tra i diversi plessi della Primaria e le sezioni della Secondaria di primo grado.

ESITI IN TERMINI DI BENESSERE A SCUOLA

2) PRIORITA': Rendere più efficaci le attività di alfabetizzazione emotiva e inclusione degli alunni fragili, valorizzando al contempo le eccellenze con progetti di internazionalizzazione e service learning.

TRAGUARDO: Garantire a tutti gli alunni il benessere a scuola attraverso percorsi di apprendimento che sviluppino le competenze chiave europee.

VISION

L'Istituto intende finalizzare le proprie risorse umane, culturali, economiche e strutturali in progetti ed interventi operativi, di verificabile qualità, miranti alla formazione dell'uomo e del cittadino capace di svolgere "secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea. I docenti si attiveranno, inoltre, per rimuovere gli ostacoli di ordine culturale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana (art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana e Legge Istitutiva della scuola media L.31 dicembre 1962, n. 1859).

MISSION



Seguendo il dettato delle Nuove Indicazioni per il curriculum, l'Istituto vuole porsi come scuola che:

- si prefigge di trasmettere valori che danno appartenenza, identità, passione, primo fra tutti il rispetto di sé e degli altri, generato dalla consapevolezza che esiste un valore intangibile: la dignità di tutti e di ciascuno, nessuno escluso.

Nel corso del triennio si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- garantire il successo formativo di ciascun alunno costruendo quotidianamente una relazione educativa attenta ai metodi didattici e capace di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni alunno;
- vivere e far vivere la scuola come luogo di diritti di ognuno e delle regole condivise, luogo di apprendimento a saper stare nel mondo;
- organizzare occasioni di incontro e collaborazione con i pari e con adulti;
- creare un unico percorso strutturato di apprendimenti significativi dai 3 ai 14 anni;
- migliorare il curriculum verticale e rendendolo sempre più adeguato ai bisogni formativi delle alunne e degli alunni.

Gli aspetti generali della Vision e della Mission che determinano la scelta degli obiettivi formativi ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge 107/2015, scaturiscono da un'attenta analisi dei bisogni dell'utenza e del territorio, ricavati dagli incontri con le famiglie degli studenti. La Vision e la Mission, sulla base dell'atto di indirizzo della Dirigente Scolastica, orientano l'istituzione scolastica verso le azioni di miglioramento definite nel Piano di Miglioramento per superare le criticità emerse nel RAV.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere una distribuzione più significativa degli esiti scolastici, valorizzando eccellenze e competenze di base (Italiano, Matematica e Lingue Straniere), e rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto tramite pratiche organizzative e didattiche condivise.

Traguardo

Valorizzare le competenze degli allievi e rendere più omogenei i risultati delle competenze di base INVALSI tra i diversi plessi della Primaria e le sezioni della Secondaria di primo grado.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rendere più efficaci le attività di alfabetizzazione emotiva e inclusione degli alunni fragili, valorizzando al contempo le eccellenze con progetti di internazionalizzazione e service learning

Traguardo

Garantire a tutti gli alunni il benessere a scuola attraverso percorsi di apprendimento che sviluppino le competenze chiave europee.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: SVILUPPARE E VALORIZZARE LE COMPETENZE, ADOTTANDO STRATEGIE CONDIVISE TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA**

Al fine di consentire a tutti gli alunni, in particolare a quelli più fragili, di sviluppare e consolidare le competenze di base, l'Istituto intende promuovere un percorso fondato sull'impiego di metodologie didattiche innovative e diversificate, acquisite attraverso specifica formazione. Grazie alle risorse del PNRR, sarà possibile proseguire nella creazione e nel potenziamento di nuovi ambienti di apprendimento (laboratori di informatica, robotica, linguistico, immersivo, multisensoriale, biblioteca), così da rendere più motivante la relazione insegnamento/apprendimento e migliorare i risultati scolastici.

Con l'obiettivo di sviluppare pienamente le competenze di base valutate dalle prove INVALSI (Italiano, Matematica, Lingue), l'Istituto mira inoltre a rafforzare la propria identità unitaria, pur nella diversità dei Plessi e degli ordini di scuola, attraverso strategie didattiche e organizzative comuni. In quest'ottica verranno promosse azioni verticali e trasversali volte a garantire livelli omogenei di competenza nelle classi e tra alunni con differenti percorsi e vissuti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Promuovere una distribuzione più significativa degli esiti scolastici, valorizzando eccellenze e competenze di base (Italiano, Matematica e Lingue Straniere), e rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto tramite pratiche organizzative e didattiche condivise.



Traguardo

Valorizzare le competenze degli allievi e rendere più omogenei i risultati delle competenze di base INVALSI tra i diversi plessi della Primaria e le sezioni della Secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Proporre attività e esercitazioni sul modello delle prove INVALSI

Sperimentare nuovi e diversificati metodi e strategie di insegnamento/apprendimento

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare consapevolmente gli ambienti di apprendimento innovativi

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Mettere in pratica le competenze acquisite dai docenti attraverso la specifica formazione per agire metodologie didattiche innovative

Favorire gli scambi professionali tra scuole attraverso la formazione specifica, finalizzata a percorsi di internazionalizzazione e alla didattica innovativa (IA, Service



Learning, attività di Ricerca Azione)

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività	Formazione del personale sulle metodologie didattiche innovative, compreso l'uso dell'IA e il Service learning
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente Scolastico - Responsabili laboratori
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti nella valutazione di: -Scrutini periodici e finali aa.ss.2025-26 ; 2026- 27; 2027-28



-Prove INVALSI aa.ss. 2025-26; 2026-27; 2027-28

Per il raggiungimento dei risultati attesi, ossia il miglioramento degli esiti, si adotteranno indicatori e strumenti di monitoraggio, per una valutazione autentica delle varie fasi del percorso di miglioramento.

INDICATORI DI MONITORAGGIO DEI PROCESSI

-Verifica dell'utilizzo, da parte dei docenti e delle classi, degli spazi didattici innovativi e delle metodologie innovative apprese nei corsi

STRUMENTI DI MONITORAGGIO DEI PROCESSI

-Registri per l'utilizzo di laboratori e spazi dedicati alla didattica innovativa

-Rendicontazione sulle attività svolte

INDICATORI DEGLI ESITI DEGLI STUDENTI

-Aumento dei risultati (superiori a 6) negli scrutini 1° e 2° quadrimestre.

-Esiti prove INVALSI

-Esami di stato, aumento dei risultati eccellenti (10 e lode)

STRUMENTI DI MONITORAGGIO DEGLI ESITI DEGLI STUDENTI

-Rendicontazione esiti prove comuni

-Rendicontazione esiti Prove INVALSI

-Rendicontazione valutazioni intermedie e finali

Attività prevista nel percorso: PREPARAZIONE ALLE PROVE



INVALSI

Descrizione dell'attività	Preparazione mirata alle INVALSI sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I Grado
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente Scolastico - Docenti dei dipartimenti disciplinari e verticali di Lettere, Matematica e Lingue.
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti nella valutazione di: - Esiti prove comuni Italiano, Matematica, Lingue (in ingresso, intermedie, finali) - Prove INVALSI aa.ss. 2025-26; 2026-27; 2027-28



Per il raggiungimento dei risultati attesi, ossia il miglioramento degli esiti, si adotteranno indicatori e strumenti di monitoraggio, per una valutazione autentica delle varie fasi del percorso di miglioramento.

INDICATORI DI MONITORAGGIO DEI PROCESSI

- Incontri per la revisione dei Curricoli di Italiano, Matematica e Lingue per un più efficace collegamento disciplinare tra i vari ordini di scuola

STRUMENTI DI MONITORAGGIO DEI PROCESSI

- Verbali degli incontri

INDICATORI DEGLI ESITI DEGLI STUDENTI

- Risultati positivi in Italiano , Matematica e Lingue scrutini 1° e 2° quadrimestre

- Esiti Prove INVALSI

- Esami di stato, risultati nelle prove di Italiano, Matematica, Lingue

- Esiti positivi certificazioni linguistiche

STRUMENTI DI MONITORAGGIO DEGLI ESITI DEGLI STUDENTI

- Rendicontazione esiti prove comuni

- Rendicontazione esiti Prove INVALSI

- Rendicontazione valutazioni intermedie e finali in Italiano, Matematica e Inglese

Attività prevista nel percorso: PROGETTI INTERNI CONDIVISI



Descrizione dell'attività	Favorire progetti interni che coinvolgano più plessi e/o più classi dello stesso plesso
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente Scolastico - Tutti i docenti
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti nella valutazione di: - Esiti prove comuni - Risultati a distanza classi quinte primaria-terze secondaria di primo grado Per il raggiungimento dei risultati attesi, ossia il miglioramento degli esiti, si adotteranno indicatori e strumenti di monitoraggio, per una valutazione autentica delle varie fasi del percorso di miglioramento.



INDICATORI DI MONITORAGGIO DEI PROCESSI

- Riunioni ed incontri calendarizzati per dipartimenti disciplinari e verticali, classi parallele, interclasse

STRUMENTI DI MONITORAGGIO DEI PROCESSI

- Verbali degli incontri

INDICATORI DEGLI ESITI DEGLI STUDENTI

- Esiti positivi nelle prove comuni, concordate per ordini di scuole

STRUMENTI DI MONITORAGGIO DEGLI ESITI DEGLI STUDENTI

- Rendicontazione esiti prove comuni
- Rendicontazione risultati a distanza classi quinte primaria-terze secondaria di primo grado

● **Percorso n° 2: CREARE LE CONDIZIONI PER GARANTIRE IL BENESSERE A SCUOLA E PROMUOVERE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Il crescente malessere adolescenziale, registrato durante il precedente biennio (a seguito delle evidenze scientifiche rilevate con il progetto sperimentale di Ricerca Azione avviato dall'USR per prevenire la dispersione scolastica), appare tuttora un fenomeno dilagante. Risulta urgente intervenire con azioni volte a migliorare il clima in classe, agevolando un cambiamento nella relazione intra e interpersonale (tra pari e con l'adulto) con progetti finalizzati al benessere a scuola e allo sviluppo delle competenze chiave europee. L'intento è anche quello di valorizzare i talenti e le eccellenze degli studenti e dei docenti, con progetti di internazionalizzazione e service learning.

Atra necessità rilevata su più fronti è la fragilità di alcuni studenti (H, BES, disagio socio-



economico e culturale), per cui la scuola intende creare condizioni di vera inclusione che permettano di accogliere e di includere con interventi individualizzati al fine di poter affrontare serenamente il percorso scolastico. Con questo piano di miglioramento l'azione dell'Istituto mira a trovare soluzioni di qualità, che giovino al benessere e alla valorizzazione di tutti gli allievi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rendere più efficaci le attività di alfabetizzazione emotiva e inclusione degli alunni fragili, valorizzando al contempo le eccellenze con progetti di internazionalizzazione e service learning

Traguardo

Garantire a tutti gli alunni il benessere a scuola attraverso percorsi di apprendimento che sviluppino le competenze chiave europee.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare un protocollo unico e chiaro per gli alunni con fragilità (H, BES, disagio socio-economico e culturale)

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare consapevolmente gli ambienti di apprendimento innovativi



○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare laboratori per il benessere a scuola

Promuovere progetti per l'internazionalizzazione della scuola e la valorizzazione delle eccellenze

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Utilizzare in modo funzionale il Personale Docente specializzato

Favorire gli scambi professionali tra scuole attraverso la formazione specifica, finalizzata a percorsi di internazionalizzazione e alla didattica innovativa (IA, Service Learning, attività di Ricerca Azione)

Attività prevista nel percorso: PROTOCOLLO UNICO DI
ACCOGLIENZA STUDENTI FRAGILI

Descrizione dell'attività

Compilazione ed elaborazione di un protocollo unico di accoglienza per alunni fragili da inserire nel P.A.I.

Monitoraggio dell'applicazione del protocollo all'interno dell'Istituto



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente Scolastico - Funzioni Strumentali - Commissioni preposte
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti nella valutazione di: - Esiti positivi studenti fragili nel 2° quadrimestre - Esiti positivi studenti fragili nelle Prove INVALSI Per il raggiungimento dei risultati attesi, ossia il miglioramento degli esiti, si adotteranno indicatori e strumenti di monitoraggio, per una valutazione autentica delle varie fasi del percorso di miglioramento. INDICATORI DI MONITORAGGIO DEI PROCESSI - Inserimento nel PTOF del Protocollo unico per tutti gli alunni con fragilità (H, BES, DSA, disagio socio-economico e culturale)



- Verifica periodica dell'applicazione del Protocollo

STRUMENTI DI MONITORAGGIO DEI PROCESSI

- Relazione dei gruppi di lavoro per l'inclusione e delle commissioni dedicate
- Rendicontazione periodica degli inserimenti effettuati e delle azioni messe in atto.

INDICATORI ESITI DEGLI STUDENTI

- Esiti positivi degli studenti fragili al termine del 1° e 2° quadrimestre
- Esiti positivi degli studenti fragili nelle prove INVALSI

STRUMENTI DI MONITORAGGIO ESITI DEGLI STUDENTI

- Schede di valutazione del 1° e 2° quadrimestre
- Rendicontazione esiti prove INVALSI

Attività prevista nel percorso: LABORATORI PER IL BENESSERE A SCUOLA E L'ORIENTAMENTO

Descrizione dell'attività	Mettere in atto, nella scuola secondaria di primo grado, percorsi di recupero e/o motivazionali per l'orientamento Attivare laboratori per il benessere a scuola
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente Scolastico - Funzioni Strumentali - GOSP - DSGA
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti nella valutazione di: -Esiti positivi studenti fragili che nel 2° quadrimestre hanno frequentato i corsi proposti dai docenti Referenti -Miglioramento del clima di benessere a scuola -Esiti positivi nelle competenze chiave europee -Esiti positivi nel voto di condotta Per il raggiungimento dei risultati attesi, ossia il miglioramento degli esiti, si adotteranno indicatori e strumenti di monitoraggio, per una valutazione autentica delle varie fasi del percorso di miglioramento. INDICATORI DI MONITORAGGIO DEI PROCESSI -Verifica della partecipazione e frequenza ai corsi di inclusione



promossi dalla scuola

-Verifica del livello di gradimento dei laboratori (inclusione e benessere) progettati con metodologie innovative condivise con la Rete Nazionale

-Verifica della partecipazione, assiduità di frequenza e livello di gradimento delle attività promosse per garantire il benessere a scuola

-Adesione alla Rete Regionale di scuole "Service Learning e cittadinanza" a cui la scuola intende aderire

-Attuazione del progetto sperimentale di Ricerca Azione per il benessere adolescenziale promosso dall'USR Siciliano a cui la scuola partecipa

STRUMENTI DI MONITORAGGIO DEI PROCESSI

-Relazione dei Referenti

-Rendicontazione degli attestati

-Confronto con le altre scuole delle reti regionali

-Relazione dei Referenti a seguito delle evidenze/raccolta dati sul clima percepito in classe e a scuola (strumenti: test forniti dall'USR)

-Condivisione degli strumenti e delle metodologie durante il Collegio docenti

INDICATORI DEGLI ESITI DEGLI STUDENTI

-Esiti positivi degli studenti con fragilità, che hanno frequentato i corsi proposti dai docenti

-Miglioramento del clima di benessere in classe e a scuola

-Esiti positivi nelle competenze chiave europee



-Esiti positivi nel voto di condotta

STRUMENTI DI MONITORAGGIO DEGLI ESITI DEGLI STUDENTI

-Schede di valutazione del 1° e 2° quadrimestre

-Schede di valutazione del 1° e 2° quadrimestre

-Relazione dei Referenti a seguito delle evidenze/raccolta dati sul clima percepito in classe e a scuola (strumenti: test forniti dall'USR)

Attività prevista nel percorso: INTERNAZIONALIZZAZIONE A SCUOLA E METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Descrizione dell'attività

Realizzare progetti per promuovere l'internazionalizzazione a scuola

Realizzare progetti con metodologie didattiche innovative, legate al Service Learning e all'uso dell'IA nella didattica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti



ATA
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Dirigente Scolastico - Gruppo ERASMUS - DSGA

Miglioramento degli esiti nella valutazione di:

-Progetti per la partecipazione a bandi e avvisi che promuovono l'intercultura e l'internazionalizzazione

-Esiti positivi nelle competenze chiave europee alla fine del 2°quadrimestre

Per il raggiungimento dei risultati attesi, ossia il miglioramento degli esiti, si adotteranno indicatori e strumenti di monitoraggio, per una valutazione autentica delle varie fasi del percorso di miglioramento.

Risultati attesi

INDICATORI DI MONITORAGGIO DEI PROCESSI

-Incontri periodici del Gruppo Erasmus per promuovere l'internazionalizzazione e l'intercultura a scuola

-Attuazione di metodologie innovative attraverso l'uso dell'IA nella didattica, come previsto dalla Ricerca Azione nazionale sul metodo di Diane Laurillard (insegnamento come scienza della progettazione) a cui la scuola partecipa



STRUMENTI DI MONITORAGGIO DEI PROCESSI

- Numero studenti coinvolti
- Numero di personale scolastico coinvolto
- Relazione del Gruppo Erasmus
- Relazione dei Referenti
- Confronto con le altre scuole della rete nazionale sull'efficacia del metodo
- Condivisione degli strumenti e delle metodologie durante il Collegio docenti

INDICATORI DEGLI ESITI DEGLI STUDENTI

- Partecipazione a progetti di intercultura e internazionalizzazione, come criterio di premialità delle eccellenze
- Esiti positivi nelle competenze chiave europee alla fine del 2°quadrimestre a seguito dell'introduzione dell'IA nella didattica

STRUMENTI DI MONITORAGGIO DEGLI ESITI DEGLI STUDENTI

- Schede di valutazione del 1° e 2° quadrimestre
- Schede di valutazione del 1° e 2° quadrimestre



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I docenti dell'Istituto Comprensivo "Gaetano Ponte", sensibili ed attenti agli elementi d'innovazione che caratterizzano il sistema scolastico, perseguono una sempre più alta qualificazione dell'offerta formativa attraverso la costruzione di curricoli in grado di coniugare gli obiettivi determinati a livello nazionale dalle "Indicazioni per il curricolo", dalla Legge 107/2015 e dalle più recenti Indicazioni Ministeriali, con le richieste provenienti dal contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Accertati i bisogni formativi e gli stili di apprendimento di ogni allievo, progettano percorsi didattici differenziati attraverso l'interazione continua tra le discipline, l'uso di strumenti diversificati (libri, computer, audiovisivi, ecc.), le strategie e le metodologie didattiche atte a creare situazioni di apprendimento ricche e stimolanti quali: lezioni frontali propedeutiche all'attività; cooperative learning; circle time; brainstorming; role play; learning by doing (sapere attraverso il fare); outdoor training (lezioni fuori); e-learning (teledidattica); flipped classroom (classe capovolta); experiential learning (imparare tramite l'osservazione diretta o esperienziale); peer tutoring (Junior Prof); laboratori autentici e compiti di realtà; service learning.

La progettazione didattica è organizzata tenendo conto degli obiettivi d'apprendimento espressi a livello nazionale e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze alla fine della scuola dell'infanzia, del terzo e del quinto anno della Scuola Primaria e alla fine del primo ciclo d'istruzione. I contenuti scelti saranno al servizio di chi apprende e utilizza la conoscenza come risorsa, per essere soggetto attivo della propria educazione. Vengono promosse le competenze relative alla sfera comunicativa e relazionale (capacità di collaborazione con gli altri, disponibilità a cooperare e a mettere a disposizione del gruppo le proprie competenze).

Si è attenti inoltre a sviluppare le abilità e i talenti degli alunni, motivarli all'acquisizione di competenze, far maturare in loro il concetto di cittadinanza, di service, il rispetto dei diritti e dei doveri, l'autonoma individuazione dei valori morali e spirituali.

Le discipline non sono oggetto dell'apprendimento, ma strumenti per l'apprendimento, strumenti cioè per acquisire conoscenze utili per comprendere la realtà ed interagire con essa, strumenti relativi al sapere, al saper fare, ma anche al saper essere ed al saper convivere; strumenti infine,



capaci di condurre l'alunno a "imparare ad imparare".

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

FORMAZIONE DS E DSGA

La capacità gestionale di risorse umane e materiali, è una qualità necessaria al DS e al DSGA che nella scuola devono mantenere e garantire un ruolo di leadership coerente alle necessità di ciascuno e di tutta la comunità scolastica.

La formazione riguarda lo sviluppo di competenze socio-relazioni e tecnico-amministrative per consentire ai principali leader della scuola di operare in equità e correttezza, nel mantenere gli equilibri all'interno del sistema scolastico interno (tra personale della scuola, tra docenti e alunni) ed esterno (rapporti con il territorio). Importanti competenze da sviluppare sono pure: mediazione dei conflitti e capacità gestionale.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PROGETTI DIDATTICI INNOVATIVI: RICERCA AZIONE A SCUOLA

1. Uso dell'IA nella didattica: atteggiamenti e credenze sulla tecnologia, usi didattici dell'IA e prospettive educative. Ricerca Azione nazionale a cura dell'UNIMORE di Reggio Emilia sulla sperimentazione del modello di Diane Laurillard e la circolarità dei processi di apprendimento.
2. Mal-essere adolescenziale, gruppo e costruzione del sé. Una Ricerca Azione per la promozione del ben-essere a scuola. III annualità Le vie della bellezza. L'USR Sicilia intende proseguire l'attività di formazione tramite l'implementazione di una Ricerca Azione sia per consolidare la messa a punto di un modello operativo spendibile nelle diverse realtà territoriali



siciliane, che per ampliare e potenziare competenze e abilità necessarie per lo sviluppo significativo del ben-essere a scuola.

3. Sperimentazione in ambiente multisensoriale Snoezelen. In collaborazione con l'Università di Catania Dipartimento Scienze Della Formazione e la Rete Nazionale Snoezelen. La finalità è creare un protocollo condiviso per garantire il benessere e la formazione globale degli studenti fragili con un approccio mindfulness e multisensoriale.

4. Progetto DADA

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

FORMAZIONE PROFESSIONALE SPERIMENTALE PER COSTRUIRE PRATICHE CONDIVISE

I modelli di formazione professionale e sperimentale da realizzarsi attraverso pratiche innovative di insegnamento-apprendimento, riguardano l'integrazione delle tecnologie basate su IA nei processi di insegnamento-apprendimento e il Conversational Framework di Diana Laurillard: modello pedagogico che concepisce l'apprendimento come un processo dialogico tra docente e discente, fondato sull'interazione, il feedback e la riflessione. Il Framework identifica sei modalità fondamentali di apprendimento:

1. acquisizione (appropriarsi dei contenuti);
2. discussione (confrontarsi con altri);
3. pratica (applicare conoscenze);
4. investigazione (esplorare e risolvere problemi);
5. collaborazione (lavorare con altri su compiti comuni);
6. produzione (creare elaborati o trovare soluzioni).

Queste attività sono intrecciate in un ciclo continuo di rielaborazione e comprensione, supportato da tecnologie educative e strategie didattiche.

Altri modelli di formazione professionale innovativa riguardano l'esperienza intersoggettiva da



far vivere agli studenti che si lega all'apprendimento autentico e alla dimensione di cambiamento radicale (personologica e gruppale) o confronto (con sé e con il gruppo) e crescita (di sé e del gruppo).

L'apprendimento empatico mira a creare una relazione di fiducia tra docente e discente attraverso cui far passare informazioni (competenze, abilità, benessere) e promuovere la flessibilità rispetto a modalità comunicative ed emotive differenti (flettersi verso l'altro, mettersi nei suoi panni) come possibilità di apprendimento informale.

Promuovere abilità di metacognizione per imparare a riflettere sui propri processi di pensiero, elemento fondamentale per la creatività, il gruppo e la costruzione del sé. In particolare attraverso l'osservazione delle dinamiche di gruppo, il docente-conduttore può riuscire a prevenire il malessere adolescenziale (disagio giovanile, dispersione scolastica, isolamento sociale) e a fornire strumenti per imparare a stare bene con sé e nel mondo.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

NUOVI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

In riferimento alle attività di Ricerca Azione sono utilizzati strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze quali ad esempio: TMA, test sull'identità creativa, test sul benessere (Ricerca Azione con USB), survey, schede di progettazione per micro-attività didattiche con IA, focus group (Ricerca Azione con UNIMORE di Reggio Emilia), schede per la redazione del profilo sensoriale in ingresso, griglia di osservazione sui comportamenti/azioni dell'alunno in relazione alla dimensione sensoriale, questionario per la rilevazione dei risultati finali (Rete Nazionale Scuole Snoezelen raccolta di feedback immediato (altri progetti sperimentali di service learning e DADA).

○ CONTENUTI E CURRICOLI



INTEGRAZIONE IA NEL CURRICOLO

All'interno del Curricolo Verticale d'Istituto si trovano, ad integrazione delle già presenti competenze chiave europee e in un'ottica trasversale, le competenze digitali integrate con l'IA, per sviluppare l'uso consapevole degli apprendimenti.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

PARTECIPAZIONE A RETI

Reti di Ambito 8 "Calatino Sud Simeto"

Rete di scopo Regionale "Osservatorio DI-sco 12"

Rete Inter-istituzionale "Un libro per studiare"

Rete per L'Educazione Prioritaria 1

Rete Nazionale Snoezelen

Rete di scopo "Stop al bullismo"

Rete Regionale di scopo "Service Learning e Cittadinanza"

Rete di scopo per la formazione docenti

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

SPAZI DIDATTICI INNOVATIVI E NUOVE TECNOLOGIE



La scuola dispone di spazi didattici innovativi, quali ad esempio: ambiente multisensoriale, aula immersiva (MIRI), laboratori informatici, aula di robotica, serra idroponica, laboratorio scientifico e linguistico. Questi spazi unitamente alla sperimentazione didattica promuovono l'innovazione dell'insegnamento e promuovono un'offerta formativa adeguata allo sviluppo di competenze digitali, informatiche, multimediali (TIC, STEM e STEAM).

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

ADESIONE ALL'ATTIVITA' SPERIMENTALE SULL'USO DELL'IA

L'attività sperimentale di Ricerca Azione "Uso dell'IA nella didattica: atteggiamenti e credenze sulla tecnologia, usi didattici dell'IA e prospettive educative" è promossa dall'UNIMORE di Reggio Emilia, all'interno del percorso nazionale "Learning Science and Digital Technologis".

La scuola coordina i gruppi di docenti per le scuole aderenti della regione Sicilia.

○ **SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA**

PROGETTO DADA e DADA-LOGICA

La scuola intende adottare nell'ottica dell'autonomia scolastica (in particolare, in riferimento all'ex art.6 del DPR 275/99) azioni, attività e progetti di ricerca, sperimentazione e sviluppo.

La scuola esercita la propria autonomia in un'ottica di miglioramento dell'offerta formativa,



innovazione interna e ricerca sperimentale nell'istituto. L'autonomia scolastica si traduce nella sperimentazione di una flessibilità organizzativa (di spazi, risorse, professionalità) e consente un apprendimento dinamico.

La scuola intende promuovere in una o più classi sperimentali, il Progetto Dada (Didattiche per Ambienti di Apprendimento) e DADA-Logica che si basa su classi sperimentali dove gli studenti si recano autonomamente per svolgere l'attività con il docente. Le aule sono pensate come laboratori tematici, afferenti alle discipline di insegnamento, dove attivare modalità di apprendimento autentico, attivo e partecipato.

La sperimentazione sarà monitorata da evidenze/esiti che ne valuteranno la reale valenza formativa, attraverso una raccolta dati concreta, oggettiva, misurabile.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica
- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione tematica
- Per ordine di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero



- Di Personalizzazione dei talenti
- Workshop settimanali
- Periodo di formazione-lavoro/ studio/volontariato

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE TEAL
- AULE IMMERSIVE
- LABORATORI 4.0
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Un "Ponte" per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR - Azione 1 – Next generation classrooms, vogliamo proiettare il nostro istituto verso il futuro, trasformando gli spazi fisici, i laboratori e le classi in spazi virtuali di apprendimento, fruibili da tutte le classi ed in grado di favorire cambiamenti nella metodologia di insegnamento e nell'apprendimento stesso degli alunni. Si intendono realizzare all'interno dell'istituto 30 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci allo spazio virtuale di apprendimento: l'ambiente: "on-life". Le aule resteranno fisse, ma si cercherà di creare degli spazi di apprendimento flessibili e/o mobili utilizzando gli arredi già esistenti, rimodulandoli all'interno dei vari ambienti o spostandoli all'interno delle classi, in modo da supportare l'utilizzo di metodologie d'insegnamento innovative e di poterli adattare in base alla disciplina di insegnamento. Intendiamo dotare la nostra scuola di un ambiente di apprendimento immersivo, inclusivo ed interattivo che integri la didattica tradizionale con quella esperienziale, con contenuti multidisciplinari immersivi, in grado di consentire agli alunni di apprendere secondo una modalità multisensoriale e che li renda protagonisti del loro apprendimento. L'aula



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

immersiva, dotata di una tecnologia semplice ed immediata, con una piattaforma dedicata, permetterà anche agli alunni con caratteristiche "speciali", sotto la guida del docente, di essere autori del proprio percorso formativo, aumentandone l'inclusività e grazie all'esperienza touch potranno fruire istantaneamente dei contenuti didattici multimediali. Inoltre, si vuole trasformare una delle due aule di informatica, dotata di pc obsoleti e mal funzionanti in un laboratorio di coding e robotica educativa, grazie alle già esistenti macchine acquistate con i fondi dei PON precedenti ed ai tavoli modulari, fino ad oggi utilizzati in forma schierata, che verranno riadattati per configurare gli ambienti in chiave flessibile. Il laboratorio consentirà la sperimentazione, l'esplorazione e l'apprendimento attraverso il divertimento. L'utilizzo della robotica educativa si è dimostrata un grande strumento per stimolare la curiosità e lo sviluppo del pensiero computazionale degli alunni. In questo laboratorio gli alunni capiranno come costruire e programmare un robot e impareranno le prime basi della programmazione a blocchi e ad usare la tecnologia in modo creativo, sviluppando capacità logiche e di progettazione. Con i kit didattici per lo studio delle materie tecniche e scientifiche e alcuni arredi già in dotazione nel nostro istituto, si vuole creare un piccolo laboratorio scientifico, arricchendolo con dei poster interattivi ed app di realtà aumentata, dove gli alunni attraverso la didattica laboratoriale e le tecnologie digitali, che ne promuovono la motivazione e l'inclusione, possano diventare dei piccoli "scienziati", ponendosi non come soggetti passivi, ma come "protagonisti" del proprio apprendimento. La nostra scuola, ad indirizzo musicale, si vuole dotare di classi musicali tecnologiche dotate di tablet e software dedicato. Attraverso questi accessori digitali e innovativi cambierà l'approccio didattico, in quanto si consentirà l'eliminazione degli spartiti cartacei sostituiti da quelli digitali, agevolando l'esibizione e il risultato della performance musicale.

Importo del finanziamento

€ 121.406,18

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	16

● Progetto: In classe con le STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

La proposta progettuale ha come obiettivo l'acquisizione di strumenti digitali didattici per supportare e potenziare le metodologie di insegnamento e di apprendimento delle STEM che siano da un lato coerenti con i bisogni formativi dell'utenza e nel contempo sempre più innovative ed accattivanti. L'obiettivo a medio termine che l'istituto si pone è il miglioramento dell'efficacia didattica e l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Si intende acquistare kit completi che avviino gli alunni alla realtà aumentata, al coding e tinkering e alle STEM. I diversi Kit sono provvisti di software e app che forniscono i docenti dei percorsi didattici completi capaci di guidare le attività di una classe nelle diverse discipline al fine di: a) esplorare gli oggetti dell'indagine, osservando un fenomeno e ponendosi delle domande; b) formulare ipotesi e possibili spiegazioni del fenomeno; c) fare un esperimento per verificare se l'ipotesi è corretta e analizzare i risultati; d) giungere ad una conclusione e formulare delle regole, anche ripetendo l'esperimento sulla base di diverse condizioni al contorno. La scelta di acquistare kit modulari è finalizzata a rendere ogni classe laboratorio di sperimentazione provvisto di laboratori mobili per offrire al più vasto pubblico ambienti poliedrici, dedicati e flessibili.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

€ 16.000,00

Data inizio prevista

30/06/2022

Data fine prevista

30/06/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che



porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

● Progetto: Trans-digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto



La LEGGE N. 107/2015, EX ART. 1, COMMA 121.125, definisce la formazione del personale della scuola come “obbligatoria, permanente e strategica” e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all’innovazione e alla qualificazione del sistema educativo. Il progetto proposto si prefigge di realizzare percorsi formativi inerenti il Piano di formazione docente ed ATA del nostro Istituto. Quest'ultimo è stato pianificato sulla base della ricognizione delle esigenze formative del personale della scuola in relazione al Piano di Formazione triennale e alla nota MIM 45528/22-12-2022 ed ha l’obiettivo di migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso diverse strategie tra le quali: "promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica; "sviluppare le competenze trasversali per una piena e consapevole partecipazione ai processi di innovazione metodologica e didattica promossi, per la sperimentazione e la diffusione di approcci, strategie e metodologie educativo-didattiche innovative. Affinchè le strategie pianificate possano essere attuate è imprescindibile che il personale della scuola possieda delle competenze digitali adeguate alla scuola digitalizzata odierna affinché si garantisca un'alfabetizzazione digitale per un uso consapevole, produttivo e moderato di dispositivi che ordinariamente gli studenti posseggono(tablet, smartphone, uso di internet e Social). Dal 2015, il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), documento programmatico redatto dalla Segreteria del MIUR nell’ambito della riforma “La Buona Scuola” riporta 35 azioni che hanno il fine di stravolgere l’educazione scolastica per adeguarla all’era digitale in cui stiamo vivendo. Nel PNSD ci sono anche iniziative orientate allo sviluppo delle Competenze Digitali dell’insegnante, come l’Azione #25, orientata alla formazione digitale continua di docenti e dirigenti scolastici. La proposta progettuale, tenuto conto del PNSD, della transizione digitale in atto vuole accompagnare il personale della scuola all'acquisizione di quelle Competenze Digitali previste nel quadro europeo DigComp 2.2, e Digcompedu. DigComp 2.2 è un “importante strumento per tutti i cittadini, funzionale a molteplici scopi, in particolare nel contesto dell’occupazione, dell’istruzione e della formazione e dell’apprendimento permanente” ; DigCompEdu sono linee guida prodotte dalla Commissione Europea con l’obiettivo di standardizzare competenze e conoscenze dei docenti in ambito digitale. Verranno pertanto attuati percorsi di formazione per i docenti ed il personale ATA su Cloud Computing, Digital Board, Didattica Digitale Integrata, gestione di ambienti immersivi (Visori, Aule immersive), Information Literacy, Digitalizzazione della P.A., Attività negoziali e acquisiti sul MEPA , Pubblicità legale e pubblicazione dei documenti scolastici sul sito web.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

€ 54.811,57

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	68.0	125



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Noi e le STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La proposta progettuale Noi e le STEM ha l'obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno del curriculum del nostro Istituto, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti anche attraverso la metodologia CLIL. Ciò al fine di consentire pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM e per garantire il conseguimento di una certificazione linguistica in vista dell'internazionalizzazione della scuola e in preparazione di mobilità Erasmus+. L'acronimo STEM, dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math non



fa riferimento a una metodologia didattica e neanche alle quattro discipline a sé stanti, ma piuttosto alle discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche in un contesto laboratoriale e interconnesso. La proposta progettuale ha pertanto carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che rende la matematica e le scienze affini collegate alla realtà e alla vita. Saranno attivati percorsi STEM che richiedono di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM così intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. L'intervento A prevederà: Percorsi sulle discipline STEM basate su discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering e la stampa 3D, il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa. Allo stesso modo si affida ad approcci tipici del CBL (Challenge Based Learning) come l'Hackathon e il Debate, come anche alla matematica ricreativa, che con il suo accento sfidante tipico delle competizioni matematiche, richiamano le pratiche tipiche della visione STEM. Il tutto in un ambiente e con setting d'aula spesso lontani da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative. L'Intervento B prevederà: Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia CLIL per docenti.

Importo del finanziamento

€ 97.614,31

Data inizio prevista

Data fine prevista



15/11/2023

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	106
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	9
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	1
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	2



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: LA SCUOLA DI TUTTI E DI OGNUNO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

In relazione alla linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", la proposta progettuale promuove una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali presso l'I.C. Gaetano Ponte. L'Istituto Comprensivo nasce nell'anno 2001/02 ed eredita dalla Scuola Media Statale l'intitolazione al Prof. G. Ponte Palagonia 21/06/1876 – 18/7/1955) illustre vulcanologo, scienziato



di fama internazionale, autore di oltre 150 pubblicazioni nonché fondatore e direttore dal 1933 del primo Istituto Vulcanologico Universitario d'Europa. Il nome dell'illustre studioso, cui la scuola ha dedicato specifici progetti anche in collaborazione con l'Università di Catania, mentre dà lustro all'Istituzione le attribuisce un'identità culturale mirante a privilegiare la cultura scientifica, l'amore per la ricerca, l'osservazione e la passione per l'apprendimento in ogni campo del sapere umano. Un patrimonio culturale che i docenti locali si impegnano a trasmettere e partecipare ai colleghi che numerosi arrivano da altri comuni e alle giovani generazioni che rappresentano il futuro di Palagonia. Palagonia è una città dalle antichissime origini (il toponimo deriverebbe dalla città greca Palikè fondata nel V sec. a.C.) testimoniate da un ricco patrimonio archeologico non adeguatamente conosciuto e valorizzato da gran parte della popolazione adulta e giovanile. L'economia della città è prevalentemente agricola e specializzata nella produzione e lavorazione di agrumi. Tuttavia, la crisi che questo settore ha conosciuto negli ultimi anni, non ha reso gli abitanti del paese consapevoli della necessità di garantire ai giovani alternative occupazionali più sicure, non consentendo loro di comprendere sufficientemente l'importanza formativa che assume la scuola nella società della "conoscenza" per il futuro delle nuove generazioni. A Palagonia si registra un alto tasso di disagio minorile, testimoniato anche dal fenomeno della dispersione scolastica (esplicita e implicita) e dal diffondersi negli ultimi decenni della delinquenza e delle tossico dipendenze, fenomeni che, oltre la scuola, anche altri Enti, Istituzioni ed Associazioni cercano di contrastare con proposte di attività finalizzate allo scopo. Non a caso l'Istituto è REP 1 in merito al contrasto e alla lotta alla dispersione scolastica sul territorio e con altre istituzioni scolastiche interviene fattivamente attraverso confronti ed incontri periodici con l'OTP e l'osservatorio d'area n. 12 ai fini della prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica. L'Istituto è stato coinvolto nelle collaborazioni con l'IIS Ramacca -Palagonia e con l'IS Dalla Chiesa di Caltagirone derivanti dal D.M.170/2022 attivando già percorsi di mentoring e di potenziamento delle competenze di base. Pertanto la proposta progettuale intende proseguire quanto già sperimentato al fine di proseguire l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale; e l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi.

Importo del finanziamento

€ 109.057,15



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	132.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	132.0	0

Approfondimento

Ai progetti di formazione hanno partecipato il DS, il DSGA, il personale ATA e la quasi totalità dei docenti dell'Istituto. Alcuni docenti, infatti, svolgono presso la scuola un monte ore esiguo.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica e organizzativa delle sue attività che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia.

Il PTOF rispetta gli obiettivi generali ed educativi nazionali, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e indica gli obiettivi formativi che l'istituzione scolastica si impegna a perseguire per tutti gli alunni.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA CIRCONVALLAZIONE	CTAA84101C
VIA PALERMO (EX GRILLI)	CTAA84103E
ARCHI	CTAA84104G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC G. PONTE PALAGONIA	CTEE84101N
SCUOLA PRIMARIA KAROL WOJTYLA	CTEE84103Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. PONTE - PALAGONIA	CTMM84101L



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Traguardi di competenza da conseguire al termine della Scuola Primaria

In ossequio al D.M. 742 del 03/10/2017, il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema.

Traguardi di competenza da conseguire al termine della Scuola Secondaria di I Grado

In ossequio al D.M. 742 del 03/10/2017, il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema.



Insegnamenti e quadri orario

IC G. PONTE - PALAGONIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA CIRCONVALLAZIONE CTAA84101C

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA PALERMO (EX GRILLI) CTAA84103E

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ARCHI CTAA84104G

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC G. PONTE PALAGONIA CTEE84101N

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA KAROL WOJTYLA CTEE84103Q

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. PONTE - PALAGONIA CTMM84101L - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'UDA trasversale di Educazione civica intende mettere in atto le linee guida del 24-06-2020 relative all'insegnamento dell'educazione civica a scuola, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92. A partire dall'a.s. 2020/2021 la nostra istituzione scolastica ha definito, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari.

L'insegnamento dell'Educazione civica servirà a sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto



dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Si ricorda, a tal proposito, che si può destinare il 20% del monte orario di flessibilità prevista dall'autonomia, per realizzare attività trasversali e facoltative, tenendo presente che la scuola Primaria ha a disposizione un totale 178 ore su 891 e la scuola Secondaria di 198 ore su 990. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Allegati:

timbro_UDA Bullismo a.s. 2025-26.pdf

Approfondimento

La nostra scuola, intendendo offrire ai propri studenti, le medesime opportunità di formazione e crescita globale, integra le otto competenze chiave europee con le diverse educazioni (civica, alla salute, alla legalità, ai BBCC, ambientale) per strutturare un'UDA innovativa, coerente con le linee guida ministeriali ed europee, privilegiando l'apprendimento attivo, collaborativo, permanente.

All'UDA "Diamo un calcio al bullismo", si aggiunge l'UDA "Per un mondo sostenibile" che intende mettere in atto le indicazioni delle linee guida citate, integrando e consolidando quanto già contenuto in Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e nelle Indicazioni Nazionali.

Allegati:

timbro_UDA Ed. civica per un mondo sostenibile a.s. 2025-2026.pdf



Curricolo di Istituto

IC G. PONTE - PALAGONIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è parte integrante del PTOF ed è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le proprie risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone. Sono state definite, collegialmente per dipartimenti disciplinari, le competenze culturali e personali da promuovere nel triennio della scuola dell'infanzia, in ciascuno dei cinque anni della scuola primaria, nei tre anni della scuola secondaria di I grado, facendo riferimento sia alle Indicazioni Nazionali 2012 e alle Competenze chiave europee, sia alle nuove indicazioni nazionali.

Nel Curricolo Verticale dell'Istituto in particolare si fa riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Sono indicati, anche, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo da permettere di lavorare su una base condivisa, rispettando i criteri di progressività e di continuità, così da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e a quella secondaria di primo grado, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà. Inoltre è indicato il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, allo scopo di facilitare il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'Autonomia Scolastica.



Allegato:

timbro_Curricolo_Verticale_2025_2026.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Articoli della Costituzione che affrontano le tematiche dell'uguaglianza, della diversità, della libertà individuale e di pensiero, del diritto-dovere allo studio, della salute e benessere.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo



critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche sono dettagliate nei documenti allegati.

[P.U.A. 2025-2028](#)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere,



evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali



Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a



scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4



Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono contenute nei documenti allegati.

<https://www.gponte.it/ptof/>

<https://www.gponte.it/documento/regolamenti/>

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)





INSIEME PER CRESCERE

L'unità di apprendimento intende aiutare il bambino a sviluppare e rafforzare l'identità personale in un clima relazionale sereno, dinamico e motivante.

Apprendimento Unitario: imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

○ AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA

L'unità di apprendimento intende far conoscere al bambino le caratteristiche di una sana alimentazione e aiutarlo a organizzare le sue prime intuizioni riguardo il rapporto cibo-corpo.

Apprendimento Unitario: migliorare il proprio stile di vita attraverso abitudini alimentari corrette e scoprire il valore e il piacere di trovarsi a tavola tutti insieme.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della

● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

propria salute.

○ **COSTRUIAMO LA PACE**

L'unità di apprendimento intende far cogliere il valore dell'amore per gli altri e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro.

Apprendimento Unitario: sviluppare il senso di appartenenza alla cultura di origine ed alimentare atteggiamenti di accoglienza e disponibilità verso gli altri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

○ **STRADA INCANTATA**

L'unità di apprendimento intende far conoscere al bambino le regole fondamentali del sistema stradale per favorire l'acquisizione di comportamenti corretti.

Apprendimento Unitario: prendere coscienza della necessità di darsi delle regole di comportamento per garantire la serenità, la libertà e la sicurezza personale e sociale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza
coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● La conoscenza del mondo

○ **SCUOLA IN FESTA**

L'unità di apprendimento intende far sperimentare al bambino la solidarietà e la collaborazione per poter condividere la gioia della festa e coglierne il senso.

Apprendimento Unitario: condividere esperienze di festa e assumere atteggiamenti sociali costruttivi e propositivi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

○ **I COLORI DELL'AMICIZIA**

L'unità di apprendimento intende avviare il bambino verso una condotta prosociale/altruistica che gli permetta di percepire il confronto con l'altro senza temere la diversità.

Apprendimento Unitario: scoprire l'esistenza dell'altro e la necessità di rispettare i suoi modi di essere e i suoi bisogni senza aspettarsi ricompense esterne.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

○ IO E LA MIA CITTA'

L'unità di apprendimento intende far scoprire al bambino che la propria città è un contesto di vita urbano e relazionale di cui egli fa parte.

Apprendimento Unitario: imparare a conoscere, a rispettare e salvaguardare l'ambiente naturale e urbano.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

○ C'ERA UNA VOLTA

L'unità di apprendimento, attraverso il mondo fantastico delle fiabe, intende favorire nel bambino la progressiva maturazione delle abilità emotive e sociali.

Apprendimento Unitario: imparare a riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti, a risolvere conflitti e a negoziare compromessi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza
coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli aspetti qualificanti del Curricolo dell'Istituto sono definiti principalmente dalla sua natura *verticale* e dall'esigenza di garantire la *continuità didattica* nei tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado). Questi elementi mirano a creare un percorso formativo unitario, coerente e progressivo per l'alunno.

L'aspetto più qualificante del Curricolo Verticale è la strutturazione di un percorso che superi la frammentazione tra i cicli scolastici. Si passa in modo graduale dai *Campi di Esperienza* della scuola dell'infanzia alle *discipline* della primaria e secondaria, garantendo un'evoluzione coerente dei saperi, delle metodologie e dei criteri di valutazione.

PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE

Grazie al D.M. n° 201 del 06/08/99 i corsi di strumento musicale, istituiti inizialmente come sperimentazioni, sono entrati ad ordinamento nel normale curricolo della scuola secondaria di primo grado. Tali corsi sono stati attivati nell'anno scolastico 2010-2011 anche da questa istituzione scolastica offrendo agli alunni, che ne fanno richiesta, l'opportunità di studiare per tutto il triennio uno dei seguenti strumenti musicali: pianoforte, violino tromba, chitarra.

Il nuovo Decreto Ministeriale 176/2022 prevede una nuova ed organica disciplina sui suddetti percorsi a partire dal 1° settembre 2023. I percorsi a indirizzo musicale costituiscono parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curricolo dell'Istituto.

I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli



teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico" (art.1 - D. Interm. 176/2022)".

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'allievo, il percorso ad Indirizzo Musicale si propone di perseguire i seguenti orientamenti formativi:

- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita per gli alunni;
- avviare gli alunni a sostenere una esibizione pubblica, gestendo la propria emotività;
- offrire agli studenti una maggiore coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale e all'interno di un gruppo.

La scelta del percorso a Indirizzo Musicale è facoltativa, tuttavia, qualora l'alunno lo scelga e venga ammesso, la frequenza sarà obbligatoria e ha la medesima durata del triennio di scuola secondaria di primo grado, diventando a tutti gli effetti materia curricolare. Sono previsti casi di esonero solo per gravi e giustificati motivi, previa presentazione di apposito certificato medico specialistico che attesti l'effettiva impossibilità fisica a proseguire gli studi musicali.

Per essere ammesso a tale percorso, l'alunno dovrà sostenere una semplice prova orientativo-attitudinale, non occorre saper già suonare uno strumento. La prova si tiene a partire dal mese di marzo di ogni anno. Il relativo calendario potrà essere consultato sul sito della scuola dopo il mese di febbraio di ogni anno. Gli alunni saranno graduati in base al



punteggio ottenuto nella prova.

L'orario settimanale dei percorsi ad indirizzo musicale prevede le seguenti attività di insegnamento, "organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi": lezione di strumento, teoria e lettura della musica, musica d'insieme.

Ai sensi dell'art. 4 del D. Interm. 176/2022, si tratterà di "tre unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria" svolte in due o tre rientri pomeridiani, per un massimo di 99 ore annue, organizzate anche su base plurisettimanale.

Le lezioni, tenute dai docenti di strumento, si svolgono durante le ore pomeridiane in orari e giorni che ogni studente concorda con il proprio insegnante.

Allegato:

Regolamento_Strumento_2025_2026.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo, evitando due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva.

Sono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Utilizzo della quota di autonomia

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato all'insegnamento di Educazione Civica, non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Si ricorda, a tal proposito, che si può destinare il 20% del monte orario di flessibilità prevista dall'autonomia, per realizzare attività trasversali e facoltative, tenendo presente che la scuola Primaria ha a disposizione un totale 178 ore su 891 e la scuola Secondaria di 198 ore su 990.

Approfondimento

SCUOLA dell'INFANZIA

ORARIO NORMALE: DAL LUNEDI AL VENERDI' 08:15-16:15.

ORARIO RIDOTTO: DAL LUNEDI AL VENERDI' 08:15 - 13:15.

In questa prima fase, a partire dal 16 settembre e fino al 30 settembre c.a., l'orario sarà: 08:15-12:15.

SCUOLA PRIMARIA (Tempo scuola – campi di esperienza)

ORARIO Classi I - II - III: DAL LUNEDI AL GIOVEDI' 08:00-13:30; VENERDI': 8:00 - 13:00 (27 ore settimanali)

ORARIO CLASSI IV - V: DA LUNEDI' A GIOVEDI' 08:00-14:00; VENERDI' 08:00-13:00



Classi I - 27 ore = 7 ore Italiano 2; ore Storia, Cittadinanza e Costituzione; 2 ore Geografia; 6 ore Matematica e Scienze; 1 ora Tecnologia; 1 ora Inglese; 2 ore Arte e immagine; 2 ore Corpo movimento sport; 2 ore Musica; 2 ore Religione.

Classi II - 27 ore = 7 ore Italiano; 2 ore Storia, Cittadinanza e Costituzione; 2 ore Geografia; 5 ore Matematica, 1 ora Scienze, 1 ora Tecnologia; 2 ore Inglese; 2 ore Arte e immagine; 2 ore Corpo movimento sport; 1 ora Musica; 2 ore Religione.

Classi III- 27 ore = 7 ore Italiano, 2 ore Storia, Cittadinanza e Costituzione; 2 ore Geografia; 5 ore Matematica, 1 ora Scienze, 1 ora Tecnologia; 3 ore Inglese, 1 ore Arte e immagine; 2 ore Corpo movimento sport; 1 ora Musica; 2 ore Religione

IV -V- 29 ore = 7 ore Italiano, 2 ore Storia, Cittadinanza e Costituzione; 2 ore Geografia; 5 ore Matematica, 1 ora Scienze, 1 ora Tecnologia; 3 ore Inglese, 2 ore Arte e immagine; 2 ore Corpo movimento sport; 2 ore Musica; 2 ore Religione.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC G. PONTE - PALAGONIA (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: PROGETTO KA120-SCH- ACCREDITAMENTO ERASMUS MOBILITA' STABILE E A LUNGO TERMINE

Il progetto nasce con l'obiettivo di sviluppare un percorso di mobilità formativa stabile e continuo per docenti, studenti e personale scolastico. Attraverso partenariati internazionali e attività di osservazione, formazione e scambio, la scuola intende consolidare una dimensione europea dell'apprendimento, favorendo l'innovazione metodologica, l'inclusione e la crescita delle competenze linguistiche e interculturali.

La progettualità mira a integrare progressivamente le esperienze di mobilità nel curriculum scolastico, creando una rete di collaborazione duratura orientata allo sviluppo personale e professionale di tutta la comunità educativa.

Gli obiettivi che si propone di raggiungere sono:

- 1) Formazione del personale della scuola per il miglioramento delle metodologie didattiche innovative.
- 2) Garantire il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di una dimensione europea



della cittadinanza.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Noi e le STEM



Approfondimento:

TITOLO: PROGETTO KA120-SCH accreditamento Erasmus nel settore dell'istruzione

scolastica, per strutturare un percorso di mobilità formativa stabile e a lungo termine. La progettualità mira a integrare progressivamente le esperienze di mobilità nel curriculum scolastico, creando una rete di collaborazione duratura orientata allo sviluppo personale e professionale di tutta la comunità educativa.

Gli obiettivi che si propone di raggiungere sono:

- 1) Formazione del personale della scuola per il miglioramento delle metodologie didattiche innovative.
- 2) Garantire il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di una dimensione europea della cittadinanza.

Allegato:

Autorizzazione_2024-1-IT02-KA120-SCH-000270301-signed.pdf

○ Attività n° 2: PROGETTO KA121-SCH-PROGETTI ACCREDITATI PER LA MOBILITA'

KA121-SCH - Progetti accreditati per la mobilità di studenti e personale nell'istruzione scolastica

Il progetto nasce con l'obiettivo di sviluppare un percorso di mobilità formativa stabile e continuo per docenti, studenti e personale scolastico. Attraverso partenariati internazionali e attività di osservazione, formazione e scambio, la scuola intende consolidare una



dimensione europea dell'apprendimento, favorendo l'innovazione metodologica, l'inclusione e la crescita delle competenze linguistiche e interculturali.

- 1) Formazione del personale della scuola per il miglioramento delle metodologie didattiche innovative.
- 2) Garantire il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di una dimensione europea della cittadinanza.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Noi e le STEM

Approfondimento:

TITOLO: PROGETTO KA121-SCH mobilità studenti e personale della scuola

Il progetto nasce con l'obiettivo di sviluppare un percorso di mobilità formativa stabile e continuo per docenti, studenti e personale scolastico. Attraverso partenariati internazionali e attività di osservazione, formazione e scambio, la scuola intende consolidare una dimensione europea dell'apprendimento, favorendo l'innovazione metodologica, l'inclusione e la crescita delle competenze linguistiche e interculturali.

La progettualità mira a integrare progressivamente le esperienze di mobilità nel curriculum scolastico, creando una rete di collaborazione duratura orientata allo sviluppo personale e professionale di tutta la comunità educativa.

Gli obiettivi che si propone di raggiungere sono:

- Realizzare partenariati strategici con possibili mobilità per docenti ed alunni a garanzia del successo formativo e l'acquisizione di consapevolezza e responsabilità ambientale.
- Promuovere lo scambio interculturale e la formazione del personale della scuola per il miglioramento delle metodologie didattiche innovative e l'acquisizione di comportamenti ecosostenibili.

L'Erasmus si svolgerà in Spagna e Francia.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC G. PONTE - PALAGONIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM E INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SCUOLA

Si prevede di attivare percorsi STEM per la scuola secondaria di primo grado di matematica, scienze e tecnologia che privilegino approcci di didattiche innovative come il tinkering e la stampa 3D, il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa. Allo stesso modo si affiderà ad approcci tipici del CBL (Challenge Based Learning) come l'Hackathon e il Debate, come anche alla matematica ricreativa, che con il suo accento sfidante tipico delle competizioni matematiche, richiamano le pratiche tipiche della visione STEM. Verranno utilizzati kit di robotica come Mind storm ed Umanoidi.

Si introdurrà anche l'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto.

Ciò si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

[Piano adozione I.A.](#)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero critico, la creatività, la risoluzione di problemi (problem solving), la collaborazione e la comunicazione attraverso l'approccio interdisciplinare (learning by doing), l'uso di strumenti digitali e la sperimentazione pratica.
- Conoscere i principi scientifici, formulare ipotesi, progettare, costruire e riutilizzare, stimolando la curiosità e orientando verso percorsi futuri.

La valutazione si basa su compiti di realtà e osservazioni sistematiche di queste abilità.

○ **Azione n° 2: STEM E CODING A SCUOLA**

I Percorsi STEM per la scuola primaria mireranno a potenziare negli alunni le competenze STEM attraverso approcci alle discipline scientifiche e matematiche con metodologie che integrano il digitale (robotica educativa- pensiero computazionale) nel fare laboratoriale. Verranno utilizzati kit di robotica come We do.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Problem Solving e Pensiero Critico;
- Competenze Digitali e Tecnologiche;
- Metodologie e Approccio Pratico;
- Lavoro Collaborativo e Comunicazione;
- Orientamento Spaziale e Logico.

○ **Azione n° 3: IL CODING A SCUOLA**

L'approccio ludico del coding risulta adatto all'età e alle dinamiche della scuola dell'infanzia, sfruttando i momenti di gioco che diventano momenti di apprendimento.

La metodologia intende sviluppare il pensiero computazionale tramite giochi e attività, sempre in unplugged insegnando logica, problem-solving e sequenze, preparando i bambini alla programmazione e alle competenze STEM, e rafforzando creatività, autonomia e lavoro di squadra attraverso approcci ludici come lo storytelling e la robotica educativa.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Pensiero Computazionale e Logica;
- Orientamento Spaziale e Lateralità;
- Problem Solving e Resilienza;
- Competenze Relazionali e Linguistiche.



Moduli di orientamento formativo

IC G. PONTE - PALAGONIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III "UN PONTE PER IL FUTURO"**

Le attività curriculari ed extra-curriculari delle classi terze consisteranno nella :

1. Partecipazione ai moduli formativi di 30 ore del D.M. 233, "Un Ponte per il futuro".
2. Partecipazione ad iniziative formative organizzate presso la scuola e visite di orientamento degli istituti e degli Enti di formazione presenti sul territorio.
3. Partecipazione a moduli formativi anche con la presenza dei genitori organizzati con le risorse del PNRR(D.M. 65 e D.M.19).

Nella scuola secondaria di primo grado i Docenti individuati F.S. Area Orientamento forniranno un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei Docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'Istituto.

I moduli di orientamento formativo progettati per più di 30 ore, in modo che gli studenti possano disporre di un ampio ventaglio di scelta tra le 30 obbligatorie, in quanto attività didattica orientativa, saranno realizzati da ciascun consiglio di classe nell'ambito della progettazione del curriculum e/o di integrazione dello stesso.

Allegato:

Moduli Orientamento.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	90	90	180

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II "UN PONTE PER IL FUTURO"

Le attività curriculari ed extra-curricolari di orientamento per le classi prime e seconde consistono:

Partecipazione ai moduli formativi di 30 ore del D.M. 233, "Un Ponte per il futuro"

Partecipazione ad incontri e seminari organizzati presso l'Istituto da enti formativi esterni o da corpi militari.

Nella scuola secondaria di primo grado i Docenti individuati F.S. Area Orientamento forniranno un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei Docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'Istituto.

I moduli di orientamento formativo progettati per più di 30 ore, in modo che gli studenti possano disporre di un ampio ventaglio di scelta tra le 30 obbligatorie, in quanto attività



didattica orientativa, saranno realizzati da ciascun consiglio di classe nell'ambito della progettazione del curriculum e/o di integrazione dello stesso.

Allegato:

Moduli Orientamento.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	90	90	180

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I "UN PONTE PER IL FUTURO"

Le attività curriculari ed extra-curricolari di orientamento per le classi prime e seconde consistono:

Partecipazione ai moduli formativi di 30 ore del D.M. 233, "Un Ponte per il futuro"

Partecipazione ad incontri e seminari organizzati presso l'Istituto da enti formativi esterni o da corpi militari.



Nella scuola secondaria di primo grado i Docenti individuati F.S. Area Orientamento forniranno un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei Docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'Istituto.

I moduli di orientamento formativo progettati per più di 30 ore, in modo che gli studenti possano disporre di un ampio ventaglio di scelta tra le 30 obbligatorie, in quanto attività didattica orientativa, saranno realizzati da ciascun consiglio di classe nell'ambito della progettazione del curriculum e/o di integrazione dello stesso.

Allegato:

Moduli Orientamento.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	90	90	180

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "PROGETTO INCLUSIONE" SCUOLA DELL'INFANZIA - CURRICOLARE

Il progetto prevede di acquisire la capacità di relazionarsi con i compagni attraverso la socializzazione e l'integrazione del sé e degli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Facilitare l'espressione di sé. Migliorare le capacità di relazione e di autocontrollo. Facilitare il processo di socializzazione integrazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● "YES OKAY" SCUOLA DELL'INFANZIA - CURRICOLARE

I destinatari sono i bambini di cinque anni. Le strategie di intervento privilegiate saranno le forme ludiche, animate, il canto, le esperienze in cui il fare sarà motivo per comprendere il significato delle parole e stimolo per riprodurle autonomamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere una distribuzione più significativa degli esiti scolastici, valorizzando eccellenze e competenze di base (Italiano, Matematica e Lingue Straniere), e rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto tramite pratiche organizzative e didattiche condivise.



Traguardo

Valorizzare le competenze degli allievi e rendere più omogenei i risultati delle competenze di base INVALSI tra i diversi plessi della Primaria e le sezioni della Secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo di capacità di base (area comunicativa – interpersonale – ludica) propedeutiche all'acquisizione di competenze comunicative.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "REGOLE...IN GIOCO" SCUOLA DELL'INFANZIA - CURRICOLARE

Il progetto "Regole...In gioco" intende promuovere lo sviluppo di atteggiamenti coerenti e responsabili improntati al rispetto, alla cooperazione e al senso della legalità, favorendo il superamento di pregiudizi e di punti di vista egocentrici e soggettivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rendere più efficaci le attività di alfabetizzazione emotiva e inclusione degli alunni fragili, valorizzando al contempo le eccellenze con progetti di internazionalizzazione e service learning

Traguardo

Garantire a tutti gli alunni il benessere a scuola attraverso percorsi di apprendimento che sviluppino le competenze chiave europee.

Risultati attesi

Comprendere e interiorizzare regole della vita sociale. Stabilire rapporti amicali. Partecipare e cooperare ad attività e giochi di gruppo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● PROGETTO CONTINUITA' "PONTI DI STELLE" SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA - CURRICOLARE

completo. Quello del passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria è un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici, il progetto mira a supportare il bambino in questo approccio con la scuola primaria. Il bambino si lascerà alle spalle la prima infanzia e inizierà e continuerà la propria crescita frequentando il successivo grado di scuola. Perciò sarà necessario realizzare un ponte d'intesa tra la scuola dell'infanzia e la primaria, proprio per consentire ai bambini di entrare in questa nuova dimensione con serenità ed entusiasmo. Sarebbe interessante far conoscere ai piccoli la "Scuola dei grandi" realizzando momenti di incontro sia nella scuola primaria che nella scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rendere più efficaci le attività di alfabetizzazione emotiva e inclusione degli alunni fragili, valorizzando al contempo le eccellenze con progetti di internazionalizzazione e service learning

Traguardo

Garantire a tutti gli alunni il benessere a scuola attraverso percorsi di apprendimento che sviluppino le competenze chiave europee.

Risultati attesi

Garantire la continuità del processo educativo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria da intendersi come percorso formativo e unitario Costruire attività "ponte" che consentano ai bambini di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti del successivo grado di scuola Individuare strategie cognitive che sviluppino nel processo educativo continuo le competenze trasversali e disciplinari

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Magna

Proiezioni

● "HELLO CHILDREN" SCUOLA DELL'INFANZIA - EXTRACURRICOLARE

Il progetto ha lo scopo di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprirne la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue. La prospettiva educativa - didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione. Saranno altresì proposti giochi di gruppo, attività manipolative, costruzione di cartelloni, conte, canzoni e filastrocche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere una distribuzione più significativa degli esiti scolastici, valorizzando eccellenze e competenze di base (Italiano, Matematica e Lingue Straniere), e rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto tramite pratiche organizzative e didattiche condivise.

Traguardo

Valorizzare le competenze degli allievi e rendere più omogenei i risultati delle competenze di base INVALSI tra i diversi plessi della Primaria e le sezioni della Secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli. Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa. Aiutare il bambino a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria. Sviluppare le attività di ascolto. Promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi e gli altri.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PROGETTO INCLUSIONE "SNOEZELLEN" SCUOLA PRIMARIA - CURRICOLARE

Il termine Snoezelen è un neologismo, che deriva dalla sincrasi di due verbi olandesi: Snuffelen (annusare, curiosare, attivarsi) e Doezen (rilassarsi, sonnecchiare). Lo Snoezelen è prima di tutto un approccio alla persona, nato in Olanda negli anni '70, ed è fondato sulla filosofia e i valori del Gentle Teaching. Il fondamento dell'approccio Snoezelen è la relazione tra il partecipante, l'accompagnatore qualificato e un ambiente controllato, in cui sono offerte una moltitudine di possibilità di stimolazione sensoriale. A seconda di come viene allestito lo spazio, sono possibili diversi percorsi sensoriali e/o multisensoriali grazie ai quali stimolare, oltre ai cinque sensi, la propriocezione, la coscienza e la conoscenza di sé e dell'altro, il piacere e l'armonia. Questo approccio mira ad arricchire la qualità della vita e il benessere della persona. Gli ambienti multisensoriali Snoezelen sono spazi rilassanti, infatti, aiutano l'apprendimento e il percorso di sviluppo personale, aiutano a rilassare una persona agitata o stimolare e aumentare i livelli di attenzione di qualcuno che soffre di disturbi dell'elaborazione sensoriale. I Materiali utilizzati sono: sedute e tavoli morbidi, specchi angolari, colonna d'acqua, fasci di luce, cascata di luci, sfera a specchi, nuvola di luci, video proiettore, diffusore di aromi, materiali naturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rendere più efficaci le attività di alfabetizzazione emotiva e inclusione degli alunni fragili, valorizzando al contempo le eccellenze con progetti di internazionalizzazione e service learning

Traguardo

Garantire a tutti gli alunni il benessere a scuola attraverso percorsi di apprendimento che sviluppino le competenze chiave europee.

Risultati attesi

Generare processi di autostima, di riconoscimento, sociale e di inclusione. Acquisire la capacità di cooperare, di lavorare in gruppo e di socializzare. Sviluppare la percezione sensoriale. Migliorare le abilità manuali e la coordinazione motoria. Promuovere la capacità di problem solving. Un luogo di incontro e conoscenza.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale



● PROGETTO INCLUSIONE "CUCINA PER TUTTI: SAPORI, CULTURE E ABILITA' IN GIOCO" SCUOLA PRIMARIA - CURRICOLARE

Il progetto "Cucina per tutti: sapori, culture e abilità in gioco" è un laboratorio di cucina inclusivo rivolto a studenti con e senza disabilità, finalizzato a promuovere l'inclusione, la cooperazione e l'autonomia attraverso l'apprendimento pratico e collaborativo. Il laboratorio integra abilità cognitive, relazionali, motorie e culturali, stimolando il rispetto delle diversità, la creatività e la consapevolezza alimentare. Le attività prevedono la preparazione di semplici ricette, l'organizzazione degli spazi e la gestione dei compiti in gruppo in un clima sereno e stimolante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rendere più efficaci le attività di alfabetizzazione emotiva e inclusione degli alunni



fragili, valorizzando al contempo le eccellenze con progetti di internazionalizzazione e service learning

Traguardo

Garantire a tutti gli alunni il benessere a scuola attraverso percorsi di apprendimento che sviluppino le competenze chiave europee.

Risultati attesi

□ Favorire l'inclusione scolastica e sociale di tutti gli studenti □ Promuovere l'apprendimento cooperativo attraverso attività pratiche □ Sviluppare l'autonomia personale e la responsabilità □ Valorizzare le diversità culturali e le tradizioni alimentari □ Educare alla sana alimentazione e al rispetto dell'ambiente.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "MUSICANDO" SCUOLA PRIMARIA - CURRICOLARE

Il progetto ha la finalità di avviare allo studio dello strumento musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rendere più efficaci le attività di alfabetizzazione emotiva e inclusione degli alunni fragili, valorizzando al contempo le eccellenze con progetti di internazionalizzazione e service learning

Traguardo

Garantire a tutti gli alunni il benessere a scuola attraverso percorsi di apprendimento che sviluppino le competenze chiave europee.

Risultati attesi

Sviluppo della percezione uditiva Confronto e classificazione di eventi sonori sulla base dei concetti di intensità, durata, timbro e altezza Sviluppo di semplici capacità ritmiche quali seguire e mantenere una pulsazione regolare Riconoscimento di semplici cellule ritmiche Conoscenza e capacità di decodificare alcuni simboli musicali convenzionali Conoscenza, anche tramite esplorazione/manipolazione, degli strumenti musicali Sviluppare la capacità di ascolto e di attenzione Esplorare gli ambienti vissuti per individuare silenzio, suoni e rumori Sviluppare la memoria uditiva, necessaria per lo sviluppo dell'audizione interiore

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● "GIOCHI MATEMATICI" SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO - CURRICOLARE

I Giochi Matematici del Mediterraneo sono organizzati dall'AIPM (Accademia Italiana per la Promozione della Matematica) col patrocinio dell'Università di Palermo. Con decreto prot. N. 840 del 14/06/2021 il MINISTERO DELL'ISTRUZIONE – DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE – DIREZIONE GENERALE PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI, LA VALUTAZIONE E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE, ha inserito i Giochi Matematici del Mediterraneo nell'elenco dei concorsi finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze. Essi nel corso degli anni, si sono rivelati alleati preziosi nel coinvolgere gli studenti in difficoltà, o scarsamente motivati, e nel fare emergere i più bravi, attraverso l'individuazione di strategie alternative ai procedimenti più standard. La matematica non è solo calcolo! In modo divertente e nello stimolante clima di una competizione agonistica, i giochi riescono a trasmettere concretamente il messaggio che la matematica è anche logica, fantasia, creatività. Essi si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione ed integrazione e valorizzare le eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere una distribuzione più significativa degli esiti scolastici, valorizzando eccellenze e competenze di base (Italiano, Matematica e Lingue Straniere), e rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto tramite pratiche organizzative e didattiche condivise.

Traguardo

Valorizzare le competenze degli allievi e rendere più omogenei i risultati delle competenze di base INVALSI tra i diversi plessi della Primaria e le sezioni della Secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Offrire opportunità di partecipazione ed integrazione Valorizzare le eccellenze Migliorare l'autostima Valorizzare le competenze comunicative e relazionali Sviluppare i talenti e le abilità degli alunni e motivare all'acquisizione di competenze Far maturare nell'alunno la consapevolezza delle proprie potenzialità Garantire il successo formativo, valorizzando gli apprendimenti diffusi anche attraverso l'utilizzo di laboratori

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "SCUOLA ATTIVA KIDS" SCUOLA PRIMARIA - CURRICOLARE

Il progetto si propone di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per le promozioni di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rendere più efficaci le attività di alfabetizzazione emotiva e inclusione degli alunni fragili, valorizzando al contempo le eccellenze con progetti di internazionalizzazione e service learning

Traguardo

Garantire a tutti gli alunni il benessere a scuola attraverso percorsi di



apprendimento che sviluppino le competenze chiave europee.

Risultati attesi

Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per le promozioni di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "INCONTRO CON L'AUTRICE" SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO - CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Il progetto "Incontro con l'autrice" nasce dalla constatazione di un crescente disamore ed estraneità dei ragazzi nei confronti dell'oggetto libro. Per molti discenti attività di lettura significa esercitazione per l'acquisizione delle strumentalità di base e spesso viene portata avanti malvolentieri perché a questa attività, in qualche modo, sono "costretti". L'incontro con l'Autrice, pensato come momento significativo di un percorso di Educazione alla Lettura, è sicuramente un mezzo efficace per avvicinare i ragazzi ai libri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere una distribuzione più significativa degli esiti scolastici, valorizzando eccellenze e competenze di base (Italiano, Matematica e Lingue Straniere), e rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto tramite pratiche organizzative e didattiche condivise.

Traguardo

Valorizzare le competenze degli allievi e rendere più omogenei i risultati delle competenze di base INVALSI tra i diversi plessi della Primaria e le sezioni della Secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Rendere interessante l'oggetto libro vedendo concretamente chi ci sta dietro, chi lo ha creato
Sensibilizzare gli studenti ad avere consapevolezza della nascita di un libro: dall'affiorare della trama nella fantasia dell'autore alla stampa dell'opera
Offrire agli allievi nuovi stimoli che li rendano consapevoli dell'importanza della lettura riflettere su se stessi per concretizzare le proprie opinioni
Contribuire attivamente alla riuscita del dialogo interattivo tra loro e l'Autore
Riuscire a cogliere e a condividere con i compagni emozioni e riflessioni
Individuare e apprendere il percorso che porta alla pubblicazione di un libro



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PROGETTO TEATRO "UN VIAGGIO NEL TEMPO" SCUOLA PRIMARIA - EXTRACURRICOLARE

Il progetto mirerà a valorizzare il percorso formativo e umano vissuto dagli alunni delle classi quinte, celebrando le esperienze, le emozioni e le scoperte fatte durante la scuola Primaria. Attraverso un testo originale che unirà elementi narrativi, musicali e coreografici, gli alunni si trasformeranno in protagonisti attivi, capaci di riflettere con creatività sul significato del "crescere insieme". Pertanto il progetto alternerà momenti divertenti a passaggi più emozionanti, in un racconto che metterà in scena amicizia, collaborazione, sogni e nuove prospettive future.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rendere più efficaci le attività di alfabetizzazione emotiva e inclusione degli alunni fragili, valorizzando al contempo le eccellenze con progetti di internazionalizzazione e service learning

Traguardo

Garantire a tutti gli alunni il benessere a scuola attraverso percorsi di apprendimento che sviluppino le competenze chiave europee.

Risultati attesi

Lavorare in gruppo, collaborare e condividere esperienze Rafforzare l'autostima e la capacità di lavorare in gruppo Stimolare il senso di appartenenza alla comunità scolastica Celebrare in modo positivo la conclusione della scuola Primaria

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



● PROGETTO TEATRO "CARI NONNI, SIETE LE NOSTRE RADICI!" SCUOLA PRIMARIA - CURRICOLARE

Il progetto "Cari nonni, siete le nostre radici!" ha lo scopo di valorizzare il ruolo dei nonni in quanto radici e custodi delle nostre vite, memoria del passato e origine di ciò che siamo. Si vuole omaggiare la figura dei nonni, il 2 ottobre, giornata ad essi dedicata, giorno in cui la Chiesa Cattolica celebra gli Angeli. Tale festa è stata istituita nel 2005 dal Parlamento Italiano che ha riconosciuto ufficialmente il ruolo fondamentale dei nostri nonni. Con la sua valenza pedagogica, il Teatro darà l'occasione di emozionare, divertire e omaggiare i nonni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rendere più efficaci le attività di alfabetizzazione emotiva e inclusione degli alunni fragili, valorizzando al contempo le eccellenze con progetti di internazionalizzazione e service learning

Traguardo

Garantire a tutti gli alunni il benessere a scuola attraverso percorsi di apprendimento che sviluppino le competenze chiave europee.



Risultati attesi

Valutare e apprezzare la realtà familiare alla quale il bambino è legato emotivamente.
Conoscere il significato delle tradizioni del proprio territorio. Rielaborare e interpretare racconti, poesie e canti legati al tema dei nonni.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● "IN VIAGGIO CON LE EMOZIONI" SCUOLA PRIMARIA - CURRICOLARE

Il progetto nasce e si sviluppa con l'obiettivo di accompagnare gli alunni in un VIAGGIO alla scoperta delle EMOZIONI, offrendo occasioni per riflettere su ciò che provano, esprimersi liberamente, sviluppare empatia e costruire relazioni positive con gli altri. Le emozioni fanno parte della vita quotidiana di ogni bambino e influenzano il suo modo di apprendere, relazionarsi e crescere. Spesso però non ha ancora gli strumenti per riconoscerle, comprenderle e gestirle in modo adeguato. Attraverso attività ludiche, creative e dialogiche, i bambini potranno imparare a dare un nome e un colore ad alcune emozioni base (gioia, tristezza, rabbia, paura...), a riconoscerle nei volti e nei comportamenti propri e altrui, a comprendere che ogni emozione ha un valore e può essere vissuta in modo sano e costruttivo. Nello specifico questo progetto ha la finalità di aiutare i singoli alunni a riconoscere, comprendere e dominare emozioni e sentimenti senza reprimerli, cercando di trasformarli in uno strumento prezioso per la conoscenza di sé e dell'altro, per crescere come persone equilibrate in grado di comunicare



ed esprimere ciò che provano al fine di creare benessere emotivo a scuola e un clima sereno per facilitare l'apprendimento, la solidarietà e curare la formazione di tutti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rendere più efficaci le attività di alfabetizzazione emotiva e inclusione degli alunni fragili, valorizzando al contempo le eccellenze con progetti di internazionalizzazione e service learning

Traguardo

Garantire a tutti gli alunni il benessere a scuola attraverso percorsi di apprendimento che sviluppino le competenze chiave europee.

Risultati attesi

Promuovere il benessere emotivo degli alunni. Saper riconoscere, nominare ed esprimere in modo appropriato sentimenti ed emozioni. Sperimentare strategie semplici per gestire emozioni intense e ascoltare e rispettare le emozioni altrui. Riuscire a rapportarsi positivamente con i compagni per un confronto generazionale. Incentivare l'empatia e il rispetto reciproco. Sviluppare la capacità di attenzione e autocontrollo, favorendo il processo di socializzazione. Potenziare le competenze civiche e sociali pregresse. Consolidamento delle competenze



personali dell'accrescimento dell'autostima, dell'autonomia, dell'autoconsapevolezza e della consapevolezza dell'altro. Sostenere lo sviluppo della personalità nell'equilibrio tra le diverse dimensioni dell'affettività, dell'immagine di sé, in un quadro realistico e nello stesso tempo armonico. Sviluppare le capacità interpretative, comunicative ed espressive. Saper cantare in coro e affinare le capacità di ascolto. Migliorare l'attività motoria con balli e giochi ritmici con il corpo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● "MUSICA E MOVIMENTO" SCUOLA PRIMARIA - CURRICOLARE

L'iniziativa propone di favorire il processo di crescita degli alunni attraverso la pratica gestuale e il movimento coordinato, nella prospettiva di un potenziamento della capacità di comunicazione in ambito verbale e non verbale. DRAMMATIZZAZIONE - MUSICA E MOVIMENTO sono realtà autonome, ma strettamente collegate, in quanto senza movimento non si producono suoni, a cominciare dal movimento delle corde vocali. È importante che questi elementi siano collegati nelle attività da proporre ai bambini. Perciò si proporranno attività, nell'interazione reciproca tra musica/movimento e drammatizzazione che aiuteranno l'alunno, non solo a sviluppare il senso del ritmo e la percezione sonora, ma anche a conoscere e dominare il proprio corpo, ad esprimersi intenzionalmente mediante esso, ad entrare in rapporto con sé stesso, con gli altri e con la realtà circostante in modo equilibrato e costruttivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rendere più efficaci le attività di alfabetizzazione emotiva e inclusione degli alunni fragili, valorizzando al contempo le eccellenze con progetti di internazionalizzazione e service learning

Traguardo

Garantire a tutti gli alunni il benessere a scuola attraverso percorsi di apprendimento che sviluppino le competenze chiave europee.

Risultati attesi

Sviluppare la sensibilità musicale Prendere coscienza di sé, dell'altro, del gruppo e stabilire relazioni positive con adulti e compagni Esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti Organizzare lo spazio per le proprie esigenze di movimento Rispettare le regole di gioco e di comportamento Saper esprimere la creatività e differenziare i vari modi di muoversi e camminare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "ISTRUZIONE DOMICILIARE" SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO - CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Tale progetto, in caso in cui sia necessario, verrà attivato al fine di garantire il diritto allo studio, prevenire l'abbandono scolastico e favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere una distribuzione più significativa degli esiti scolastici, valorizzando eccellenze e competenze di base (Italiano, Matematica e Lingue Straniere), e rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto tramite pratiche organizzative e didattiche condivise.

Traguardo

Valorizzare le competenze degli allievi e rendere più omogenei i risultati delle competenze di base INVALSI tra i diversi plessi della Primaria e le sezioni della Secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Garantire il diritto allo studio Prevenire l'abbandono scolastico e favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO INCLUSIONE "ORTO INCLUSIVO E SERRA IDROPONICA" SCUOLA SECONDARIA I GRADO - CURRICOLARE

L'iniziativa scolastica mira alla realizzazione di un orto dedicato alle piante aromatiche, strutturato come un vero e proprio laboratorio didattico sensoriale. L'obiettivo centrale è offrire agli studenti un'esperienza immersiva e pratica per imparare a riconoscere le diverse specie



vegetali attraverso l'attivazione dei quattro sensi: olfatto, vista, gusto e tatto, che fungeranno da guida alla scoperta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rendere più efficaci le attività di alfabetizzazione emotiva e inclusione degli alunni fragili, valorizzando al contempo le eccellenze con progetti di internazionalizzazione e service learning

Traguardo

Garantire a tutti gli alunni il benessere a scuola attraverso percorsi di apprendimento che sviluppino le competenze chiave europee.

Risultati attesi

Stimolare gli alunni interessati, alla massima attivazione delle risorse di cui sono dotati,



attraverso l'esercizio/esperienza Incrementare la capacità di organizzazione e di progettazione individuali e di gruppo Acquisire una corretta conoscenza del significato di sana educazione alimentare Imparare a creare un orto e a prendersene cura Includere i ragazzi in condizioni di disabilità, i soggetti a rischio e gli alunni coinvolti nel progetto Promuovere abilità laboratoriali e risolvere in maniera creativa problemi pratici Potenziamento dello sviluppo di uno stile di vita sano

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO INCLUSIONE "LABORATORIO CREATIVO" SCUOLA SECONDARIA I GRADO - CURRICOLARE

Il laboratorio creativo si pone come scopo quello di favorire la socializzazione tra gli studenti e l'inclusione di alunni in situazione di difficoltà, attraverso il saper fare, il lavoro di squadra, la cooperazione mediante l'utilizzo di diverse forme espressive. Lo scopo del laboratorio è quello di creare, inventare, liberare la fantasia, sviluppare attività manipolative e manuali. Le attività che verranno proposte consentiranno di sperimentare, conoscere se stessi ed esprimere le proprie emozioni. Inoltre, alcune delle attività si concentreranno sulla valorizzazione delle risorse di scarto, con lo scopo di sensibilizzare gli alunni alle tematiche del riciclo e dell'eco-sostenibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rendere più efficaci le attività di alfabetizzazione emotiva e inclusione degli alunni fragili, valorizzando al contempo le eccellenze con progetti di internazionalizzazione e service learning

Traguardo

Garantire a tutti gli alunni il benessere a scuola attraverso percorsi di apprendimento che sviluppino le competenze chiave europee.

Risultati attesi

Sviluppare abilità fino-motorie e favorire l'espressione di stati d'animo attraverso la manipolazione Sperimentare e conoscere diverse tecniche decorative e stimolare la creatività Sensibilizzare gli alunni riguardo al riciclo per una maggiore consapevolezza e rispetto dell'ambiente e delle sue risorse Far comprendere il valore socializzante dell'attività educativa-formativa espressa attraverso la manualità, la creatività e la fantasia Condividere conoscenze, regole, comportamenti

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● PROGETTO INCLUSIONE "DIGIT@LMENTE INCLUSIVI" SCUOLA SECONDARIA I GRADO - CURRICOLARE

Il progetto "Digit@lmente Inclusivi" intende promuovere lo sviluppo di competenze digitali di base e l'uso consapevole delle tecnologie come strumenti di inclusione e partecipazione attiva. Attraverso laboratori pratici a cadenza quindicinale, rivolti a gruppi misti di studenti della scuola secondaria di I grado, il progetto mira a potenziare l'alfabetizzazione informatica e a favorire la collaborazione tra pari, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e con disabilità. Le attività prevedono l'utilizzo del laboratorio informatico della scuola per iniziare a conoscere le basi informatiche sia hardware che software, realizzare esercitazioni su software di videoscrittura, strumenti per presentazioni multimediali, navigazione sicura in rete. Il progetto intende creare un contesto motivante e cooperativo, in cui la tecnologia diventi veicolo per valorizzare le potenzialità individuali e promuovere l'autonomia operativa e relazionale degli alunni. Al termine del percorso è prevista la realizzazione di un elaborato digitale condiviso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rendere più efficaci le attività di alfabetizzazione emotiva e inclusione degli alunni fragili, valorizzando al contempo le eccellenze con progetti di internazionalizzazione e service learning

Traguardo

Garantire a tutti gli alunni il benessere a scuola attraverso percorsi di apprendimento che sviluppino le competenze chiave europee.

Risultati attesi

□Promuovere l'inclusione scolastica attraverso l'uso delle tecnologie. □Sviluppare competenze digitali di base in tutti gli studenti, con attenzione agli alunni con BES. Favorire la collaborazione tra pari e la partecipazione attiva. Potenziare l'autonomia operativa nell'utilizzo degli strumenti informatici.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Multimediale

● PROGETTO INCLUSIONE "INCLUSIONE IN EQUILIBRIO" SCUOLA SECONDARIA I GRADO - CURRICOLARE

"Inclusione in equilibrio" è un progetto di psicomotricità inclusiva finalizzato a promuovere il benessere, lo sviluppo armonico e la partecipazione attiva di tutti i bambini/e, ragazzi/e coinvolti, indipendentemente dalle loro abilità motorie, cognitive, sensoriali o relazionali. Il progetto si basa sull'idea che il corpo sia un canale fondamentale per esprimere emozioni, comunicare, esplorare e costruire relazioni significative. Attraverso attività ludiche, simboliche e di movimento, la psicomotricità offre uno spazio protetto in cui ciascuno può sperimentare il piacere dell'azione, la sicurezza del proprio schema corporeo e la possibilità di partecipare secondo i propri tempi e potenzialità. Ogni incontro è costruito come una storia che si vive insieme: c'è l'entusiasmo di iniziare, la libertà di muoversi, l'attenzione alle emozioni che emergono, il piacere di toccare, rotolare, saltare, costruire, immaginare. A volte si sperimenta la calma, altre l'energia; a volte il gioco è individuale, altre diventa cooperazione. In ogni momento, il professore accompagna senza invadere, sostiene senza forzare, favorisce connessioni e crea le condizioni perché tutti possano partecipare in modo autentico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rendere più efficaci le attività di alfabetizzazione emotiva e inclusione degli alunni fragili, valorizzando al contempo le eccellenze con progetti di internazionalizzazione e service learning

Traguardo

Garantire a tutti gli alunni il benessere a scuola attraverso percorsi di apprendimento che sviluppino le competenze chiave europee.

Risultati attesi

Favorire il benessere psicofisico attraverso il movimento e il gioco. Promuovere partecipazione, inclusione e cooperazione in un contesto non giudicante. Sostenere lo sviluppo di competenze motorie, emotive, cognitive e relazionali. Offrire uno spazio sicuro in cui ogni partecipante possa riconoscere e valorizzare le proprie risorse. Rafforzare l'autostima e la capacità di gestione delle emozioni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● PROGETTO INCLUSIONE "IMPARANDO GIOCANDO" SCUOLA SECONDARIA I GRADO - CURRICOLARE

Il progetto "Imparando giocando. Apprendimento ludico" è rivolto ai ragazzi della classe II A della scuola secondaria di I grado. La classe presenta tre ragazzi con disabilità. Esso vedrà ogni settimana, per tutto l'anno scolastico, un incontro settimanale di un'ora in cui saranno coinvolti i 3 studenti con disabilità e 2/3 pari. I pari che svolgeranno l'attività saranno scelti dalla docenza e ruoteranno, facendo sì che tutti gli studenti partecipino al progetto. Gli incontri si svolgeranno in palestra sotto la direzione del docente di educazione motoria Ruben Pagano che verrà supportato nelle attività dai docenti di sostegno presenti. Gli incontri verranno realizzati in giornate in cui il docente di educazione motoria, da orario, si trovi in palestra, e saranno individuati tra la terza e la sesta ora. I giorni e gli orari cambieranno per evitare che si svolgano sempre nelle stesse ore e nell'orario delle medesime discipline. Qualora l'attività risulti parecchio proficua per ciò che concerne l'apprendimento degli studenti con disabilità, si potrà valutare di rimodulare il calendario delle attività portando gli incontri da uno a due settimanali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rendere più efficaci le attività di alfabetizzazione emotiva e inclusione degli alunni fragili, valorizzando al contempo le eccellenze con progetti di internazionalizzazione e service learning

Traguardo

Garantire a tutti gli alunni il benessere a scuola attraverso percorsi di apprendimento che sviluppino le competenze chiave europee.

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato all'inclusione dei ragazzi con disabilità della classe, obiettivi sono infatti migliorare le loro capacità relazionali e incrementare le loro conoscenze. Gli studenti infatti affronteranno un percorso ludico educativo che permetterà loro di realizzare apprendimenti in un contesto di gioco tra pari basato sul dialogo. L'attività permetterà inoltre di compensare il deficit di attenzione che, superate le prime ore, riduce la capacità collaborativa e di ascolto dei ragazzi con disabilità presenti in classe.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● **"ORIENTAMENTO E CONTINUITA'" SCUOLA SECONDARIA**



I GRADO - CURRICOLARE

Continuità e orientamento sono pilastri fondamentali del percorso di istruzione. Per sostenere gli studenti lungo l'intero percorso educativo, le scuole devono creare le condizioni affinché essi possano compiere scelte future informate e consapevoli. Questo si realizza attraverso la continuità didattica, che garantisce un passaggio organico tra i diversi gradi scolastici, e un solido orientamento, che responsabilizza e guida gli alunni a definire con chiarezza e consapevolezza le proprie aspirazioni educative e professionali. La prospettiva è quella di riconoscere che ad ogni studente, durante il percorso di crescita, maturazione e formazione, deve essere offerta l'opportunità di costruirsi delle competenze orientative per promuovere, fin dalla più giovane età, lo sviluppo di competenze generali relative ai principali assi culturali: linguistico, matematico, scientifico-tecnologico, storico sociale, nonché competenze chiave per l'apprendimento permanente. Ciò al fine di mettere in grado la persona di definire in modo sempre più autonomo e responsabile il proprio progetto di vita. Questa impostazione evidenzia il superamento di una prassi orientativa quasi esclusivamente informativa e limitata al passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado, per promuovere invece un approccio più completo e formativo, in cui l'Orientamento investe il processo globale di crescita della persona ed è trasversale a tutte le discipline, aiutando lo studente a crescere e maturare per realizzare integralmente se stesso, evidenziando e potenziando le sue capacità per inserirsi in modo sempre più attivo e creativo nel contesto sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere una distribuzione più significativa degli esiti scolastici, valorizzando eccellenze e competenze di base (Italiano, Matematica e Lingue Straniere), e rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto tramite pratiche organizzative e didattiche condivise.

Traguardo

Valorizzare le competenze degli allievi e rendere più omogenei i risultati delle competenze di base INVALSI tra i diversi plessi della Primaria e le sezioni della Secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Guidare gli studenti nella scelta del percorso scolastico superiore Supportare gli studenti nella scoperta delle proprie inclinazioni, talenti e aspirazioni, aiutandoli a compiere una scelta consapevole e non dettata dal caso o dalle pressioni esterne.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● "SCUOLA ATTIVA JUNIOR" SCUOLA SECONDARIA I GRADO - CURRICOLARE

Tale progetto ha lo scopo di promuovere percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto Scuola Attiva Kids), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rendere più efficaci le attività di alfabetizzazione emotiva e inclusione degli alunni fragili, valorizzando al contempo le eccellenze con progetti di internazionalizzazione e service learning

Traguardo

Garantire a tutti gli alunni il benessere a scuola attraverso percorsi di apprendimento che sviluppino le competenze chiave europee.

Risultati attesi



Promuovere percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto Scuola Attiva Kids), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport Promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "OLIMPIADI DI CITTADINANZA" SCUOLA SECONDARIA I GRADO - CURRICOLARE

La finalità del progetto consiste nel trasmettere agli studenti, attraverso interessanti percorsi didattici, un'approfondita conoscenza di concetti per diventare cittadini attivi, consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere una distribuzione più significativa degli esiti scolastici, valorizzando eccellenze e competenze di base (Italiano, Matematica e Lingue Straniere), e rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto tramite pratiche organizzative e didattiche condivise.

Traguardo

Valorizzare le competenze degli allievi e rendere più omogenei i risultati delle competenze di base INVALSI tra i diversi plessi della Primaria e le sezioni della Secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti Sviluppare il senso civico della cittadinanza attiva nelle nuove generazioni attraverso interessanti percorsi didattici Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico Far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Multimediale

● "UN PONTE VERSO LA LETTURA: SCOPRIAMO I LIBRI IN FRANCESE" SCUOLA SECONDARIA I GRADO - CURRICOLARE

Il progetto "Un PONTE verso la lettura: scopriamo i libri in francese" è stato ideato con l'intento di formare dei piccoli lettori consapevoli e appassionati a varie tematiche, in modo da creare un legame attivo tra il mondo della scuola e quello fantastico dei fumetti. I ragazzi sono immersi quotidianamente in un cosmo di immagini stereotipate che condiziona, spesso in maniera fuorviante, le modalità di lettura delle informazioni, il poter cogliere la valenza educativa ed umana dei messaggi e la visione dell'odierna realtà sotto punti di vista critici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Promuovere una distribuzione più significativa degli esiti scolastici, valorizzando eccellenze e competenze di base (Italiano, Matematica e Lingue Straniere), e rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto tramite pratiche organizzative e didattiche condivise.

Traguardo

Valorizzare le competenze degli allievi e rendere più omogenei i risultati delle



competenze di base INVALSI tra i diversi plessi della Primaria e le sezioni della Secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Stimolare interesse per tematiche come amicizia, diversità, diritti, ambiente e rispetto
Promuovere il senso critico, il dialogo e il confronto attraverso la lettura di testi narrativi e illustrati
Ampliare il lessico francese e la capacità di comprensione scritta

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "CAMPIONATI ITALIANI DI ASTRONOMIA" SCUOLA SECONDARIA I GRADO - CURRICOLARE

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici, la Valutazione e l'internazionalizzazione del Sistema Nazionale di Istruzione - indice annualmente i Campionati Italiani di Astronomia che si svolgono in tre fasi: □ Fase di Preselezione; □ Gara Interregionale; □ Finale Nazionale. La competizione è finalizzata a stimolare l'interesse per lo studio delle discipline scientifiche in generale, dell'astronomia e dell'astrofisica in particolare, e a offrire agli studenti delle scuole italiane una proficua occasione d'incontro con il mondo della ricerca scientifica e di confronto fra le diverse realtà scolastiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere una distribuzione più significativa degli esiti scolastici, valorizzando eccellenze e competenze di base (Italiano, Matematica e Lingue Straniere), e rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto tramite pratiche organizzative e didattiche condivise.

Traguardo

Valorizzare le competenze degli allievi e rendere più omogenei i risultati delle competenze di base INVALSI tra i diversi plessi della Primaria e le sezioni della Secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Stimolare l'interesse per lo studio delle discipline scientifiche e in particolare dell'astronomia e dell'astrofisica Offrire agli studenti delle scuole italiane una proficua occasione d'incontro con il mondo della ricerca scientifica e di confronto fra le diverse realtà scolastiche Migliorare l'autostima Valorizzare le competenze comunicative e relazionali (sapere collaborare, disponibilità a cooperare, mettersi a disposizione del gruppo) Sviluppare i talenti e le abilità degli alunni e motivare all'acquisizione di competenze Far maturare nell'alunno la consapevolezza delle proprie potenzialità Garantire il successo formativo, valorizzando gli apprendimenti diffusi



anche attraverso l'utilizzo di laboratori

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● "PROMUOVERE L'ACCESSIBILITA' URBANA NELLE SCUOLE" SCUOLA SECONDARIA I GRADO - CURRICOLARE

Gli studenti della classe I A 2024-2025 della scuola secondaria di primo grado dell'istituto comprensivo Gaetano Ponte di Palagonia (CT) hanno intrapreso un percorso multidisciplinare volto a fargli comprendere cosa siano le diverse disabilità motorie o sensoriali, quali difficoltà possano comportare e come queste possano essere mitigate da specifici strumenti o interventi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rendere più efficaci le attività di alfabetizzazione emotiva e inclusione degli alunni fragili, valorizzando al contempo le eccellenze con progetti di internazionalizzazione e service learning

Traguardo

Garantire a tutti gli alunni il benessere a scuola attraverso percorsi di apprendimento che sviluppino le competenze chiave europee.

Risultati attesi

Consolidare nei ragazzi la conoscenza, appresa l'anno precedente, su cosa sia una disabilità e quali difficoltà comporta. Formare gli studenti sull'importanza dell'abbattimento delle barriere architettoniche fornendo loro nuove conoscenze e consolidando quelle apprese nell'anno precedente. Gli alunni è aspirazione che debbano divenire ambasciatori – fra gli adulti – di tale tematica, promuovendo comportamenti rispettosi dei più fragili, che vadano dall'ammonire chi parcheggi sui marciapiedi o davanti agli scivoli per disabili, al sensibilizzare la comunità locale sul fatto che i marciapiedi non devono essere occupati da elementi di arredo – ad esempio vasi con fiori o cartellonistica pubblicitaria – che impediscano il passaggio di individui in sedia a rotelle. L'iniziativa mira a creare – attraverso l'opera di sensibilizzazione degli studenti verso gli amministratori della città – spazi pubblici che siano realmente accessibili e a misura di tutte e tutti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI" SCUOLA SECONDARIA I GRADO - CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Lo scopo principale del progetto è quello di diffondere, attraverso l'aggregazione sociale ed il confronto, i valori educativi che si possono esprimere solo attraverso lo sport, in particolare si intende favorire, la cultura del rispetto reciproco e del fair play.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rendere più efficaci le attività di alfabetizzazione emotiva e inclusione degli alunni fragili, valorizzando al contempo le eccellenze con progetti di internazionalizzazione e service learning



Traguardo

Garantire a tutti gli alunni il benessere a scuola attraverso percorsi di apprendimento che sviluppino le competenze chiave europee.

Risultati attesi

Sicurezza di sé e autocontrollo Collaborazione e cooperazione, capacità d'iniziativa, appartenenza al gruppo Rispetto delle regole e educazione alla lealtà e al rispetto degli altri

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "ATTIVITA' CONCERTISTICA" SCUOLA SECONDARIA I GRADO (ALUNNI PERCORSO MUSICALE) - EXTRACURRICOLARE

Con questa azione si intende favorire lo sviluppo dell'apprendimento pratico della musica nella scuola secondaria di I grado, in coerenza con le Indicazioni nazionali del 2004 e del 2007, nelle dimensioni della produzione musicale (con particolare riferimento alla pratica strumentale d'insieme) e della fruizione consapevole. Il progetto fornisce un ulteriore approfondimento dell'attività di musica d'insieme e ha lo scopo di diffondere la cultura musicale offrendo agli alunni della scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale, ulteriori momenti di espressione delle proprie capacità tecniche strumentali acquisite in clima di socialità e di sano confronto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rendere più efficaci le attività di alfabetizzazione emotiva e inclusione degli alunni fragili, valorizzando al contempo le eccellenze con progetti di internazionalizzazione e service learning

Traguardo

Garantire a tutti gli alunni il benessere a scuola attraverso percorsi di apprendimento che sviluppino le competenze chiave europee.

Risultati attesi

Favorire la crescita di una sensibilità musicale nel territorio, integrando scuola e comunità sociale Arricchire la formazione globale degli alunni attraverso una rete sempre più fitta di relazione ed esperienze Creare momenti di aggregazione, evitando forme di isolamento sociale che favoriscono comportamenti devianti Coniugare la cultura della musica con la cultura della solidarietà Promuovere il confronto costruttivo tra alunni provenienti da diverse realtà scolastiche e musicali Inserire gli ex-alunni del corso ad indirizzo musicale nelle attività programmate, evitando così di disperdere le abilità raggiunte nell'arco del triennio Riscoprire la



cultura musicale popolare e il suo evolversi nel tempo, dando ai giovani uno spessore culturale che eviti l'appiattimento sul presente, tipico delle nuove generazioni Valorizzare i giovani talenti e offrire loro uno stimolo alla prosecuzione degli studi musicali

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

● "SCRITTURA A STAFFETTA BIMED" - SCUOLA SECONDARIA I GRADO - EXTRACURRICOLARE

La Staffetta è un'iniziativa progettuale, ideata e realizzata da BIMED (Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo), che si rivolge nelle scuole e negli enti locali esistenti sul territorio nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere una distribuzione più significativa degli esiti scolastici, valorizzando eccellenze e competenze di base (Italiano, Matematica e Lingue Straniere), e rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto tramite pratiche organizzative e didattiche condivise.

Traguardo

Valorizzare le competenze degli allievi e rendere più omogenei i risultati delle competenze di base INVALSI tra i diversi plessi della Primaria e le sezioni della Secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Sviluppare e diffondere le attività di scrittura e lettura Promuovere e sviluppare il pensiero creativo Attivare modalità relazionali positive tra coetanei e adulti Mettere in atto comportamenti di autonomia, rispetto delle regole di convivenza, fiducia in sé, partecipazione attiva □ Impegnarsi in attività di gruppo, in forme di collaborazione, di confronto e di aiuto reciproco Acquisire e sviluppare abilità linguistiche, operative e strumentali; abilità logiche, di ragionamento e di pianificazione; competenze comunicative, espressive e argomentative

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



● "RISCOPRI...AMO LE NOSTRE RADICI" SCUOLA SECONDARIA I GRADO - EXTRACURRICOLARE

Questo progetto si propone di aiutare gli alunni a comprendere che la nostra civiltà affonda le proprie radici nel mondo latino. Questo percorso conoscitivo consentirà, pertanto, ai ragazzi di confrontare e avvicinare due mondi, il contemporaneo e l'antico, che non sono affatto estranei l'uno all'altro, e permetterà loro di padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Promuovere una distribuzione più significativa degli esiti scolastici, valorizzando eccellenze e competenze di base (Italiano, Matematica e Lingue Straniere), e rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto tramite pratiche organizzative e didattiche condivise.

Traguardo

Valorizzare le competenze degli allievi e rendere più omogenei i risultati delle competenze di base INVALSI tra i diversi plessi della Primaria e le sezioni della



Secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Consolidare i prerequisiti linguistici
Conoscere le principali caratteristiche linguistiche del latino
Conoscere l'evoluzione fonetica e lessicale nel passaggio dal latino all'italiano
Conoscere le principali funzioni logiche della lingua italiana e latina
Conoscere le principali regole morfologiche e sintattiche della lingua latina

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "STORIA E CULTURA DELLA SICILIA" SCUOLA SECONDARIA I GRADO - EXTRACURRICOLARE

Il progetto extracurricolare di Storia e cultura della Sicilia fa riferimento alle Indicazioni sull'attuazione della Legge Regionale n.9 del 31 maggio 2011 recante "Norme sulla promozione, valorizzazione ed insegnamento della Storia, della Letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle Scuole". Per lo sviluppo del progetto sarà necessario partire dalla storia della Sicilia, le cui dominazioni hanno lasciato tracce tangibili non solo nel patrimonio artistico ma anche nei miti e nelle leggende di cui è ricca questa terra. Successivamente, con l'aiuto dell'insegnante referente, i ragazzi si soffermeranno ad analizzare fatti ed eventi del passato attraverso fonti e testimonianze per ricostruire la memoria della storia della Sicilia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere una distribuzione più significativa degli esiti scolastici, valorizzando eccellenze e competenze di base (Italiano, Matematica e Lingue Straniere), e rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto tramite pratiche organizzative e didattiche condivise.

Traguardo

Valorizzare le competenze degli allievi e rendere più omogenei i risultati delle competenze di base INVALSI tra i diversi plessi della Primaria e le sezioni della Secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Aiutare gli alunni a riscoprire e ad amare le tradizioni proprie della loro terra Guidare gli alunni ad una presa di coscienza di ciò che significa essere siciliani Promuovere la conoscenza, la valorizzazione, la memoria e la tutela del territorio Sostenere la crescita e la formazione dell'identità personale, sociale e culturale, partendo dalla presa di coscienza della propria realtà Acquisire padronanza della lingua dialettale □ Promuovere la cultura del rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente facendo comprendere che il dialetto è lo scrigno che conserva i tesori



antropologici e umani di un popolo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "NOI RACCONTIAMO...EMOZIONI TRA LE RIGHE" SCUOLA SECONDARIA I GRADO - EXTRACURRICOLARE

Il progetto propone un percorso utilizzando le tecniche della scrittura creativa con l'obiettivo non solo di stimolare la padronanza del linguaggio e l'abilità di creare storie e intrecci ma anche di alimentare la passione e il desiderio per la lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Promuovere una distribuzione più significativa degli esiti scolastici, valorizzando eccellenze e competenze di base (Italiano, Matematica e Lingue Straniere), e rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto tramite pratiche organizzative e didattiche condivise.

Traguardo

Valorizzare le competenze degli allievi e rendere più omogenei i risultati delle competenze di base INVALSI tra i diversi plessi della Primaria e le sezioni della Secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Sviluppare abilità di ascolto e potenziare le abilità espressive e comunicative Potenziare la collaborazione e l'esperienza individuale, l'autostima e il senso di responsabilità Riconoscere le proprie emozioni e imparare a gestirle Utilizzare capacità di osservazione e acquisire capacità comunicative

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● "PRONTI PER LE PROVE INVALSI" SCUOLA SECONDARIA I GRADO - EXTRACURRICOLARE

Il progetto è finalizzato alla preparazione degli alunni delle classi terze alla tipologia di prove



nazionali INVALSI di Matematica e Italiano. A tal fine si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove, in modo da permettere a ciascun alunno di affrontarle con prontezza e serenità e rispettando le procedure dei tempi stabiliti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere una distribuzione più significativa degli esiti scolastici, valorizzando eccellenze e competenze di base (Italiano, Matematica e Lingue Straniere), e rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto tramite pratiche organizzative e didattiche condivise.

Traguardo

Valorizzare le competenze degli allievi e rendere più omogenei i risultati delle competenze di base INVALSI tra i diversi plessi della Primaria e le sezioni della Secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Matematica: Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile in piena autonomia. Potenziare lo sviluppo delle abilità di leggere, comprendere e decodificare.



Rafforzare le capacità logiche Italiano: Rendere gli studenti gradualmente consapevoli delle proprie conoscenze abilità e competenze ed elevare in loro il senso di autoefficacia e autostima. Leggere e comprendere testi di varia tipologia. Conoscere e applicare le strutture lessicali, morfologiche e sintattiche della lingua italiana.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● "DAMA E SCACCHI A SCUOLA" SCUOLA SECONDARIA I GRADO - EXTRACURRICOLARE

Il gioco degli scacchi è uno strumento educativo fondamentale, riconosciuto e incoraggiato nelle scuole di ogni ordine e grado, finalizzato ad un miglioramento dei risultati scolastici e a conseguire obiettivi strategici quali l'integrazione sociale. Indipendentemente dall'età dei ragazzi, migliora la concentrazione, sviluppa la capacità di analisi, stimola la creatività nella ricerca della soluzione di problemi, migliora la memoria e la concentrazione. Gli scacchi portano a ponderare il punto di vista altrui. Durante il gioco, infatti, ci si rende conto che la propria visione delle cose non è l'unica possibile. Per poter giocare, si devono necessariamente considerare le mosse dell'avversario, imparando così a rispettarlo, nella sua diversità di azione e opinione. Inoltre, viene favorita la socializzazione, si impara ad accettare le critiche e le sconfitte, non considerandole nella loro accezione negativa, ma come stimolo necessario al progredire delle proprie capacità di gioco. Si riscontrano effetti positivi anche sulla sicurezza, l'autostima e il controllo dell'impulsività (si impara a riflettere prima di agire). Il gioco non è solo individuale ma può diventare di squadra, favorendo la solidarietà e la collaborazione, oltre al senso di responsabilità nei confronti dei compagni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere una distribuzione più significativa degli esiti scolastici, valorizzando eccellenze e competenze di base (Italiano, Matematica e Lingue Straniere), e rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto tramite pratiche organizzative e didattiche condivise.

Traguardo

Valorizzare le competenze degli allievi e rendere più omogenei i risultati delle competenze di base INVALSI tra i diversi plessi della Primaria e le sezioni della Secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Il progetto mira a introdurre gli alunni della scuola media ai giochi degli scacchi e della dama, promuovendo lo sviluppo di abilità strategiche, logiche e relazionali. Attraverso il gioco, si intende favorire la concentrazione, il pensiero critico e la capacità di lavorare in gruppo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO P.N. "LA PONTE PER LE COMPETENZE 2"

Codice progetto ESO4.6.A1.B-FSEPN-SI-2025-12

PN 2021-2027 "Scuola e competenze" 2021-2027 FSE+ e si inserisce nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo Specifico ESO4.6 del Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021 2027 - "Obiettivi specifici di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I e al II ciclo "Titolo progetto "La PONTE per le competenze 2". Codice Identificativo progetto ESO4.6.A1.B-FSEPN-SI-2025-12

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere una distribuzione più significativa degli esiti scolastici, valorizzando



eccellenze e competenze di base (Italiano, Matematica e Lingue Straniere), e rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto tramite pratiche organizzative e didattiche condivise.

Traguardo

Valorizzare le competenze degli allievi e rendere più omogenei i risultati delle competenze di base INVALSI tra i diversi plessi della Primaria e le sezioni della Secondaria di primo grado.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rendere più efficaci le attività di alfabetizzazione emotiva e inclusione degli alunni fragili, valorizzando al contempo le eccellenze con progetti di internazionalizzazione e service learning

Traguardo

Garantire a tutti gli alunni il benessere a scuola attraverso percorsi di apprendimento che sviluppino le competenze chiave europee.

Risultati attesi

Combattere la dispersione scolastica e ridurre i divari territoriali nel Mezzogiorno, garantendo pari opportunità di istruzione, migliorando i risultati di apprendimento (soprattutto nelle competenze di base come italiano e matematica), e rafforzando le competenze degli studenti e del personale scolastico, per costruire una scuola inclusiva e di successo per tutti, partendo dalle regioni del Sud Italia.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue

● PROGETTO PN: ESO4.6.A4.A_PIANO ESTATE 2° edizione, "RISCO...APRIAMO LA SCUOLA 2" Codice progetto: ESO4.6.A4.A

Il presente Avviso intende ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità. L'avviso si inserisce nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo specifico ESO4.6 del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 è finanziato con le risorse residue stanziato con decreto ministeriale n. 72 del 2024 e con le nuove risorse stanziato con decreto ministeriale n. 96 del 2025. L'iniziativa è cofinanziata dal Fondo sociale europeo plus (FSE+) nell'ambito del PN Scuola 21-27.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere una distribuzione più significativa degli esiti scolastici, valorizzando eccellenze e competenze di base (Italiano, Matematica e Lingue Straniere), e rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto tramite pratiche organizzative e didattiche condivise.

Traguardo

Valorizzare le competenze degli allievi e rendere più omogenei i risultati delle competenze di base INVALSI tra i diversi plessi della Primaria e le sezioni della Secondaria di primo grado.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rendere più efficaci le attività di alfabetizzazione emotiva e inclusione degli alunni fragili, valorizzando al contempo le eccellenze con progetti di internazionalizzazione e service learning

Traguardo

Garantire a tutti gli alunni il benessere a scuola attraverso percorsi di apprendimento che sviluppino le competenze chiave europee.

Risultati attesi

Promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO D.M. 233 ORIENTAMENTO, "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di I grado": UN PONTE PER IL FUTURO

Progetto D.M. 233 ORIENTAMENTO, "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado" Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione ESO4.6.A4 – Sotto azione ESO4.6.A4.D, interventi di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere una distribuzione più significativa degli esiti scolastici, valorizzando eccellenze e competenze di base (Italiano, Matematica e Lingue Straniere), e rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto tramite pratiche organizzative e didattiche condivise.

Traguardo

Valorizzare le competenze degli allievi e rendere più omogenei i risultati delle competenze di base INVALSI tra i diversi plessi della Primaria e le sezioni della Secondaria di primo grado.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rendere più efficaci le attività di alfabetizzazione emotiva e inclusione degli alunni fragili, valorizzando al contempo le eccellenze con progetti di internazionalizzazione e service learning

Traguardo

Garantire a tutti gli alunni il benessere a scuola attraverso percorsi di apprendimento che sviluppino le competenze chiave europee.



Risultati attesi

Garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze

● "PORTA IL RAEE A SCUOLA" KALAT AMBIENTE SRR

Con il progetto "PORTA I RAEE A SCUOLA", l'Istituto con Kalat Ambiente SRR aderisce alla Settimana europea per la riduzione dei rifiuti 2025 dedicata ai RAEE. I RAEE contengono materiali pericolosi e risorse preziose, tra cui materie prime essenziali. La corretta raccolta differenziata e il riciclaggio sono essenziali per ridurre l'impatto negativo sull'ambiente. Significa valorizzare risorse attraverso il recupero di materiali inclusi in questi oggetti. Il progetto di Kalat Ambiente SRR, destinato alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, si propone di sensibilizzare i ragazzi sulla necessità delle attività di riduzione, riparazione e riutilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, incrementando la raccolta differenziata dei RAEE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rendere più efficaci le attività di alfabetizzazione emotiva e inclusione degli alunni fragili, valorizzando al contempo le eccellenze con progetti di internazionalizzazione e service learning

Traguardo

Garantire a tutti gli alunni il benessere a scuola attraverso percorsi di apprendimento che sviluppino le competenze chiave europee.

Risultati attesi

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare; diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico; acquisire competenze green

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Aula generica

Approfondimento

L'Istituto ha partecipato all'evento organizzato da Kalat Ambiente SRR il 26 novembre 2025 con una raccolta di rifiuti RAEE avvenuta per tutto il mese di novembre.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA CIRCONVALLAZIONE - CTAA84101C

VIA PALERMO (EX GRILLI) - CTAA84103E

ARCHI - CTAA84104G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si caratterizza come "valutazione continua e formativa, finalizzata al sostegno dell'apprendimento e non alla sua misurazione". Gli strumenti utilizzati per il raggiungimento dei "Traguardi di apprendimento e delle competenze attese" sono: □ osservazioni sistematiche e occasionali da parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica; □ documentazione: elaborati realizzati con tecniche e/o materiali diversi; □ gioco libero, guidato e nelle attività programmate con l'uso di materiale strutturato e non e attraverso le rappresentazioni grafiche. Nella scuola dell'infanzia si valutano: □ la conquista dell'autonomia; □ la maturazione dell'identità personale; □ il rispetto degli altri e dell'ambiente; □ lo sviluppo delle competenze per il passaggio ottimale alla primaria. Il grado di conoscenze, competenze e capacità vengono delineati nel Profilo individuale elaborato dagli insegnanti e inserito nel registro elettronico. Il Profilo è il documento di osservazione, valutazione e valorizzazione dei bambini e delle bambine rispetto agli ambiti legati ai cinque campi di esperienza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione alla Legalità, alla Salute e Ambientale costituiranno i nuclei tematici delle UDA anche in relazione alla definizione del curriculum locale. Per i criteri di valutazione si rimanda al documento allegato.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Sin dalla scuola dell'infanzia ci si propone di rafforzare l'identità personale, e sviluppare il senso di "appartenenza", dimensioni che rendono i soggetti liberi e protagonisti della propria storia, capaci di interagire per promuovere lo sviluppo socio-culturale del proprio territorio e conquistare forme sempre più ampie di cittadinanza personale e sociale.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC G. PONTE - PALAGONIA - CTIC84100G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si caratterizza come "valutazione continua e formativa, finalizzata al sostegno dell'apprendimento e non alla sua misurazione". Gli strumenti utilizzati per il raggiungimento dei "Traguardi di apprendimento e delle competenze attese" sono: □ osservazioni sistematiche e occasionali da parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica; □ documentazione: elaborati realizzati con tecniche e/o materiali diversi; □ gioco libero, guidato e nelle attività programmate con l'uso di materiale strutturato e non e attraverso le rappresentazioni grafiche. Nella scuola dell'infanzia si valutano: □ la conquista dell'autonomia; □ la maturazione dell'identità personale; □ il rispetto degli altri e dell'ambiente; □ lo sviluppo delle competenze per il passaggio ottimale alla primaria. Il grado di conoscenze, competenze e capacità vengono delineati nel Profilo individuale elaborato dagli insegnanti e inserito nel registro elettronico. Il Profilo è il documento di osservazione, valutazione e valorizzazione dei bambini e delle bambine rispetto agli ambiti legati ai cinque campi di esperienza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

I criteri di valutazione per l'educazione civica nella scuola dell'infanzia si basano su osservazione, griglie descrittive (livelli: non raggiunto, parzialmente, raggiunto), e l'analisi di conoscenze, abilità e atteggiamenti, focalizzandosi su costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale adattati all'età, attraverso la partecipazione, il rispetto delle regole, la cura di sé e dell'ambiente, la collaborazione e l'uso consapevole dei media, il tutto integrato nei campi di esperienza (il sé e l'altro, il corpo e il movimento, ecc.). L'educazione alla Legalità, alla Salute e Ambientale costituiscono i nuclei tematici delle UDA nei tre ordini di scuola anche in relazione alla definizione del curriculum locale. Per i criteri di valutazione si rimanda al documento allegato.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Sin dalla scuola dell'infanzia ci si propone di rafforzare l'identità personale, e sviluppare il senso di "appartenenza", dimensioni che rendono i soggetti liberi e protagonisti della propria storia, capaci di interagire per promuovere lo sviluppo socio-culturale del proprio territorio e conquistare forme sempre più ampie di cittadinanza personale e sociale.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Valutazione nella scuola primaria: la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica viene espressa con giudizio sintetico; la valutazione periodica e finale viene accompagnata da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno; la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente con un giudizio riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti; i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato; la decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva deve essere presa all'unanimità e solo in casi eccezionali, comprovati da specifica documentazione. Al termine della scuola primaria vengono descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni. Valutazione nella scuola secondaria di primo grado: la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica viene espressa con giudizio sintetico; i



docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato; sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di stato conclusivo del ciclo, gli alunni che abbiano conseguito anche una parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e una valutazione non inferiore a sei decimi nel comportamento; nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata nonostante la presenza di carenze nella preparazione, la scuola provvede ad inserire una specifica nota nel documento di valutazione, e a trasmettere il documento stesso alla famiglia dell'alunno.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La formulazione dei criteri di valutazione del comportamento si basa sull'individuazione di quattro indicatori: 1. RISPETTO REGOLE E AMBIENTE; 2. RELAZIONE CON GLI ALTRI; 3. RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI; 4. PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ. Gli elementi indicati concorrono alla valutazione nel loro complesso; è competenza del Consiglio di Classe/Interclasse, nella sua piena autonomia, valutare l'incidenza dei singoli descrittori. Nella valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di Classe/Interclasse tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno (D.M. n.5, 16.01.2009, art. 3, comma 1 e legge n. 150 del 01.10.2024). Detta valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico; essa, infine, viene formulata considerando i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno (D.M. n.5, 16.01.2009, art. 3, comma 2).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA: Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene raggiunto un livello in via di prima acquisizione in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento



parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. La decisione di non ammissione può essere assunta a maggioranza. La valutazione del comportamento, che rientra nella valutazione di non ammissione, è disciplinata dall'articolo 5 della legge n. 150 del 2024 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", che recita testualmente: 1. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. 2. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. 3. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

CRITERI DI NON AMMISSIONE SCUOLA PRIMARIA: La non ammissione viene intesa: • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado); • come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria; • quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi. Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si



registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: 1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto- scrittura, calcolo, logica matematica); 2. mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati; 3. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, viene notificata per iscritto alla famiglia. **CRITERI DI NON AMMISSIONE SCUOLA SECONDARIA:** Concorrono a definire la decisione di non ammissione i seguenti elementi: 1. Ai sensi dell'articolo 5, comma 3, D.lgs 62/17: Studenti per i quali, visto l'elevato numero di assenze non si può procedere alla validazione dell'anno scolastico 2. Ai sensi dell'articolo 4, comma 6 del D.P.R. 24 /06/ 98, n°249, così come novellato dall'articolo 1 del D.P. R., 21 Novembre 2007, n. 235 e recepito dall'articolo 6 del D.lgs 62/17: Studenti sanzionati con la mancata ammissione allo scrutinio finale per gravi infrazioni del regolamento di Istituto tali da costituire reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o un pericolo per l'incolumità delle persone 3. Ai sensi dell'articolo 7, comma 4, D.lgs 62/17 per gli studenti delle classi terze, compresi i candidati privatisti: Studenti che non hanno partecipato alle prove INVALSI 4. Valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno: o per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di inadempienze, formulati da più docenti, con riferimento al Patto di Corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto o per il non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento o conseguimento di risultati insufficienti pur in presenza di interventi personalizzati, con lacune nella preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire una accettabile frequenza della classe successiva La non ammissione alla classe successiva deve essere: ☐ deliberata a maggioranza ☐ debitamente motivata ☐ riferita ai criteri stabiliti dal collegio dei docenti. Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: ☐ aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; ☐ non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n.



249/1998; □ aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. (D. Lgs. 62/2017, art.6-7). In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore a 6, sulla base del percorso scolastico triennale. Il Collegio dei docenti individua i criteri e le modalità per definire il voto di ammissione. Il Consiglio di classe, nell'esercizio delle sue competenze: 1. prende in considerazione la media dei voti del secondo quadrimestre di classe 3^a; 2. prende in considerazione la media dei voti del 1° e 2° anno; 3. effettua una valutazione del percorso triennale, osservando se l'alunno/a ha avuto uno sviluppo in progressione costante o in regressione.

Allegato:

Criteri_Valutazione_2025_26.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G. PONTE - PALAGONIA - CTMM84101L

Criteri di valutazione comuni

Valutazione nella scuola secondaria di primo grado: la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica viene espressa con giudizio sintetico; i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato; sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di stato conclusivo del ciclo, gli alunni che abbiano conseguito anche una parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e una valutazione non inferiore a sei decimi nel comportamento; nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata nonostante la presenza di carenze nella preparazione, la scuola provvede ad inserire una specifica nota nel documento di valutazione, e a trasmettere il documento stesso alla famiglia dell'alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

L'educazione alla Legalità, alla Salute e Ambientale costituiranno i nuclei tematici delle UDA anche in relazione alla definizione del curriculum locale. Per i criteri di valutazione si rimanda al documento allegato.

Criteri di valutazione del comportamento

La formulazione dei criteri di valutazione del comportamento si basa sull'individuazione di quattro indicatori: 1. RISPETTO REGOLE E AMBIENTE; 2. RELAZIONE CON GLI ALTRI; 3. RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI; 4. PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ. Gli elementi indicati concorrono alla valutazione nel loro complesso; è competenza del Consiglio di Classe, nella sua piena autonomia, valutare l'incidenza dei singoli descrittori. Nella valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di Classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno (D.M. n.5, 16.01.2009, art. 3, comma 1 e legge n. 150 del 01.10.2024). Detta valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico; essa, infine, viene formulata considerando i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno (D.M. n.5, 16.01.2009, art. 3, comma 2).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. La decisione di non ammissione può essere assunta a maggioranza. La valutazione del comportamento, che rientra nella valutazione



di non ammissione, è disciplinata dall'articolo 5 della legge n. 150 del 2024 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", che recita testualmente: 1. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. 2. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. 3. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

CRITERI DI NON AMMISSIONE SCUOLA PRIMARIA: La non ammissione viene intesa: • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado); • come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria; • quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi. Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: 1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto- scrittura, calcolo, logica matematica); 2. mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati; 3. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, viene notificata per iscritto alla famiglia.

CRITERI DI NON AMMISSIONE SCUOLA SECONDARIA: Concorrono a definire la decisione di non ammissione i seguenti elementi: 1. Ai sensi dell'articolo 5, comma 3, D.lgs 62/17: Studenti per i quali, visto l'elevato numero di assenze non si può procedere alla validazione dell'anno scolastico 2. Ai sensi dell'articolo 4, comma 6 del D.P.R. 24 /06/ 98, n°249, così come novellato dall'articolo 1 del D.P. R., 21 Novembre 2007, n. 235 e recepito dall'articolo 6 del D.lgs 62/17: Studenti sanzionati con la mancata ammissione allo scrutinio finale per gravi infrazioni del regolamento di Istituto tali da costituire reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o un pericolo per l'incolumità delle persone 3. Ai sensi dell'articolo 7, comma 4, D.lgs 62/17 per gli studenti delle classi terze, compresi i candidati privatisti: Studenti che non hanno partecipato alle prove INVALSI 4. Valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno: o per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di inadempienze, formulati da più docenti, con



riferimento al Patto di Corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto o per il non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento o conseguimento di risultati insufficienti pur in presenza di interventi personalizzati, con lacune nella preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire una accettabile frequenza della classe successiva. La non ammissione alla classe successiva deve essere: ☐ deliberata a maggioranza ☐ debitamente motivata ☐ riferita ai criteri stabiliti dal collegio dei docenti. Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: ☐ aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; ☐ non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998; ☐ aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. (D. Lgs. 62/2017, art.6-7). In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore a 6, sulla base del percorso scolastico triennale. Il Collegio dei docenti individua i criteri e le modalità per definire il voto di ammissione. Il Consiglio di classe, nell'esercizio delle sue competenze: 1. prende in considerazione la media dei voti del secondo quadrimestre di classe 3^a; 2. prende in considerazione la media dei voti del 1° e 2° anno; 3. effettua una valutazione del percorso triennale, osservando se l'alunno/a ha avuto uno sviluppo in progressione costante o in regressione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

IC G. PONTE PALAGONIA - CTEE84101N



SCUOLA PRIMARIA KAROL WOJTYLA - CTEE84103Q

Criteri di valutazione comuni

Valutazione nella scuola primaria: la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica viene espressa con giudizio sintetico; la valutazione periodica e finale viene accompagnata da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno; la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente con un giudizio riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti; i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato; la decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva deve essere presa all'unanimità e solo in casi eccezionali, comprovati da specifica documentazione. Al termine della scuola primaria vengono descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione alla Legalità, alla Salute e Ambientale costituiranno i nuclei tematici delle UDA anche in relazione alla definizione del curricolo locale. Per i criteri di valutazione si rimanda al documento allegato.

Criteri di valutazione del comportamento

La formulazione dei criteri di valutazione del comportamento si basa sull'individuazione di quattro indicatori: 1. RISPETTO REGOLE E AMBIENTE; 2. RELAZIONE CON GLI ALTRI; 3. RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI; 4. PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ. Gli elementi indicati concorrono alla valutazione nel loro complesso; è competenza del Consiglio di Interclasse, nella sua piena autonomia, valutare l'incidenza dei singoli descrittori. Nella valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di Interclasse tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno (D.M. n.5, 16.01.2009, art. 3, comma 1 e legge n. 150 del 01.10.2024). Detta valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello



studente in ordine all'intero anno scolastico; essa, infine, viene formulata considerando i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno (D.M. n.5, 16.01.2009, art. 3, comma 2).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene raggiunto un livello in via di prima acquisizione in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Punti di forza:

L'Istituto Comprensivo Gaetano Ponte ha realizzato attività formative finalizzate all'inclusione rivolte al personale della scuola. Inoltre sono state realizzate anche delle attività di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione rivolte ai bambini, alunni e studenti. La scuola ha adottato e coinvolto diversi soggetti nell'elaborazione del piano di inclusione, con il coinvolgimento delle famiglie, enti esterni, associazioni e partecipazione a reti di scuole. Gli strumenti che l'Istituto ha utilizzato per tutti i tre ordini di scuola per l'inclusione riguardano: l'utilizzo di software compensativi, multisensoriali, versione accessibile dei testi adottati per alunni con disabilità e l'utilizzo di materiali compensativo di tipo analogico. Per il recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento, la scuola ha organizzato giornate didattiche dedicate al recupero. Inoltre la scuola ha organizzato gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte. Per il potenziamento degli alunni la scuola partecipa a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola.

Punti di debolezza:

Nella situazione della scuola primaria sarebbe opportuno realizzare attività di orientamento specifiche per alunni con BES. Per la scuola secondaria di primo grado sarebbe auspicabile adottare la partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica. Sarebbe necessario attivare per la scuola primaria e secondaria di primo grado un protocollo di accoglienza, osservazione e monitoraggio per studenti con BES. Per la scuola primaria sarebbe necessario attivare corsi di recupero e potenziamento pomeridiani, individuare docenti tutor.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA



Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

È il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992 (D.P.R. 24/02/1994). Esso Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è lo "strumento fondamentale" che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. L'integrazione scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo individualizzato. Alla stesura del PEI fanno riferimento la legge n. 104/92 e il DPR del 24 febbraio 1994. L'articolo 12 comma 5 della legge n. 104/92 prevede: All'individuazione dell'alunno come persona handicappata ed all'acquisizione della documentazione risultante dalla diagnosi funzionale, fa seguito un profilo dinamico-funzionale ai fini della formulazione di un piano educativo individualizzato, alla cui definizione provvedono congiuntamente, con la collaborazione dei genitori della persona handicappata, gli operatori delle unità sanitarie locali e, per ciascun grado di scuola, personale insegnante specializzato della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico individuato secondo criteri stabiliti dal Ministro della pubblica istruzione. Il profilo indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di



handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona handicappata. Il PEI viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali (oggi ASP) e dai docenti specializzati della Scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori. Nel PEI vengono delineati gli interventi indispensabili per far fruire il diritto all'educazione, istruzione e integrazione scolastica, conseguentemente non si può parlare solo di progetto didattico, ma piuttosto di progetto di vita che coinvolge l'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'insegnante di sostegno gestisce i rapporti con la famiglia, costruendo un rapporto di fiducia e scambio, mirato alla restituzione di una immagine dell'alunno che ne comprenda le difficoltà, ma soprattutto le potenzialità e le risorse, in una prospettiva che guarda ad un futuro di autonomia e di persona adulta. Nella sua attività punta anche a riconoscere e ad attivare le risorse della famiglia, per una collaborazione e condivisione di obiettivi educativi e strategie. Si consiglia di incontrare le famiglie degli alunni certificati ad inizio anno scolastico, per aggiornare la situazione dopo le vacanze e il rientro a scuola. Nei casi di nuove segnalazioni o di passaggio da un ordine di scuola all'altro, sarebbe auspicabile la presenza della psicologa o della pedagoga della scuola, altrimenti, salvo casi particolari, è sufficiente l'insegnante di sostegno con il coordinatore o un insegnante di riferimento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità si riferisce alle attività svolte sulla base dei piani educativi individualizzati previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

Le azioni principali della scuola per l'inclusione scolastica si basano su un approccio integrato e multidisciplinare che coinvolge l'intero sistema scolastico, i docenti, le famiglie e il territorio. L'obiettivo è creare un contesto accogliente che risponda ai bisogni educativi speciali (BES) di tutti gli alunni.

Oltre il Piano d'Inclusione, un altro documento importante è il protocollo di accoglienza, un documento ufficiale deliberato dal Collegio dei Docenti che definisce principi, criteri e procedure operative per l'inserimento, l'integrazione e il successo scolastico di alunni con specifici bisogni educativi. Esso mira a garantire pari opportunità, favorire il successo formativo e creare un clima inclusivo, prevedendo compiti definiti per il personale e strategie didattiche personalizzate.

[Protocollo di accoglienza alunni BES](#)

Allegato:

timbro_Piano Inclusione 2025-26.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

Il nostro Istituto è organizzato secondo un modello di leadership diffusa e democratica e si struttura in maniera articolata, per ordini di scuola e per plessi. L'Istituto comprende sei plessi, pertanto si rende necessario distribuire compiti di delega ai responsabili di plesso che si coordinano costantemente con lo staff di dirigenza e l'ufficio di segreteria. Lo Staff di dirigenza, coadiuvato dal DS, è formato dal docente vicario con compiti di supporto ed eventuale sostituzione del DS, dal secondo collaboratore e dal DSGA. Nell'ambito della didattica vi sono incontri programmati per la condivisione di prassi e obiettivi. Nell'ambito dell'amministrazione vi è un efficiente ufficio gestionale formato da sei elementi alle direttive del DSGA.

Inoltre il Dirigente Scolastico è coadiuvato, in attività di supporto organizzativo e didattico, da diverse figure: F.S. Gestione PTOF – F.S. Sostegno al lavoro docenti – Interventi e servizi per studenti/Continuità e Orientamento – F.S. Realizzazione progetti formativi con Enti e Istituzione esterni alla scuola/Gestione visite guidate e viaggi di istruzione - Referente per Educazione alla Salute - Referente Educazione Ambientale - Referente Educazione Legalità – Referente Educazione contrasto Bullismo e Cyberbullismo - Referente Educazione Beni Culturali - Referente Educazione Cultura Scientifica - Referente Educazione Diversità/Gruppo BES - Referente Educazione Ascolto e Cultura Musicale

Per ogni area sono attive commissioni, sottocommissioni e gruppi di lavoro: Gruppo NIV-RAV-PdM-PTOF-Regolamenti – Gruppo H/GLI – Team Digitale – Gruppo Erasmus – Commissione Orario – Gruppo Sportivo Studentesco – Gruppo G.O.S.P.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

-Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi. -Supporto alla Commissione per la stesura dell'orario di servizio dei docenti di scuola secondaria di primo grado, in base alle direttive del Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte. - Sostituzione dei docenti assenti, su apposito registro, con criteri di efficienza ed equità. - Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, vigilanza alunni) - Gestione dell'entrata/uscita degli alunni e dei permessi. - Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate. - Redazione verbali del Consiglio d'Istituto e circolari interne. - Rapporti con le famiglie, alunni e docenti, in assenza del D.S.. - Partecipazione alle riunioni mensili di staff. - Vigilare sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e ATA. - Collaborare con i colleghi responsabili della scuola dell'infanzia e primaria per iniziative didattiche curricolari ed extracurricolari. - Coordinare le attività del gruppo NIV. - Supportare il lavoro del Dirigente

2



Scolastico. - Segnalare al Dirigente Scolastico ogni situazione di rischio e pericolo per l'incolumità di alunni e personale della scuola.

Area 1 Gestione del Piano dell'Offerta Formativa:
-Rilevazione degli esiti formativi: prove d'ingresso, scrutinio intermedio e finale (scuola primaria e secondaria). - Inserimento dei criteri per la valutazione didattico-disciplinare e del comportamento nella scheda elettronica di valutazione intermedia e finale degli alunni. - Aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione e monitoraggio/revisione Piano di Miglioramento (RAV). -Gestione materiale per la somministrazione delle prove INVALSI. - Monitoraggio risultati prove INVALSI a seguito della lettura effettuata dai Docenti Coordinatori. -Rilevazioni Customer Satisfaction (genitori, alunni e personale scolastico) e analisi dei dati. - Raccolta dati dei monitoraggi effettuati 6 dalle F.S. delle altre aree. -Partecipazione ad incontri di informazione/formazione relativi all'area di competenza. -Rendicontazione al Collegio dei docenti sul lavoro svolto. Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti: -Coordinamento delle iniziative legate all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica. -Coordinamento delle iniziative legati alla sicurezza nel web (azioni inerenti bullismo e cyberbullismo) -Assistenza nell'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica. -Promozione di iniziative di formazione, aggiornamento e diffusione dell'uso delle TIC dei docenti. - Rilevazione delle risorse professionali dei Docenti (creazione Banca Dati) e analisi dei dati. -Rilevazione dei bisogni - Monitoraggio costi-

Funzione strumentale

6



benefici dei progetti di formazione. -
Partecipazione ad incontri di
informazione/formazione relativi all'area di
competenza. -Rendicontazione al Collegio dei
docenti sul lavoro svolto. Area 3 Interventi e
servizi per studenti – Continuità e Orientamento:
-Coordinamento delle attività di accoglienza
rivolte agli alunni all'inizio e durante l'anno. -
Attivazione dello Sportello "studenti- genitori"
per l'orientamento. -Organizzazione di iniziative
di orientamento in collaborazione con le scuole
secondarie del territorio. -Promozione e
coordinamento di azioni mirate a favorire la
continuità educativa nel passaggio da un ordine
all'altro. -Coordinamento e supporto alle
iniziative di orientamento formativo. -
Monitoraggio dei risultati degli studenti nel
passaggio da un grado di scuola all'altro
(collaborazione con F.S. autovalutazione). -
Coordinamento della comunicazione con le
famiglie degli allievi (incontri scuola-famiglie). -
Partecipazione ad incontri di
informazione/formazione relativi all'area di
competenza. -Rendicontazione al Collegio dei
docenti sul lavoro svolto. Area 4 Realizzazione di
progetti formativi con Enti e Istituzioni esterni
alla scuola, gestione visite e viaggi di istruzione: -
Coordinamento delle attività curriculari ed
extracurriculari con Enti esterni (visite guidate,
rappresentazioni teatrali, viaggi d'istruzione,
cineforum). -Raccolta delle proposte dei docenti
coordinatori di classe in merito alle uscite
didattiche e ai viaggi d'istruzione. - Selezione di
itinerari e percorsi didattici. - Organizzazione
delle sostituzioni dei Docenti accompagnatori. -



Verifica dell'esito dei viaggi realizzati e dell'efficienza delle agenzie interessate. - Monitoraggio grado di soddisfazione delle visite guidate. - Fornitura ai docenti del materiale didattico propedeutico alla preparazione della visita guidata e/o del viaggio d'istruzione. - Partecipazione ad incontri di informazione/formazione relativi all'area di competenza. - Rendicontazione al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.

Responsabile di plesso

-Prende decisioni, in accordo con il DS, per problemi emergenti in situazione o su richiesta di colleghi docenti, personale ATA e/o genitori. - Collabora alla gestione ordinaria e organizzativa del proprio plesso. -Facilita la comunicazione tra Dirigente Scolastico e i colleghi docenti, tra genitori e docenti. -Cura la diffusione e la conoscenza da parte dei docenti delle circolari. - Garantisce il regolare funzionamento del Plesso attraverso accordi con il dirigente. -Partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire. -Segnala al Dirigente Scolastico ogni situazione di rischio e pericolo cui potrebbero andare incontro studenti e personale docente ed ATA. -Provvede all'elaborazione dell'orario di plesso, funzionale alla efficiente utilizzazione delle ore di contemporaneità. -Provvede alle eventuali sostituzioni di colleghi docenti assenti. -Autorizza eventuali permessi di uscita degli alunni in coerenza con le norme del regolamento d'istituto. -Organizza le procedure della somministrazione delle prove INVALSI.

7



Animatore digitale	L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma (La buona scuola). Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale; inoltre fornisce: -Sostegno alle azioni di accompagnamento del P.N.S.D. - Supporto alle attività formative dei docenti anche mediante la creazione di gruppi di lavoro. -Supporto al processo di dematerializzazione del personale ATA. -Partecipazione alle riunioni mensili di staff. -Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.	1
--------------------	--	---

Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, è costituito da tre docenti più un componente per il primo soccorso informatico e ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica. Svolge i seguenti compiti: -Favorire il processo di digitalizzazione. -Diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano Nazionale per la scuola digitale sul territorio. -Creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. - Lavorare in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.	4
---------------	---	---

Referente Educazione alla Salute	-Strutturare un planning delle attività in coerenza con il PDM e il PTOF di Istituto. - Selezionare le proposte didattiche relative all'ambito di riferimento e sottoporle all'attenzione dei vari consigli di classe/interclasse/intersezione. -Divulgare all'interno dei vari consigli di	1
----------------------------------	--	---



	classe/interclasse/intersezione i progetti assunti nel PTOF concernenti l'oggetto dell'incarico. - Partecipare ad incontri di informazione/formazione organizzati dal M.I.U.R. -Organizzare eventi e/o attività che rientrano nel proprio ambito di riferimento.	
Referente Educazione alla Legalità	-Strutturare un planning delle attività in coerenza con il PDM e il PTOF di Istituto. - Selezionare le proposte didattiche relative all'ambito di riferimento e sottoporle all'attenzione dei vari consigli di classe/interclasse/intersezione. -Divulgare all'interno dei vari consigli di classe/interclasse/intersezione i progetti assunti nel PTOF concernenti l'oggetto dell'incarico. - Partecipare ad incontri di informazione/formazione organizzati dal M.I.U.R. -Organizzare eventi e/o attività che rientrano nel proprio ambito di riferimento.	1
Referente Educazione al contrasto di Bullismo e Cyberbullismo	-Strutturare un planning delle attività in coerenza con il PDM e il PTOF di Istituto. - Promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche così come previsti dalla L. 107/2015, attraverso iniziative in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti.	1
Referente Educazione ai Beni Culturali	-Strutturare un planning delle attività in coerenza con il PDM e il PTOF di Istituto. - Selezionare le proposte didattiche relative all'ambito di riferimento e sottoporle all'attenzione dei vari consigli di classe/interclasse/intersezione. -Divulgare all'interno dei vari consigli di	1



	classe/interclasse/intersezione i progetti assunti nel PTOF concernenti l'oggetto dell'incarico. - Partecipare ad incontri di informazione/formazione organizzati dal M.I.U.R. -Organizzare eventi e/o attività che rientrano nel proprio ambito di riferimento.	
Referente Educazione alla Cultura Scientifica	-Strutturare un planning delle attività in coerenza con il PDM e il PTOF di Istituto. - Selezionare le proposte didattiche relative all'ambito di riferimento e sottoporle all'attenzione dei vari consigli di classe/interclasse/intersezione. -Divulgare all'interno dei vari consigli di classe/interclasse/intersezione i progetti assunti nel PTOF concernenti l'oggetto dell'incarico. - Partecipare ad incontri di informazione/formazione organizzati dal M.I.U.R. -Organizzare eventi e/o attività che rientrano nel proprio ambito di riferimento.	1
Referente Educazione alla Diversità - Gruppo BES	-Strutturare un planning delle attività in coerenza con il PDM e il PTOF di Istituto. - Selezionare le proposte didattiche relative all'ambito di riferimento e sottoporle all'attenzione dei vari consigli di classe/interclasse/intersezione. -Divulgare all'interno dei vari consigli di classe/interclasse/intersezione i progetti assunti nel PTOF concernenti l'oggetto dell'incarico. - Partecipare ad incontri di informazione/formazione organizzati dal M.I.U.R. e dall'Ente Locale. -Realizzare il raccordo, disciplinare e organizzativo tra i diversi gradi scolastici. -Favorire lo scambio di informazioni sulle attività didattiche, sulle	3



	strategie operative e sugli stili educativi nei diversi ordini di scuole, nell'ottica di un curriculum verticale. -Organizzare eventi e/o attività che rientrano nel proprio ambito di riferimento.	
Referente Educazione all'Ascolto e alla Cultura Musicale	-Strutturare un planning delle attività in coerenza con il PdM e il PTOF di Istituto. - Selezionare le proposte didattiche relative all'ambito di riferimento e sottoporle all'attenzione dei vari consigli di classe/interclasse/intersezione. -Divulgare all'interno dei vari consigli di classe/interclasse/intersezione i progetti assunti nel PTOF concernenti l'oggetto dell'incarico. - Partecipare ad incontri di informazione/formazione organizzati dal M.I.U.R. e dall'Ente Locale. -Organizzare eventi e/o attività che rientrano nel proprio ambito di riferimento.	1
Commissione Gruppo NIV - RAV - PdM - PTOF - Regolamenti	Il Nucleo Interno di Valutazione è stato istituito con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, valuta periodicamente il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento, in particolare gli Esiti degli studenti e i Processi (Obiettivi e Priorità). Al N.I.V. sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Redige e revisiona il Regolamento d'Istituto, il Patto di Corresponsabilità, e in generale tutti i Regolamenti dell'Istituto.	8
Gruppo H - GLI	Il Gruppo di lavoro è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente	3



da personale ATA, nonché da specialisti della ASL di riferimento. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico. Ha il compito di supportare il collegio dei docenti nel predisporre la documentazione e le iniziative che si rendono necessarie per gli alunni con tali bisogni.

Gruppo Erasmus

La Commissione Erasmus è composta dai docenti di lingua della scuola secondaria di I grado e della scuola primaria. Assolve i seguenti compiti: -Proposta di attività che ciascuno studente può svolgere all'estero; -Proposta di iniziative per lo scambio interculturale con altre Scuole. -Partecipazione attiva alle attività progettuali (videoconferenze, condivisione materiali), la gestione didattica, la documentazione e divulgazione delle iniziative, la collaborazione nella preparazione e valutazione di questionari, e l'impegno nella preparazione linguistica e interculturale degli studenti e del personale, per garantire una crescita professionale e un'esperienza formativa di successo. -Divulgazione all'interno dei vari consigli di classe/interclasse/intersezione i progetti assunti nel PTOF concernenti l'oggetto dell'incarico. - Partecipazione ad incontri di informazione/formazione organizzati dal M.I.U.R. -Organizzare eventi e/o attività che rientrano nel proprio ambito di riferimento.

5

**Gruppo Sportivo
Studentesco**

Assicura la partecipazione delle proprie rappresentative alle manifestazioni sportive programmate e organizzate dall'USR, tramite le competenti commissioni organizzatrici dei Giochi Sportivi Studenteschi nei vari livelli

3



	territoriali, alle manifestazioni sportive organizzate dal MIUR o dal CONI (protocollo di collaborazione) con altri Istituti o Enti. Al termine di ogni anno scolastico gli studenti che hanno partecipato ai vari gruppi sportivi riceveranno attestato di partecipazione con i progressi motori raggiunti.	
Referente Educazione Ambientale	-Strutturare un planning delle attività in coerenza con il PDM e il PTOF di Istituto. - Selezionare le proposte didattiche relative all'ambito di riferimento e sottoporle all'attenzione dei vari consigli di classe/interclasse/intersezione. -Divulgare all'interno dei vari consigli di classe/interclasse/intersezione i progetti assunti nel PTOF concernenti l'oggetto dell'incarico. - Partecipare ad incontri di informazione/formazione organizzati dal M.I.U.R. -Organizzare eventi e/o attività che rientrano nel proprio ambito di riferimento.	1
Commissione Orario	La Commissione, convocata dal Dirigente Scolastico che la presiede, si riunirà nei locali della sede centrale in orari non coincidenti con le attività didattiche per lo svolgimento dei seguenti compiti: - Formulazione orario definitivo delle lezioni in considerazione esclusiva delle esigenze di qualità organizzativa del servizio scolastico e di efficace funzionamento didattico generale; - Formulazione proposta eventuale modifica orari di entrata e di uscita degli alunni.	3
Gruppo GOSP	Il G.O.S.P. (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico) è un organo interno all'Istituzione scolastica con compiti di supporto	4



nell'ambito del contrasto della dispersione scolastica, i cui membri si interfacciano con le attività dell'Osservatorio di area, e in particolare con l'OPT. (Operatore Psicopedagogico di Territorio). Ha la funzione di: -Prevenire la dispersione scolastica, promuovendo il successo formativo attraverso il supporto a studenti in difficoltà, l'ascolto di alunni e genitori, la formazione dei docenti e la creazione di reti territoriali per migliorare l'inclusione scolastica e familiare. -Analizzare i casi a rischio, diffondere buone prassi, coordinarsi con i Consigli di Classe e collaborare con servizi esterni.

Dipartimenti Verticali

I Dipartimenti sono le articolazioni del Collegio dei Docenti di una Istituzione Scolastica formate dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o alla medesima area disciplinare, preposti per prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica. L'istituzione del dipartimento è prevista dal D.L.vo n.297/1994 Testo unico, che all'art. 7 recita: "Il collegio dei docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni".

6

Dipartimenti Disciplinari

I Dipartimenti sono le articolazioni del Collegio dei Docenti di una Istituzione Scolastica formate dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o alla medesima area disciplinare, preposti per prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica. Si occupano di predisporre la bozza delle programmazioni per classi parallele, individuare gli obiettivi, i contenuti, le tipologie di verifiche e

10



i criteri di valutazione, promuovere una riflessione sulla valenza formativa ed epistemologica della disciplina, mantenere i rapporti con i coordinatori degli altri dipartimenti.

Coordinatore Segretario
nei Consigli di Classe

Il coordinatore è responsabile della classe ed unico interlocutore ufficiale con il Dirigente scolastico e l'ufficio di Segreteria. A tal fine cura che le delibere del Consiglio abbiano regolare esecuzione e si fa portavoce dei colleghi del Consiglio di classe presso il Dirigente scolastico e la Segreteria. In particolare: -Si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il CdC. -Verifica il rispetto del Regolamento d'Istituto. -Controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazione scuola/famiglia. -Controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi, note ecc.). - Controlla le schede di valutazione. -Informa e 12 convoca i genitori degli alunni in difficoltà. - Mantiene proficui rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo. -Vigila sulla corretta applicazione delle sanzioni. -Relaziona in merito all'andamento generale della classe. -Illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre la programmazione in itinere. -Propone le visite guidate e i viaggi di istruzione per la classe. -Coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze. - Verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe. -Propone riunioni straordinarie del CdC. -Coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio

13



intermedio e finale (schede personali ecc.). -
Predispone con cura la documentazione necessari allo svolgimento degli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione. -Condivide la visione dell'Istituto che è espressa nel PTOF. -
Comunica in via preventiva, ai sensi dell'art. 16 dell'O.M. 21/05/2001, n. 90, alle famiglie l'esito negativo del figlio nello scrutinio finale. In qualità di segretario redige il verbale delle riunioni ordinarie e straordinarie del C.d.C. avendo cura di indicare con precisione gli assenti nonché gli argomenti previsti all'ordine del giorno, di riportare sinteticamente lo svolgimento della discussione, gli interventi per esteso di chi ne faccia esplicita richiesta, le decisioni prese con l'esito dell'eventuale votazione; dedica particolare attenzione e precisione ai verbali delle riunioni di scrutinio e firma il verbale del C.d.C. unitamente al Presidente.

Coordinatore di
Interclasse Scuola
Primaria

-Coordina e verifica periodicamente la Programmazione didattica delle varie equipe pedagogiche e propone strategie utili al raggiungimento degli obiettivi. -Predispone un modello di verbale per gli incontri di verifica/valutazione periodica bimestrale. -
Predispone un calendario relativo all'organizzazione di manifestazioni varie nei diversi periodi dell'anno scolastico. -Cura l'organizzazione delle attività curriculari ed extracurricolari.

5

Coordinatore di
Intersezione Scuola
dell'Infanzia

-Coordina e verifica periodicamente la Programmazione didattica delle varie sezioni e propone strategie utili al raggiungimento degli obiettivi. -Raccoglie e cataloga la

3



	Programmazione didattica annuale e bimestrale delle varie sezioni. -Predispone un modello di verbale per gli incontri di verifica/valutazione periodica bimestrale. -Predispone un calendario relativo all'organizzazione di manifestazioni varie nei diversi periodi dell'anno scolastico. -Cura l'organizzazione delle attività curricolari ed extracurricolari.	
Tutor Docenti Neoassunti	-Esplica, nel corso dell'intero anno scolastico, una importante funzione di accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione. - Svolge attività di osservazione in classe focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni (Peer to peer -formazione tra pari) per almeno 12 ore. -Rilascia, nella fase finale del periodo di prova, parere motivato al dirigente scolastico circa le caratteristiche dell'azione professionale del docente lui affidato. -Presenta in seno al Comitato di Valutazione le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoassunto.	4
RSPP - RLS	Sono due figure diverse, rispondono entrambe al datore di lavoro, al quale hanno il compito di riportare problematiche, idee e suggerimenti per il miglioramento delle condizioni di sicurezza del luogo di lavoro e dei lavoratori. RSPP ha il compito di individuare la presenza di rischi e pericoli per i lavoratori, evitare che si creino nuovi rischi per i lavoratori e coordinare tutte le azioni di miglioramento della situazione esistente al fine di garantire la sicurezza;	2



collabora a stretto contatto con il datore di lavoro per la sicurezza dei lavoratori e del luogo di lavoro; funge da ponte tra il datore di lavoro e i lavoratori. La nomina di RSPP implica la frequenza di un corso di formazione specifico, della durata variabile a seconda della classe di rischio alla quale appartiene l'azienda (da 8 a 24 ore). RLS ha il compito di accogliere tutte le segnalazioni in materia di sicurezza da parte dei colleghi e presentarle al datore di lavoro.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	L'attività che l'insegnante svolge, mira a potenziare a livello trasversale il linguaggio e l'espressione motoria presenti nei campi di esperienza. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	Progetto di potenziamento della lingua Francese "Laboratorio di lettura" Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il personale amministrativo assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative connesse alle attività della scuola, in rapporto collaborativo con il Dirigente Scolastico e con il personale docente ed è di supporto all'azione didattica per il conseguimento delle finalità educative. Il personale di Segreteria intende dare il proprio contributo al presente PTOF, attraverso: celerità delle procedure; informazione e trasparenza degli atti amministrativi, cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza; tutela della privacy. Il D.S.G.A. ai sensi dell'Art. 34 - CCNL scuola 1998/2001, accanto al Dirigente Scolastico, svolge attività lavorativa di rilevante complessità e avente rilevanza esterna: -sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze; -ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna; -firma tutti gli atti di sua competenza; -assicura l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità e obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'Offerta Formativa. Gli assistenti amministrativi, in collaborazione con il D.S.G.A., svolgono le seguenti funzioni: Personale - Gestione supplenze



Gestione graduatorie, Contratti personale supplenze brevi, Gestione registri supplenze brevi, Contratti personale in entrata a tempo determinato e indeterminato, Certificazioni esterne, Inserimento dati SIDI personale supplenze brevi (maternità), Tenuta registri beni in conto capitale, Tenuta registri materiali di consumo; Registri: minute spese e fatture ditte fornitrici, Tenuta registri di carico e scarico del materiale di magazzino, Tenuta registri e controllo delle attrezzature informatiche in dotazione dei laboratori e delle sezioni. Alunni: Iscrizioni, Registro assenze, Attestati/Nulla- osta, Schede di valutazione, Buoni libro, Elenchi, Statistiche, Dispersione/Trasferimenti, Assicurazione alunni e personale, Borse di studio, Registro elettronico. Altre funzioni: Assenze/Visite fiscali, Tenuta registro assenze personale, Decreti assenze, Tenuta stato personale, Statistiche relative al personale, Trasmissione fascicoli personale docente e ATA trasferito, Certificati di servizio informatizzati e non, Rilevazioni assenze con riduzione, Richiesta fascicoli personale in entrata, Comunicazione ufficio del lavoro/personale T.I. e supplenze brevi, Matricole e relativa archiviazione fascicoli personale docente e ATA trasferito, Pubblicazione mensile sul sito della scuola delle assenze del personale, Comunicazioni sciopero ed assemblee, Inserimento al SIDI servizi pregressi.

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo e Protocollo informatico, anche con le sue funzionalità minime, costituisce l'infrastruttura di base tecnico-funzionale su cui avviare il processo di ammodernamento e di trasparenza dell'amministrazione.

Ufficio acquisti

Articola l'espletamento dei seguenti compiti: pianificazione degli acquisti; acquisizione necessità plessi; gestione della ricezione del materiale e del suo stoccaggio; gestione amministrativa di ciò che si riceve che prevede, ad esempio, controlli sulla documentazione che accompagna la merce, ecc.; richiesta preventivi, ordini, verbali di collaudo; registrazione beni registro facile consumo, beni durevoli e beni inventariabili.



Ufficio per la didattica

L'Ufficio per la didattica si occupa di tutti gli aspetti riguardanti l'organizzazione della didattica per i vari plessi, dall'orario delle lezioni e di ricevimento dei professori e svolge attività di supporto ai docenti.

Ufficio Personale

Articola l'espletamento dei seguenti compiti: gestione posta elettronica – intranet; controllo Siti: CSA di Catania - Ufficio Scolastico Regionale Sicilia; smistamento posta; corrispondenza con l'esterno; richiesta eventuale di riparazioni e manodopera all'Ente Comunale per tutto il Comprensivo; inoltro visite fiscali; circolari e comunicazioni esterne; convocazione Organi Collegiali; stipulazione dei contratti di assunzione; assunzione in servizio; periodo di prova; documenti di rito; personale a tempo determinato e indeterminato; autorizzazioni; decreti di astensione dal lavoro e modulistica riservata personale docente e Ata; inquadramenti economici contrattuali (della carriera); riconoscimento dei servizi in carriera (domanda); procedimenti disciplinari; provvedimenti di quiescenza; tenuta dei fascicoli (invio notizie) trasferimento Docenti e Ata, organico Ata e docenti; tenuta registro firme presenza personale ATA; protocollo riservato; gestione turnazione e sostituzioni, in caso di assenza, dei collaboratori scolastici; individuazione supplenti per personale docente e ATA assente; adempimenti connessi ai progetti; compensi accessori e indennità al personale; retribuzione personale supplente (ferie - tredicesime) Mod. CUD; adempimenti fiscali (MOD.770); adempimenti erariali (Dichiarazione IRAP); adempimenti previdenziali (INPS - Mod. disoccupazione personale docente e Ata); Mod. 730 - conguaglio fiscale per il Tesoro; TFR.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_f

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_f

Modulistica da sito scolastico

http://www.gponte.it/index.php?option=com_content&view=article&id=124&I



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO 8 "CALATINO SUD SIMETO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di scopo: "Ambito 8" per la formazione docenti tra scuole dell'area calatina, ha come scuola Capofila Istituto Comprensivo "Alessio Narbone" di Caltagirone.

A- PERCORSI PROMOSSI DALLA RETE DI AMBITO 8

L'istituto capofila ha redatto il CATALOGO 2022-2025 delle offerte formative a disposizione degli Istituti che ne fanno parte e questa istituzione scolastica favorirà l'adesione dei docenti ai corsi contenuti in tale catalogo.

Le priorità dell'ambito vertono sulle aree individuate a livello nazionale, declinate nelle specificità



indicate nella rilevazione dei bisogni formativi dell'ambito e determinate dalle necessità contingenti.

Nella prima annualità sono stati individuati i seguenti corsi:

- le competenze del docente: ruoli e azioni per contrastare la dispersione scolastica;
- didattica per competenze e metodologie innovative;
- inclusione a scuola: come progettare, realizzare e valutare;
- strategie di gestione dei conflitti, del disagio e dell'insuccesso formativo nel rapporto insegnamento-apprendimento;
- percorsi di apprendimento per tutti e per ciascuno;
- competenze socio-emotive e orientamento scolastico;
- sistema integrato 0-6;
- approccio e pratica SNOEZELEN;
- lingua inglese e certificazione CLIL;
- comunicazione efficace nel rapporto docenti-genitori;
- gestione classi alunni difficili.

Individuati i corsi da attivare e la loro dislocazione da parte della Scuola-Polo, questa istituzione scolastica darà la disponibilità ad accogliere la realizzazione degli stessi, lì dove è presente un numero significativo di docenti aderenti ai corsi. Tra i corsi proposti dall'Istituto capofila il nostro Istituto prenderà parte ai corsi di:

- Le competenze del docente: ruoli e azioni per contrastare la dispersione scolastica;
- Didattica per competenze e metodologie innovative;
- Inclusione a scuola: come progettare, realizzare e valutare;
- Strategie di gestione dei conflitti, del disagio e dell'insuccesso formativo nel rapporto insegnamento-apprendimento;
- Percorsi di apprendimento per tutti e per ciascuno;



- Competenze socio-emotive e orientamento scolastico;
- Sistema integrato 0-6.

B- PERCORSI PROMOSSI DALL'ISTITUTO

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le priorità, i traguardi individuati nel RAV e il Piano di Miglioramento.

A partire dall'anno scolastico 2025-2028 questa istituzione scolastica ha attuato, e attuerà nei prossimi anni scolastici, corsi di formazione coerenti coi bisogni dei docenti e con le priorità contenute nel RAV e coerenti col PDM.

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative che sono qui specificate.

Nel triennio 2025-2028, la formazione dei docenti sarà orientata all'approfondimento delle seguenti aree tematiche:

Orientamento formativo per accompagnare gli studenti nelle loro scelte.

Competenze STEM e del pensiero computazionale, azioni specifiche per lo sviluppo anche attraverso l'esplorazione e l'applicazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per potenziare l'apprendimento e sviluppare nuove professionalità, favorendo, ad esempio, laboratori di coding e machine learning.

Valutazione degli apprendimenti e del comportamento, stabilire criteri condivisi a livello di istituto.

Strategie di prevenzione della dispersione scolastica esplicita (abbandono e frequenza irregolare) ed implicita (scarso successo formativo, livelli di apprendimento non adeguati), attraverso azioni mirate di recupero, inclusione, personalizzazione dei percorsi e potenziamento delle competenze di base. L'Intelligenza Artificiale può offrire opportunità significative per la personalizzazione dell'apprendimento e il recupero delle difficoltà, contribuendo a contrastare la dispersione scolastica e valorizzare i talenti.

Competenze chiave di cittadinanza, progettare integrando anche le competenze digitali e l'alfabetizzazione all'AI come traguardi di sviluppo, in linea con gli obiettivi di sviluppo professionale e di alfabetizzazione digitale delle Linee guida MIM 2025 AI scuola.

Metodologie didattiche innovative e laboratoriali, utilizzare l'innovazione nella didattica (es. didattica per compiti di realtà, debate, classi aperte), valutando l'impiego di piattaforme di AI education e



apprendimenti adattivi, come quelli utilizzati in matematica e lingue.

Percorsi personalizzati per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze, avvalendosi anche delle capacità dell'AI di adattare i percorsi di apprendimento alle esigenze individuali degli studenti, fornendo un supporto mirato e flessibile.

Piano per l'Inclusione con interventi programmati per migliorare la qualità dell'inclusione di tutti gli alunni (con disabilità, con BES, con DSA e a rischio dispersione).

Relazioni positive tra studenti da promuovere attraverso attività cooperative e momenti di confronto, attuando strategie di prevenzione e contrasto al bullismo e a ogni forma di discriminazione.

Educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva, con azioni mirate di prevenzione del bullismo e delle discriminazioni implementando pratiche di gestione della classe attivando protocolli specifici per la prevenzione del fenomeno.

Benessere in classe con azioni mirate alla costruzione di relazioni sociali positive tra pari e con l'adulto, e attraverso l'educazione a stili di vita sani e la valorizzazione delle discipline motorie.

Docenti e personale A.T.A. saranno, inoltre, impegnati nella formazione obbligatoria sulla Sicurezza (D.L. 81/08), sulla normativa relativa alla Privacy (Testo unico sulla privacy, D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003) e Anticorruzione L.190/2012 e nei corsi di formazione per gli Addetti al Servizio di Prevenzione e di Protezione per l'Antincendio, per il Primo Soccorso e Preposti. I Collaboratori scolastici in corsi sull' Assistenza agli alunni disabili.

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO REGIONALE

"OSSERVATORIO DI-SCO 12"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo "Osservatorio Di-sco 12" per la prevenzione della dispersione scolastica, scuola capofila IOS "C.A. Dalla Chiesa" di Caltagirone. L'Osservatorio comprende tutte le scuole, gli Enti pubblici e le associazioni del calatino, e le Università di Catania e Messina, alcune Fondazioni nazionali (FAI, Fondazione Messina, Fondazione Carolina Picchio) e club service.

Denominazione della rete: RETE INTER-ISTITUZIONALE



"UN LIBRO PER STUDIARE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Rete inter-istituzionale "Un libro per studiare", di cui la scuola è capofila insieme alle associazioni del territorio e al Rotary Distretto 2110 Sicilia e Malta, Commissione distrettuale "Un libro per studiare"

Art. 4 - Obiettivi degli accordi di Rete

- Promuovere all'interno della rete di scuole, attività e laboratori di interesse comune, al fine di attuare quanto proposto nel Progetto presentato dalla Commissione "Un libro per studiare" del Distretto Rotary 2110 Sicilia-Malta.



- Sostenere il service learning e cittadinanza attiva per integrare la formazione proposta in ambito scolastico con i servizi svolti sul territorio (da enti pubblici e privati, associazioni, club service), allo scopo di determinare il rafforzamento della collaborazione interistituzionale.
- Proporre metodologie didattico-educative innovative, al fine di avvicinare studentesse e studenti al desiderio della conoscenza e all'amore per lo studio, anche attraverso l'attivazione di laboratori multidisciplinari e integrati.
- Favorire il successo formativo, attraverso il contenimento della dispersione scolastica e una adeguata risposta ai diversi Bisogni Educativi Speciali (BES diversa abilità, DSA, disturbi evolutivi o del contesto socio familiare, alunni con cittadinanza non italiana neo arrivati).

Denominazione della rete: **RETE PER L'EDUCAZIONE** **PRIORITARIA 1**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di Educazione Prioritaria, denominata "REP 1" afferente all'Osservatorio Di-sco 12, comprende tutte le scuole, gli Enti e le associazioni di Palagonia, Ramacca, Castel di Iudica, di cui l'Istituto è capofila.

L'Osservatorio Provinciale sulla Dispersione Scolastica ha consentito dall'A.S. 2016/2017 la costituzione di 10 Osservatori di Area. Ogni Osservatorio di Area, in raccordo con l'Osservatorio Provinciale, ha proceduto all'individuazione di "Reti per l'Educazione Prioritaria" (R.E.P.) per ciascuna macro area. Le R.E.P. sono luogo privilegiato per l'ideazione e la messa in atto di interventi integrati e mirati che consentono sia la presa in carico delle persone/studenti, sia la presa in carico di situazioni di disagio georeferenziate a sostegno del successo scolastico e formativo.

L'impegno dei soggetti costituenti la R.E.P., nel rispetto e nella specificità dei bisogni individuati, prevede azioni condivise e sinergiche in funzione dei contesti ad alto rischio di marginalità socio-economica-culturale. La R.E.P. 1 si fonda sul principio di viciniorietà e continuità educativo territoriale, implementando un modello di azione fondato sull'autonomia negoziale che vede, come strumento d'intesa privilegiato, la stesura dell'"Accordo di Rete per l'Educazione Prioritaria".

La R.E.P. 1, nell'ottica dell'autonomia e della flessibilità strategico - operativa, individua modalità e obiettivi prioritari da raggiungere coerentemente con le Linee guida e il Piano Integrato messo a punto dall'Osservatorio Di-sco 12. Le azioni della R.E.P. 1, pertanto, discendono logicamente ed operativamente dal Piano Integrato formulato dall'Osservatorio e condiviso da tutti i soggetti che ne fanno parte (Dir. scol., OPT, altre istituzioni, etc.).

Il presente accordo rappresenta l'esito di un'intesa tra i componenti della R.E.P. 1 Palagonia-Ramacca-Castel Di Iudica facente parte dell'Osservatorio di Area n.12. Esso è lo strumento con cui



implementare nuove forme di collaborazione, dedicate a realizzare progetti comuni diretti allo sviluppo e all'innovazione fondate sull'autonomia/originalità della rete educativa prioritaria.

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE SNOEZELEN

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La "Rete Nazionale Snoezelen" di cui Istituto Comprensivo "A. Narbone" di Caltagirone è capofila, comprende le scuole del territorio italiano che utilizzano gli ambienti multisensoriali di cui sono dotati per una didattica innovativa, inclusiva e volta al benessere.

La scuola promuove la formazione del personale per un uso funzionale ai bisogni degli studenti, sia nell'acquisizione di nuove competenze base, competenze chiave europee, nel miglioramento del clima in classe in un'ottica di benessere.

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO "STOP BULLISMO"



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di scopo "Stop Bullismo" è stata istituita tra le scuole della REP1 per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo con scuola capofila l'Istituto Comprensivo G. Blandini di Palagonia.

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO REGIONALE "SERVICE LEARNING E CITTADINANZA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Regionale di scopo "Service learning e cittadinanza", comprende diverse scuole italiane, di cui il Liceo classico "Nicola Spedalieri" di Catania è capofila.

Lo scopo della rete è il contrasto alla povertà educativa e della dispersione scolastica, attraverso azioni di service learning e la promozione di una cittadinanza attiva.

Tra le azioni promosse: la formazione di docenti e studenti, la sperimentazione e condivisione di buone prassi tra scuole della regione e d'Italia, la collaborazione con altre istituzioni, anche internazionali.

Il service learning è un approccio didattico che unisce lo studio con l'impegno civico, in favore della comunità e mira a sviluppare senso di appartenenza, affezione e cura verso il bene comune, nell'ottica del "donarsi" all'altro per sostenerlo nella sua fragilità. Il sentirsi utile all'altro, pone il donatore in un ruolo di cittadino attivo, consegnandogli la percezione di essere utile a qualcuno o a qualcosa e di riconoscersi un valore all'interno della società.

Il service learning si pone quindi come metodo efficace per sviluppare cittadini attivi e leader positivo nel contesto in cui ogni studente agisce.

Denominazione della rete: PROGETTO RICERCA AZIONE CON L'UNIMORE DI REGGIO EMILIA SULL'USO DELL'IA



NELLA DIDATTICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto Ricerca Azione Nazionale "Uso dell'Intelligenza artificiale nella didattica: atteggiamenti e credenze sulla tecnologia, usi didattici dell'IA e prospettive educative" è promosso dall'Unione - Università di Reggio Emilia.

L'istituto coordina le attività di ricerca azione svolte in Sicilia dalle scuole secondarie di primo grado aderenti alla sperimentazione.

Le attività di ricerca azione svolte a scuola da un gruppo di docenti del primo ciclo, si basano sull'applicazione del metodo ideato da Diane Laurillard, che utilizza l'IA per costruire modelli pedagogici, considerando l'insegnamento come una scienza della formazione.

Attività di formazione online si alternano a momenti applicativi del metodo in classe per misurarne



l'autentica efficacia, nella circolarità del processo di apprendimento. Grazie a momenti di confronto e condivisione la qualità degli interventi agiti in classe diviene sempre più efficace e personalizzata, in riferimento ai diversi stili di apprendimento

Denominazione della rete: **PROGETTO RICERCA AZIONE PROMOSSO DALL'USR SUL BENESSERE A SCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto Ricerca Azione promosso dall'USR Siciliano dal titolo "Mal-essere adolescenziale, gruppo e costruzione del sé. Una Ricerca-Azione per la promozione del ben-essere a scuola" si svolge anche quest'anno presso il nostro istituto. Si tratta di un progetto sperimentale che l'OPT dell'Osservatorio Di-sco 12 ha proposto anche quest'anno all'interno del territorio del catanino.

La nostra scuola, dato il buon esito della precedente edizione, anche quest'anno aderisce alla sperimentazione portando come caso una classe seconda che presenta particolari problematiche.



Scopo della ricerca azione regionale è individuare protocolli di intervento comune da applicare in contesti simili per prevenire, arginare e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica esplicita e implicita.

Questa III annualità prende il titolo di “Le vie della bellezza” e mira ad educare le nuove generazione a ritrovare il senso del bello dentro e fuori di sé, nel tentativo di risolvere il malessere adolescenziale con un proficuo benessere relazionale intra e interpersonale.

Denominazione della rete: PROGETTO RICERCA AZIONE CON L'UNIVERSITA' DI CATANIA PER AMBIENTI SNOEZELEN

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- BENESSERE

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto di Ricerca Azione provinciale con l'Università di Catania-Dipartimento di Scienze della Formazione, si occupa della sperimentazione in ambiente multisensoriale Snoezelen.



La scuola partecipa alla formazione e alla ricerca azione sui casi di studenti in situazione di fragilità che usufruiscono dell'ambiente multisensoriale di cui l'istituto è dotato, monitorando gli esiti dei singoli interventi su ogni caso approcciato.

La finalità della ricerca è promuovere benessere e rintracciare, attraverso la ricerca azione svolta sul campo, le linee guida per un protocollo condiviso sulle migliori strategie di trattamento dei diversi casi di alunni fragili.

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE DOCENTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto ha aderito alla Rete di scopo per la formazione docenti con l'IIS Ramacca-Palagonia (commi 70, 71 e 74 dell'art.1 della Legge107/2015 e art.7 del DPR n.275 del 1999).

Finalità della rete è la realizzazione di iniziative didattiche finalizzate a migliorare le competenze professionali per personale docente.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **ORIENTAMENTO FORMATIVO**

Orientamento formativo per accompagnare gli studenti nelle loro scelte.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Funzioni Strumentali
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE STEM E PENSIERO COMPUTAZIONALE**

Competenze STEM e del pensiero computazionale, azioni specifiche per lo sviluppo anche attraverso l'esplorazione e l'applicazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per potenziare l'apprendimento e sviluppare nuove professionalità, favorendo, ad esempio, laboratori di coding e machine learning.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
--------------------------------------	---



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Strategie di prevenzione della dispersione scolastica esplicita (abbandono e frequenza irregolare) ed implicita (scarso successo formativo, livelli di apprendimento non adeguati), attraverso azioni mirate di recupero, inclusione, personalizzazione dei percorsi e potenziamento delle competenze di base. L'Intelligenza Artificiale può offrire opportunità significative per la personalizzazione dell'apprendimento e il recupero delle difficoltà, contribuendo a contrastare la dispersione scolastica e valorizzare i talenti.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	GOSP
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA, DIGITALI E USO CONSAPEVOLE DELL'IA**

Competenze chiave di cittadinanza, progettare integrando anche le competenze digitali e l'alfabetizzazione all'IA come traguardi di sviluppo, in linea con gli obiettivi di sviluppo professionale e di alfabetizzazione digitale delle Linee guida MIM 2025 Al scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Ricerca Azione proposta dall'UNIMORE di Reggio Emilia

Titolo attività di formazione: **APPRENDIMENTO INNOVATIVO**

Metodologie didattiche innovative e laboratoriali, utilizzare l'innovazione nella didattica (es. didattica per compiti di realtà, debate, classi aperte), valutando l'impiego di piattaforme di AI education e apprendimenti adattivi, come quelli utilizzati in matematica e lingue.



Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
-------------	----------------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: SERVICE LEARNING PER UNA CITTADINANZA ATTIVA E PER PREVENIRE IL BULLISMO

Relazioni positive tra studenti da promuovere attraverso attività cooperative e momenti di confronto, attuando strategie di prevenzione e contrasto al bullismo e a ogni forma di discriminazione. Educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva, con azioni mirate di prevenzione del bullismo e delle discriminazioni implementando pratiche di gestione della classe attivando protocolli specifici per la prevenzione del fenomeno.

Tematica dell'attività di formazione	Service learning e cittadinanza
--------------------------------------	---------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

Piano per l'Inclusione con interventi programmati per migliorare la qualità dell'inclusione di tutti gli alunni (con disabilità, con BES, con DSA e a rischio dispersione).

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti specializzati nel sostegno

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: BENESSERE A SCUOLA

Benessere in classe con azioni mirate alla costruzione di relazioni sociali positive tra pari e con



l'adulto, e attraverso l'educazione a stili di vita sani e la valorizzazione delle discipline motorie. I docenti acquisiranno nuove competenze metodologiche su approcci non convenzionali alla didattica per garantire un apprendimento commisurato a tutti gli studenti. La formazione riguarda anche i docenti di un Consiglio di classe e del gruppo GOSP che sperimentano nuove strategie di intervento, calibrate sulle evidenze scientifiche rilevate su una classe seconda di scuola secondaria che attua la sperimentazione promossa dall'USR -Osservatorio Di-sco 12.

Tematica dell'attività di formazione	Promuovere il benessere a scuola
--------------------------------------	----------------------------------

Destinatari	GOSP
-------------	------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: INTERNAZIONALIZZAZIONE E PROMOZIONE DEGLI SCAMBI CULTURALI

promuovere l'autonomia didattica attraverso scambi con scuole all'estero (es. Erasmus, E-Twinning), l'attuazione di sperimentazioni organizzativo-didattiche e l'adesione a iniziative nazionali di innovazione. In quest'ottica, l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) può rappresentare una leva strategica per l'innovazione didattica, promuovendo nuovi modelli e metodologie di insegnamento e apprendimento, ed è un elemento chiave



Tematica dell'attività di formazione	Internazionalizzazione e scambi internazionali di best practice
--------------------------------------	---

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
-------------	----------------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche • Social networking
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: INVALSI E COMPETENZE

Per un miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e l'adozione di sistemi di monitoraggio condivisi per rendicontare i progressi, i docenti si formeranno attraverso nuove pratiche e le più recenti indicazioni ministeriali. La ricaduta delle nuove metodologie acquisite dai docenti sarà utile a migliorare gli esiti in tutte le discipline, nelle competenze chiave europee e nelle prove standardizzate nazionali.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
--------------------------------------	--------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE



SULLA SICUREZZA E PRIVACY

In ottemperanza agli obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.) la Scuola organizza corsi di formazione sulla sicurezza.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza e privacy
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Le attività formative sono state programmate, in coerenza dei bisogni dei docenti, emersi dall'indagine svolta a scuola attraverso la somministrazione al personale di questionari specifici.

I principi e le direttive indicate nel Piano risultano essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa. La formazione proposta si innesta su quanto emerso dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo e tiene conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento.

La formazione è progettata in coerenza con le priorità ministeriali e mira a valorizzare le competenze dei docenti, rispondendo ai specifici bisogni formativi.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale scolastico rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto



un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

I docenti partecipano ai corsi di formazione proposti dalla Rete di Ambito Territoriale 8 "Calatino Sud Simeto" a cui aderisce. La scuola partecipa a 3 Progetti sperimentali di Ricerca Azione che vedono coinvolti alcuni docenti del primo ciclo.

Il Piano considera la formazione del personale come cardine per perseguire con successo la strategia di sviluppo e miglioramento dell'Istituto. La formazione diventa così la base del miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto, formalmente incardinata nella sequenza: RAV - PDM-PTOF.

Piano triennale di formazione IC Gaetano Ponte 2022/25 Percorsi ed Iniziative

A- PERCORSI PROMOSSI DALLA RETE DI AMBITO 8

L'istituto capofila ha redatto il CATALOGO 2022-2025 delle offerte formative a disposizione degli Istituti che ne fanno parte e questa istituzione scolastica favorirà l'adesione dei docenti ai corsi contenuti in tale catalogo.

Le priorità dell'ambito vertono sulle aree individuate a livello nazionale, declinate nelle specificità indicate nella rilevazione dei bisogni formativi dell'ambito e determinate dalle necessità contingenti.

Nella prima annualità sono stati individuati i seguenti corsi:

- Le competenze del docente: ruoli e azioni per contrastare la dispersione scolastica;
- Didattica per competenze e metodologie innovative;
- Inclusione a scuola: come progettare, realizzare e valutare;
- Strategie di gestione dei conflitti, del disagio e dell'insuccesso formativo nel rapporto insegnamento-apprendimento;
- Percorsi di apprendimento per tutti e per ciascuno;
- competenze socio-emotive e orientamento scolastico;
- Sistema integrato 0-6;



- Approccio e pratica SNOEZELEN;
- Lingua inglese e certificazione CLIL;
- Comunicazione efficace nel rapporto docenti-genitori;
- Gestione classi alunni difficili.

Individuati i corsi da attivare e la loro dislocazione da parte della Scuola-Polo, questa istituzione scolastica darà la disponibilità ad accogliere la realizzazione degli stessi, lì dove è presente un numero significativo di docenti aderenti ai corsi. Tra i corsi proposti dall'Istituto capofila il nostro Istituto prenderà parte ai corsi di:

- Le competenze del docente: ruoli e azioni per contrastare la dispersione scolastica;
- Didattica per competenze e metodologie innovative;
- Inclusione a scuola: come progettare, realizzare e valutare;
- Strategie di gestione dei conflitti, del disagio e dell'insuccesso formativo nel rapporto insegnamento-apprendimento;
- Percorsi di apprendimento per tutti e per ciascuno;
- Competenze socio-emotive e orientamento scolastico;
- Sistema integrato 0-6.

B- PERCORSI PROMOSSI DALL'ISTITUTO

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le priorità, i traguardi individuati nel RAV e il Piano di Miglioramento.

A partire dall'anno scolastico 2025-2028 questa istituzione scolastica ha attuato, e attuerà nei prossimi anni scolastici, corsi di formazione coerenti coi bisogni dei docenti e con le priorità contenute nel RAV e coerenti col PDM.

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative che sono qui specificate.

Nel triennio 2025-2028, la formazione dei docenti sarà orientata all'approfondimento delle seguenti



aree tematiche:

- Area della metodologia e didattica;
- Area psico-attitudinale;
- Area informatica e delle TIC;
- Area linguistica L2 (Inglese).

In particolare, le Attività formative specificamente proposte per il triennio 2025/2028 sono le seguenti:

1. Lingua inglese e certificazione CLIL;
2. Cybersicurezza utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo;
3. Insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti;
4. Didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia;
5. Pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali;
6. Utilizzo delle metodologie e tecnologie didattiche all'interno di setting di apprendimento innovativi;
7. Metodologie didattiche innovative connesse alle nuove tecnologie;
8. Tecnologie digitali per l'inclusione;
9. Utilizzo a scuola dell'IA;
10. Digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA.

Docenti e personale A.T.A. saranno, inoltre, impegnati nella formazione obbligatoria sulla Sicurezza (D.L. 81/08), sulla normativa relativa alla Privacy (Testo unico sulla privacy, D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003) e Anticorruzione L.190/2012 e nei corsi di formazione per gli Addetti al Servizio di Prevenzione



e di Protezione per l'Antincendio, per il Primo Soccorso e Preposti. I Collaboratori scolastici in corsi sull' Assistenza agli alunni disabili.

C- PERCORSI PROMOSSI DA ALTRI ENTI

È riconosciuta la partecipazione ai Corsi promossi dagli Enti accreditati MIUR; i Portali SOFIA e FUTURA contengono un'elencazione dei corsi riconosciuti a livello nazionale, cui i docenti possono accedere.

I Corsi possono essere a pagamento, anche utilizzando la Carta del docente.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: SICUREZZA A SCUOLA

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SCUOLA DIGITALE

Tematica dell'attività di formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

Personale amministrativo e DSGA

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: ASSISTENZA ALUNNI DISABILI

Tematica dell'attività di formazione	Assistenza agli alunni con disabilità
--------------------------------------	---------------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
--------------------	---

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: TRATTAMENTO DATI

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
--------------------------------------	---

Modalità di Lavoro	• Laboratori • Formazione on line
--------------------	---

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale ATA del nostro Istituto è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

L'Istituto progetta e organizza la formazione del personale ATA in base ai fabbisogni del personale in servizio, si avvarrà anche dell'offerta organizzata dalla Rete di Ambito Territoriale 8 "Calatino Sud Simeto" a cui aderisce.

Sulla base delle rilevazioni dei bisogni formativi individuali, del personale ATA, rilevate nel corso dell'anno scolastico 2025-2026, sono risultati prioritarie le seguenti aree di formazione relativamente alle aspettative sui processi di formazione professionale:

- Sicurezza a scuola
- Scuola digitale
- Assistenza alunni disabili